



Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 41 DEL 09.05.2019

OGGETTO: Rimodulazione DCA n.103/2018 relativamente alla AORN “San Pio” (Macroarea Avellino/Benevento) e specificatamente per il Presidio Ospedaliero Sant’Agata dei Goti - Nuova configurazione.

(Delibera del consiglio dei Ministri 10/07/2017 acta i: “completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio”)

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l’art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l’obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l’obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l’equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l’anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell’equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 “ *Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004*”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l’attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell’art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D’Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, che:

- a) assegna *“al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente”*;
- b) individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i) *“completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio”*,

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *“ nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come “ordinanze emergenziali statali in deroga”, ossia “misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro”*;

PREMESSO

- 1) che con DCA n. 54 del 07.11.2017 è stato decretato l'accorpamento del Presidio Ospedaliero di Sant'Agata dei Goti (già appartenente alla ASL Benevento) alla ex Azienda Ospedaliera G. Rummo, oggi rinominata Azienda Ospedaliera San Pio;
- 2) che con DCA n. 103 del 28.12.2018 ad oggetto “Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018” la configurazione dell'Azienda ospedaliera San Pio ha previsto, per l'annesso stabilimento di Sant'Agata dei Goti, la classificazione di *“Pronto Soccorso in zona disagiata dotato di un reparto di 20 posti letto di medicina generale, una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi di day surgery e di week surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina per i casi che non possono essere dimessi in giornata, posti letto dell'area post acuta e una funzione oncologica finalizzata all'inserimento dei pazienti nei PDTA che fanno capo al CORP del Presidio “Rummo”*;

RILEVATO che sono pervenute numerose istanze dalle istituzioni e dalla comunità civile per un potenziamento del presidio quale Pronto Soccorso in grado di garantire tutti gli interventi di emergenza in un territorio con una difficile configurazione geografica;

RITENUTO

1) di poter accogliere, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici, le istanze di cui sopra nei termini di seguito indicati:

a) configurare il Presidio di Sant'Agata dei Goti dell' Azienda Ospedaliera San Pio quale presidio di Pronto Soccorso (ai sensi del D.M. 70/15), dotato di posti letto di Medicina Generale, Chirurgia Generale, Cardiologia, Ortopedia, Anestesia e Rianimazione, integrato con posti letto di Lungodegenza, Riabilitazione e Oncologia (con acceleratore lineare) - con i quali entra a far parte integrante della rete regionale di assistenza ai pazienti oncologici, nell'ambito dei PDTA che fanno capo al CORP del Presidio "Rummo"- e servizio di radiologia nonché disporre che tutte le maggiori specialità collocate nel Presidio Rummo svolgano attività ambulatoriale anche presso il Presidio di Sant'Agata dei Goti;

b) ridefinire la configurazione complessiva dell'Azienda Ospedaliera "San Pio" con il Presidio Rummo e il Presidio Sant'Agata dei Goti come da tabella B allegata;

c) precisare che la nuova distribuzione dei posti letto, rispetto alla programmazione adottata con Decreto Commissariale n. 103/2018, già valutato positivamente dal Tavolo Tecnico per la verifica dell'attuazione del Decreto ministeriale 70/2015 ed approvato dal Tavolo di Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato LEA, nella seduta dell'11.4.2019:

- mantiene invariati i seguenti parametri:

a. numero di posti letto complessivi dell'Azienda Ospedaliera "San Pio" e della Macro Area Avellino-Benevento;

b. rapporto tra numero di posti letto programmati per acuti e numero di posti letto programmati per post- acuti;

c. numero delle UOC programmate e relative discipline;

- incrementa di 1 il numero di Pronto Soccorso regionali e riduce di 1 il numero di Pronto Soccorso regionali in deroga;

- non impatta sull'organizzazione delle reti tempo dipendenti;

2) di riservarsi di inserire eventualmente ulteriori discipline con successivo atto;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di **CONFIGURARE**, ad integrazione e modifica del DCA n.103/2018, il Presidio di Sant'Agata dei Goti dell' Azienda Ospedaliera San Pio quale presidio di Pronto Soccorso (ai sensi del D.M. 70/15), dotato di posti letto di Medicina Generale, Chirurgia Generale, Cardiologia, Ortopedia, Anestesia e Rianimazione, secondo quanto risulta nella tabella B allegata al presente provvedimento, integrato con posti letto di Lungodegenza, Riabilitazione e Oncologia (con acceleratore lineare) - con i quali entra a far parte integrante della rete regionale di assistenza ai pazienti oncologici, nell'ambito dei PDTA che fanno capo al CORP del Presidio "Rummo" nonché servizio di radiologia;

2. di **DISPORRE** che tutte le maggiori specialità collocate nel Presidio Rummo svolgano attività ambulatoriale anche presso il Presidio di Sant'Agata dei Goti;
3. di **RIDEFINIRE** la configurazione complessiva dell'Azienda Ospedaliera "San Pio" con il Presidio Rummo e il Presidio Sant'Agata dei Goti come da tabella B allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. di **CONFERMARE**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, il DCA n.103/2018;
5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti;
6. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., alla Direzione Generale per le Politiche sociali, a tutte le Aziende Sanitarie e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

*Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione*

DE LUCA

Allegato B.1 - Dettaglio Aziende Sanitarie

AO San Pio		Programmazione Totale		AO RUMMO		STABILIMENTO S.AGATA DEI GOTI		
Cod. Discipli	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	scrizione disciplina	n. 25 del 9 Maggio 2019	PL	UOC	PL	PARTE I	Atti della Regione
Discipline con Posti Letto								
01	Allergologia	-	-	-	-	-	-	-
02	Day hospital	4	-	4	-	-	-	-
03	Anatomia e Istologia patologica	-	-	-	-	-	-	-
05	Angiologia	-	-	-	-	-	-	-
06	Cardiochirurgia infantile	-	-	-	-	-	-	-
07	Cardiochirurgia	-	-	-	-	-	-	-
08	Cardiologia	26	1	22	1	4	-	-
09	Chirurgia Generale	62	3	52	3	10	-	-
10	Chirurgia Maxillo Facciale	8	-	8	-	-	-	-
11	Chirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-
12	Chirurgia Plastica	-	-	-	-	-	-	-
13	Chirurgia Toracica	-	-	-	-	-	-	-
14	Chirurgia Vascolare	10	1	10	1	-	-	-
18	Ematologia	6	-	6	-	-	-	-
19	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	-	-	-	-	-	-	-
20	Immunologia e centro trapianti	-	-	-	-	-	-	-
21	Geriatra	-	-	-	-	-	-	-
24	Malattie Infettive e Tropicali	14	1	14	1	-	-	-
25	Medicina del Lavoro	-	-	-	-	-	-	-
26	Medicina Generale	38	1	26	1	12	-	-
27	Medicina legale	-	-	-	-	-	-	-
29	Nefrologia	10	-	10	-	-	-	-
30	Neurochirurgia	20	1	20	1	-	-	-
32	Neurologia	20	1	20	1	-	-	-
33	Neuropsichiatria Infantile	-	-	-	-	-	-	-
34	Oculistica	10	1	10	1	-	-	-
35	Odontoiatria e Stomatologia	-	-	-	-	-	-	-
36	Ortopedia e Traumatologia	34	1	24	1	10	-	-
37	Ostetricia e Ginecologia	30	1	30	1	-	-	-
38	Otorinolaringoiatria	10	1	10	1	-	-	-
39	Pediatria	14	1	14	1	-	-	-
40	Psichiatria	18	-	18	-	-	-	-
42	Tossicologia	-	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	14	1	14	1	-	-	-
47	Grandi Ustionati	-	-	-	-	-	-	-
48	Nefrologia (Abilitato al Trapianto Rene)	-	-	-	-	-	-	-
49	Terapia Intensiva	24	2	20	2	4	-	-
50	Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia	8	-	8	-	-	-	-
51	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	18	1	18	1	-	-	-
52	Dermatologia	4	1	4	1	-	-	-
54	Emodialisi	-	-	-	-	-	-	-
55	Farmacologia clinica	-	-	-	-	-	-	-
57	Fisiopatologia della riproduzione umana nell'ambito della Ginecologia/Ostet	4	-	4	-	-	-	-
58	Gastroenterologia	8	1	8	1	-	-	-
61	Medicina Nucleare (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-
62	Neonatalogia	6	1	6	1	-	-	-
64	Oncologia (con posti letto)	24	1	18	1	6	-	-
65	Oncoematologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-
66	Oncoematologia	-	-	-	-	-	-	-
68	Pneumologia	14	1	14	1	-	-	-
69	Radiologia	-	-	-	-	-	-	-
70	Radioterapia	-	-	-	-	-	-	-
71	Reumatologia	10	1	10	1	-	-	-
73	Terapia Intensiva Neonatale	6	-	6	-	-	-	-
76	Neurochirurgia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-
77	Nefrologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-
78	Urologia Pediatrica	-	-	-	-	-	-	-
97	Detenuti	-	-	-	-	-	-	-
98	Day surgery	-	-	-	-	-	-	-
99	Terapia del dolore (con posti letto)	-	-	-	-	-	-	-
Discipline senza Posti Letto								
S10	Centrale Operativa 118	-	-	-	-	-	-	-
S11	centro obesità infantile e pa. Endocrine correlate	-	-	-	-	-	-	-
S12	centro screening	-	-	-	-	-	-	-
S13	chirurgia ambulatoriale day service	-	-	-	-	-	-	-
S14	Citofluorometria e manipolazione cellulare	-	-	-	-	-	-	-
S15	Diabetologia e malattie metaboliche	-	-	-	-	-	-	-
S16	Dialisi	-	-	-	-	-	-	-
S17	Diagnostica ematologica	-	-	-	-	-	-	-
S18	Dietetica/Dietologia	-	-	-	-	-	-	-
S19	Direzione Sanitaria di presidio	2	-	-	1	-	-	1
S2	Analisi e monitoraggio attività sanitaria e LEA	-	-	-	-	-	-	-
S20	Ecografia	-	-	-	-	-	-	-
S21	Elettrostimolazione	-	-	-	-	-	-	-

Cod. Disciplina	Descrizione Disciplina	PL	UOC	PL	UOC	PL	UOC
S22	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA						
S23							
S24	Endoscopia digestiva						
S25	Epidemiologia Val. e Registro tumori infantili						
S26	Farmacia ospedaliera		1		1		
S27	farmacovigilanza						
S28	Fisica sanitaria						
S29	FKT - percorsi fisico-riabilitativi						
S3	Anatomia e Istologia patologica						
S30	Gastroenterologia						
S31	Genetica medica						
S32	Gestione clinica del farmaco						
S33	Gestione del rischio clinico						
S34	Igiene sanitaria						
S35	Immunologia						
S36	Immunologia e centro trapianti						
S37	Laboratorio di analisi		1		1		
S38	Laboratorio Genetica						
S39	Medicina del Lavoro						
S4	Anestesia e Rianimazione						
S40	Medicina legale						
S41	Medicina Nucleare (senza posti letto)						
S42	medicina nucleare senza posti letto						
S43	Medicina preventiva del lavoro e radioprotezione						
S44	medicina sportiva						
S45	Microbiologia e virologia						
S46	Neurofisiopatologia						
S47	Neurologia						
S48	Neuropsichiatria Infantile						
S49	Neuroradiologia		1		1		
S50	Nutrizione Clinica						
S51	Oncologia senza pl						
S52	Organizzazione dei servizi ospedalieri		1		1		
S53	Osservazione Breve intensiva						
S54	Patologia chimica-Microbiologia						
S55	Patologia Clinica						
S56	Pneumologia						
S57	Programmazione sanitaria						
S58	pronto soccorso e obi						
S59	pronto soccorso infett ed accettazione						
S6	BASCO						
S60	Psicologia clinica						
S61	Radiodiagnostica						
S63	Radioterapia Oncologica		1		1		
S64	rischio clinico						
S65	Sala operatoria						
S66	Servizio 118						
S67	Servizio di cardiologia						
S68	servizio pneumologia						
S69	Servizio professioni sanitarie e infermieristiche						
S7	Biochimica Clinica						
S70	Servizio trasfusionale						
S71	sicurezza delle cure e controllo qualità						
S72	Terapia del dolore (senza posti letto)						
S73	Tossicologia						
S74	trauma center						
S75	Radiologia senza pl		1		1		
S76	Allergologia senza pl						
S8	biologia molecolare						
S9	C.O.R.E.C.O.T.						
TOTALE OFFERTA PER ACUTI		474	32	428	31	46	1
28	Unità spinale	-	-	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	34	1	8	-	26	1
60	Lungodegenti	36	1	12	-	24	1
75	Neuro-riabilitazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE OFFERTA LUNGODEGENZA E RIABILITAZIONE		70	2	20	-	50	2
TOTALE OFFERTA OSPEDALIERA		544	34	448	31	96	3



Decreto Dirigenziale n. 101 del 08/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLA PIATTAFORMA
TECNOLOGICA DI FILIERA "MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA" DI CUI ALLA DGR N.
563 /2018" E RELATIVA MODULISTICA - POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un ^a Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei^o, la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1o gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- h) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della ^a Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- i) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 ± 2020;
- j) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvato il Documento Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente della Regione Campania (RIS3 Campania);
- k) con Deliberazione n. 101 del 20 febbraio 2018 la Giunta Regionale al fine di dare attuazione alle Diretrici di Azione della RIS3 Campania, ha definito con gli interventi ^a Campania 2020^o una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;

- l) tra le tematiche di intervento ^aCampania 2020^o della DGR n. 101 del 20 febbraio 2018 è individuata quella della **Mobilità sostenibile e sicura** per l' Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;
- m) con Deliberazione n. 563 dell' 11 settembre 2018, la Giunta Regionale al fine di dare attuazione alla DGR 101/2018, ha definito le seguenti linee di azione per l'intervento ^a**CAMPANIA 2020 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA**:
1. La realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (linea di azione a.1);
 2. La riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (linea di azione a.2);
 3. Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione (linea di azione b.1);
 4. Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione (linea di azione b.2);
 5. Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata (linea di azione b.3);
 6. Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S (linea di azione b.4).
- n) la suddetta DGR n. 563/2018 ha programmato, per l'attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell'intervento **Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura**, l'importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell' ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:
- 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese;
 - 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale;
 - 1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione;
 - 1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S;
 - 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
 - 2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.
- o) la ^aStrategia Nazionale per le Aree Interne del Paese^o è parte integrante del Programma Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 ± Sez. III) e mira, tra l'altro, a favore la coesione sociale attraverso uno sviluppo equilibrato del territorio regionale.

PRESO ATTO che

- a) con Decreto Dirigenziale 50 10 n. 325 del 01/10/2018 della D.G. 50.10 è stato pubblicato un ^a**Invito rivolto ai Comuni delle "Aree interne" della Campania a manifestare interesse in attuazione dell'intervento ^aCampania 2020 ± Mobilità sostenibile e sicura^o - DGR n. 563/2018**);

- b) sono pervenute n. 30 istanze di candidatura da parte dei comuni delle ^a Aree interne^o della Campania a manifestare interesse in attuazione dell'intervento Campania 2020^o;
- c) a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute sono risultate idonee n. 25 domande n. 5 non idonee;
- d) con Decreto Dirigenziale 50 10 93 n. 9 del 05.02.2019 è stato approvato l'elenco dei Comuni idonei rispetto alla ^a Manifestazione di interesse in attuazione dell'intervento ^a Campania 2020^o - Mobilità sostenibile e sicura^o, così come indicati nell' Allegato A allo stesso ;
- e) con Decreto Dirigenziale 50 10 n. 375 del 266/10/2018 è stato nominato responsabile del procedimento il dott. Angelo Toscano.

RITENUTO di

- a) poter procedere, al fine di dare piena e concreta attuazione all'intervento ^a Campania 2020 ± Mobilità sostenibile e sicura^o - DGR n. 563/2018), all'emanazione dell'**Avviso pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera ^a Mobilità Sostenibile e Sicura^o** approvandone la versione allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1) in uno con la relativa Modulistica per la partecipazione;
- b) poter stabilire che le domande di partecipazione all'Avviso di cui all'Allegato 1, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il sito internet: <http://simricerca.regione.campania.it>;
- c) garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
- d) demandare a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTI

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- Decisione n. C (2015) 8578 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020 del 1 dicembre 2015;
- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- Legge 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii;

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;
- DECRETO 28 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture - Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica pubblicato in Gazzetta Ufficiale in attuazione dell' art. 1, comma 72, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018);
- Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese, parte integrante del Programma Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 ± Sez. III);
- Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014 così come pubblicata alla sezione Open Aree Interne sul sito dell' Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
- Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016;
- la D.G.R. n. 348 del 14 giugno 2017;
- il D.P.G.R. n.125 del 17/07/2018;
- Delibera di Giunta Regionale n. 101 del 20 febbraio 2018;
- Delibera di Giunta Regionale n. 563 del 11 settembre 2018;
- Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 15/01/2019;
- Decreto Dirigenziale 50 10 n. 325 del 01/10/2018
- Decreto Dirigenziale 50 10 93 n. 9 del 05.02.2019
- Decreto Dirigenziale 50 10 n. 375 del 26/10/2018

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato di:

1. procedere , al fine di dare piena e concreta attuazione all'intervento "Campania 2020 – Mobilità sostenibile e sicura" - DGR n. 563/2018), all'emanazione dell'**Avviso pubblico per la selezione**

della Piattaforma tecnologica di filiera “Mobilità Sostenibile e Sicura”, approvandone la versione allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1) in uno con la relativa Modulistica per la partecipazione;

2. stabilire che le domande di partecipazione all' Avviso di cui all' Allegato 1, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il sito internet: <http://simricerca.regione.campania.it>;
3. garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
4. demandare a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;
5. di inviare copia del presente atto all'Assessore alla Ricerca Scientifica, all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale alla Ricerca, Università e Innovazione, all'AdG FESR, all'ufficio della Programmazione Unitaria, al BURC per la pubblicazione

IL DIRETTORE GENERALE
ING. VITO MEROLA



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese
Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione
Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Indice

1.	Finalità e risorse	4
1.1	Finalità	4
1.2	Riferimenti normativi e amministrativi.....	5
1.3	Definizioni	7
1.4	Base giuridica.....	11
1.5	Dotazione finanziaria.....	12
2.	Beneficiari e requisiti di ammissibilità	12
2.1	Indicazioni generali	12
2.2	Piattaforma tecnologica di filiera.....	13
2.3	Soggetto gestore.....	14
2.4	Soggetti partner/aggregati.....	16
3.	Interventi finanziabili.....	18
3.1	Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura.....	18
3.2	Ambiti di investimento e traiettorie tecnologiche.....	18
3.3	Caratteristiche dei Piani Progettuali	19
3.4	Durata e termini di realizzazione del progetto	21
3.5	Condizioni generali di ammissibilità delle spese	21
3.6	Cumulo.....	23
4.	Piani di progetto	24
4.1	Piano A – Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca	24
4.1.1	Interventi e spese ammissibili	24
4.1.2	Forma e intensità dell’aiuto	24
4.1.3	Criteri di valutazione	25
4.2	Piano B – Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca.....	26
4.2.1	Attività e spese ammissibili	26
4.2.2	Forma e intensità dell’aiuto	27
4.2.3	Criteri di valutazione	28
4.3	Piano C – Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata.....	30
4.3.1	Attività e spese ammissibili	30
4.3.2	Forma e intensità dell’aiuto	32
4.3.3	Criteri di valutazione	33
4.4	Piano D – Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura.....	35
4.4.1	Attività e spese ammissibili	35
4.4.2	Forma e intensità dell’aiuto	35

4.4.3	Criteri di valutazione	37
5.	Procedure di presentazione e selezione delle proposte	39
5.1	Indicazioni generali sulla procedura	39
5.2	Accesso alla procedura.....	39
5.3	Modalità di presentazione della domanda di accesso	41
5.4	Selezione della Piattaforma tecnologica prioritaria.....	42
5.5	Valutazione dei Piani progettuali.....	44
5.6	Negoziazione e approvazione del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica.....	45
6.	Concessione del sostegno e attuazione dei Piani di progetto	46
6.1	Concessione del finanziamento	46
6.2	Impegni ed obblighi specifici a carico dei beneficiari.....	46
6.3	Modalità di esecuzione dei Piani di progetto.....	47
6.4	Presentazione delle richieste di erogazione.....	48
6.5	Variazioni.....	49
6.6	Verifiche e controlli	49
6.7	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	51
7.	Disposizioni finali.....	53
7.1	Accesso agli atti	53
7.2	Modalità di ricorso	53
7.3	Informazione e pubblicità.....	53
7.4	Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy.....	53
7.5	Rinvio.....	54

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità

1. La Regione Campania con la DGR n. 563 dell' 11/09/2018 ha definito le linee di indirizzo dell'intervento **Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura** per incentivare la domanda di innovazione per la mobilità sostenibile e sicura, anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di luoghi di sperimentazione in ambiente reale, e sostenere progetti di ricerca e innovazione in grado di promuovere, attraverso meccanismi di coordinamento aperti e formalizzati tra gli attori della filiera tecnologica, l'integrazione tra le azioni di potenziamento della ricerca, lo sviluppo di innovazioni radicali, la sperimentazione di nuovi modelli, il trasferimento tecnologico e la diffusione delle tecnologie abilitanti presso le PMI.
2. Le risorse programmate dalla DGR n. 563/2018 ammontano a 50 milioni di euro, di cui 48 milioni di euro a valere sull'Asse 1 – Ricerca e Sviluppo e 2 milioni di euro sull'Asse 2 – ICT e Agenda Digitale del POR Campania FESR 2014/2020.
3. Ai sensi della DGR 563/2018, l'intervento *Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura* si attua mediante:
 - il coinvolgimento dei Comuni, appositamente individuati tra quelli significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate, attraverso la programmazione delle seguenti linee di azione:
 - o a.1: Realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco;
 - o a.2: Riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura;
 - il sostegno alle imprese, agli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza nonché agli intermediari dell'innovazione, attraverso le seguenti linee di azione:
 - o b.1: Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione
 - o b.2: Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione
 - o b.3: Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata
 - o b.4: Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S.
4. Con il Decreto n. 325 del 01.10.2018 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 71 del 01.10.2018) è stato emanato l'invito, rivolto ai Comuni delle "Aree interne" della Campania, a manifestare l'interesse per individuare un'area del proprio territorio da poter destinare alla sperimentazione sul campo di prototipi di veicoli a crescente livello di automazione.
5. Con il presente Avviso, l'Amministrazione regionale – in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia – dà attuazione alle linee di azione b.1, b.2, b.3 e b.4 individuate dalla DGR 563/2018, mediante la selezione di una aggregazione di imprese e organismi di ricerca promotrice di un Piano di sviluppo strategico finalizzato alla realizzazione nella regione Campania della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura".

6. La selezione dell'aggregazione promotrice della Piattaforma e dei Piani Progettuali verrà effettuata mediante una procedura negoziale ai sensi del D.Lgs. n. 123/1998.
7. A seguito della selezione, sulla base dei fabbisogni espressi in fase di presentazione della candidatura – punto 2, lettera b), paragrafo 5.2 del presente Avviso –, l'Amministrazione regionale avvierà un'apposita procedura negoziale con il Comune individuato dall'aggregazione promotrice della Piattaforma tra quelli di cui alle risultanze della manifestazione di interesse approvata con Decreto n. 325 del 01.10.2018, finalizzata all'attuazione della linea a) della DGR 563/2018.
8. Gli aiuti di cui al presente Avviso verranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, artt. 25, 26, 28 e 29, e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis».

1.2 Riferimenti normativi e amministrativi

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;

- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi

del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- Decreto Interministeriale MIUR MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018 relativo alla "Semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi Operativi FESR 2014- 2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale";
- Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020";
- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 "Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)";
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii;
- Decreto n. 335 del 05/10/2018 di approvazione delle "Linee guida alla rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di Ricerca&Sviluppo e Innovazione per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di ricerca" e ss. mm. e ii.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 563 dell'11/09/2018 "POR FESR 2014/2020 - Asse I e Asse II - "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura";
- Decreto n. 325 del 01.10.2018 recante Approvazione dell'"Invito rivolto ai Comuni delle "Aree Interne" della Campania a manifestare interesse all'attuazione dell'intervento "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura" - D.G.R. n. 563/2018.
- Decreto n. 9 del 05.02.2019 recante "Por Fesr 2014/2020 Asse I e Asse II "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura" - "Invito rivolto ai comuni delle "aree interne" della Campania a manifestare interesse in attuazione dell'intervento "Campania 2020 - Mobilità sostenibile e sicura" - D.G.R. n. 563/2018 - Pubblicazione elenco comuni idonei".

1.3 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso pubblico, s'intende per:

- a) Piattaforma tecnologica di filiera: partenariato stabile tra imprese e organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, con la mission di sviluppare una strategia condivisa di sostegno alle attività di RST, di trasferimento tecnologico e di valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca e di nuovi modelli di mobilità sostenibile, intelligente e sicura, verso i soggetti partner, i soggetti aggregati e il mercato. I soggetti costituenti le Piattaforme danno vita ad un insieme integrato di attività di Ricerca&Sviluppo attraverso la realizzazione di progetti per l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze, per la messa a punto di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e servizi o per il miglioramento di quelli esistenti, nonché di innovazione derivata, di sperimentazione in ambiente reale, di erogazione di servizi innovativi, di trasferimento tecnologico e di diffusione delle tecnologie abilitanti presso le PMI.
- b) Soggetto Gestore: il Soggetto giuridico - nella forma di Consorzio con attività esterna, Società

consortile o Rete di impresa (Rete – Soggetto ai sensi della Legge n. 134/2012) - che gestisce la Piattaforma tecnologica di filiera, cura i rapporti con la Regione e con gli altri organismi competenti a livello nazionale e comunitario, coordina le attività di ricerca, sviluppo e valorizzazione dei soggetti partner/aggregati.

- c) Soggetto partner: Impresa o Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza che richiede un aiuto a valere sul presente Avviso e che alla data della presentazione della domanda di aiuto:
- a. risulti essere consorziato/socio/retista del Soggetto Gestore (se costituito alla data di presentazione della domanda di accesso).
 - b. si impegni ad essere consorziato/socio/retista del Soggetto Gestore (se costituendo alla data di presentazione della domanda di accesso).
- d) Soggetto aggregato: Impresa e Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza che richiede un aiuto a valere sul presente Avviso e che aderisce alla Piattaforma tecnologica di filiera sottoscrivendo un apposito accordo di collaborazione con il Soggetto gestore per la realizzazione di attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e per usufruire dei servizi della Piattaforma. A seguito dell'avvio della Piattaforma tecnologica, qualsiasi impresa o organismi di ricerca può avanzare richiesta per divenire soggetto aggregato e usufruire dei servizi offerti dalla Piattaforma.
- e) Piano di Sviluppo Strategico della Piattaforma Tecnologica di Filiera: documento programmatico, di durata pluriennale, illustrativo degli aspetti istituzionali e organizzativi, delle linee di azione, degli obiettivi e dei risultati attesi.
- f) Piccole e medie imprese (PMI): le imprese di piccole e medie dimensioni che rientrano nei parametri stabiliti dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
- g) Grandi imprese (GI): tutte le imprese che non rientrano nella categoria di cui al punto precedente.
- h) Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico), la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
- i) Organismo di ricerca pubblico: organismo definitivo come nel punto precedente, che sia compreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n.196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), si veda al link <https://www.istat.it/it/archivio/190748>.
- j) Collaborazione effettiva: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto

di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.

- k) Studio di fattibilità: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.
- l) Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
- m) Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. ☐ Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
- n) Servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati.
- o) Servizi di sostegno all'innovazione: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti.
- p) Innovazione dell'organizzazione: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

- q) Innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- r) Infrastruttura di ricerca (IR): gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" (rete organizzata di risorse) in conformità all'art. 2, lett. a) del Regolamento (CE) n. 273/2009 del Consiglio del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC). L'IR devono essere gestite da un soggetto unico, anche quando non fisicamente collocate in uno stesso luogo.
- s) Laboratorio di ricerca industriale e applicata e Dimostratore tecnologico: complesso di strumenti scientifici assimilabile a un Proof of concept center o ad un dimostratore tecnologico con l'obiettivo di facilitare il trasferimento delle innovazioni scientifiche in applicazioni commerciali attraverso la messa a disposizione di strutture e competenze qualificate, in larga misura nell'ambito di percorsi di ricerca applicata; può essere un laboratorio di ricerca universitaria o un laboratorio di ricerca non universitaria (afferente ad un organismo di ricerca).
- t) Proof of concepts center: centro destinato a facilitare il trasferimento delle innovazioni scientifiche e tecnologiche in applicazioni commerciali.
- u) Dimostratore tecnologico: dispositivo utilizzato per dare evidenza agli stakeholder dell'organizzazione (finanziatori/partner attuali e potenziali, clienti/utilizzatori potenziali) della capacità innovativa di un progetto/prodotto, della sua fattibilità tecnica, oppure della sua applicabilità a settori diversi da quello di origine; si identifica con un prototipo (hardware/software) incompleto o finale dell'idea innovativa, ma anche, talvolta, con un ambiente di sperimentazione e servizi di supporto per il trasferimento tecnologico e la commercializzazione dell'innovazione.
- v) Laboratorio di prove/analisi: struttura prevalentemente erogatrice di servizi di analisi chimica o di testing sui materiali e di prove di qualità di prodotto.
- w) Technology Readiness Levels (TRL): indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo, come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124". Si basa sulla seguente scala di valori:
- TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

- TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico
- TRL 3 = proof of concept sperimentale
- TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
- TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale
- TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
- TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
- TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema
- TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

1.4 Base giuridica

1. Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti nella forma di contributi in conto capitale e contributi alla spesa ai sensi:
 - del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) - Sezione 4 Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
 - del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
2. In particolare, con riferimento ai singoli Piani di progetto, di cui al successivo paragrafo 3.1, si applicano i seguenti Regolamenti:

Piani di progetto	Riferimenti normativi aiuti
A - Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca	- Reg. (UE) n. 651/2014 - Articolo 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca"
B - Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca	- Reg. (UE) n. 651/2014 - Articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"
C - Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata	- Reg. (UE) n. 651/2014: - Articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" - Articolo 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" - Articolo 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione"
D - Piano per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura	- Reg. (UE) n. 1407/2013 «de minimis»

3. Per gli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze («organismi di ricerca») si applica quanto previsto dal par. 2.1 della Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”. Si specifica che l’elemento determinante affinché l’organismo di ricerca sia considerato un’impresa è il fatto che svolga un’attività economica, cioè un’attività consistente nell’offrire prodotti e servizi su un dato mercato.

1.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a 46.000.000,00 (quarantasei/00) euro, di cui:
 - 3.000.000 (tremilioni/00) euro per il sostegno ai Piani di progettuali finalizzati allo sviluppo di Infrastrutture di ricerca e a servizi per l’innovazione (linea di azione b.1 della DGR 563/2018 – Ob. Spec. 1.5, Azione 1.5.1, del POR Campania FESR 2014/2020);
 - 30.000.000,00 (trentamiliardi/00) euro per il sostegno ai Piani progettuali per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo (linea di azione b.2 della DGR 563/2018 – Ob. Spec. 1.1, Azione 1.1.4 e 1.1.5, e Ob. Spec. 1.2, Azione 122, del POR Campania FESR 2014/2020);
 - 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) euro per il sostegno ai Piani progettuali per la sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata (linea di azione b.3 della DGR 563/2018 - Ob. Spec. 1.1, Azione 1.1.3, e Ob. Spec. 1.3, Azione 1.3.2, del POR Campania FESR 2014/2020);
 - 1.000.000,00 (un milione/00) euro per la realizzazione dei Piani progettuali di attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S (linea di azione b.4 della DGR 563/2018 - Ob. Spec. 1.3, Azione 1.3.3 del POR Campania FESR 2014/2020).
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell’aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.
3. Inoltre, laddove a seguito della procedura di negoziazione e valutazione, emerga un differente fabbisogno finanziario per le diverse linee di azione (ad esempio: mancata assegnazione di risorse per alcune linee di azione e insufficienza di risorse rispetto alle richieste per altre), l’Amministrazione potrà procedere a rimodulazione delle dotazioni per linee di azione.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Indicazioni generali

1. La domanda di accesso al presente Avviso deve essere presentata dal Soggetto gestore della Piattaforma tecnologica. La domanda contiene il Piano di sviluppo Strategico e i Piani progettuali di cui al successivo paragrafo 3.1.

2. I soggetti beneficiari dei Piani progettuali di cui al presente Avviso sono i seguenti:

Piani di progetto	Soggetti Beneficiari
A - Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca	- Organismi di ricerca o imprese, gestori di una infrastruttura di ricerca, classificati come Soggetti partner della Piattaforma.
B - Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca	- Imprese, anche congiuntamente ad organismi di ricerca, classificati come Soggetti partner o Soggetti aggregati alla Piattaforma.
C - Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata	- Imprese, anche congiuntamente ad organismi di ricerca, classificati come Soggetti partner o Soggetti aggregati alla Piattaforma.
D - Piano per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura	- Soggetto gestore e/o Soggetti partner della Piattaforma classificati come PMI.

3. Nel caso di costituzione di nuove infrastrutture di ricerca è fatto obbligo ai beneficiari di dotarsi, entro la data di ultimazione dell'investimento agevolato, di un modello organizzativo, gestionale, amministrativo autonomo e ben delineato. L'organismo (pubblico o privato) che gestisce l'IR dovrà garantire personale dedicato (tecnico ed amministrativo), regole di accesso e modello di *governance* definito e, soprattutto, un piano di sostenibilità sul medio/lungo periodo.
4. Non è ammessa la presentazione di più Domande sul presente Avviso da parte dei medesimi Soggetti Gestori. Nel caso di presentazione di più domande, verranno dichiarate tutte inammissibili.
5. Inoltre, non è ammessa la partecipazione delle stesse imprese ovvero organismi di ricerca a più Piattaforme candidate alle agevolazioni, anche attraverso forme di partecipazione indiretta. Saranno escluse pertanto le Domande presentate da Soggetti Gestori diversi ma che vedono nelle proprie compagini la partecipazione delle medesime imprese o dei medesimi organismi di ricerca.
6. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente.
7. Sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente Avviso i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1 comma 4 lettera a del Regolamento (UE) n. 651/2014).

2.2 Piattaforma tecnologica di filiera

1. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dal presente Avviso, la Piattaforma tecnologica di filiera deve essere costituita da almeno 10 soggetti, di cui almeno:

- 3 GI e 4 PMI, classificate come soggetti partner e/o aggregati;
 - 1 Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, classificato come soggetto partner e/o aggregato.
2. La Piattaforma tecnologica può essere strutturata giuridicamente secondo due modalità:
 - a) Consorzio ovvero Società consortile;
 - b) Rete di impresa (Rete Soggetto) ai sensi della Legge n. 134/2012.
 3. Il consorzio, società consortile o rete di impresa (rete soggetto) assumerà il ruolo di Soggetto Gestore della Piattaforma.
 4. Nel caso consorzi, società consortili o Reti di imprese ai sensi della Legge n. 134/2012 già costituiti alla data di presentazione della domanda, e rispetto ai quali è manifestato l'interesse di nuovi soggetti ad aderire, sarà necessario da parte di tali soggetti stipulare un apposito accordo di collaborazione con il Soggetto Gestore della Piattaforma ovvero con il soggetto capofila del partenariato della costituenda Piattaforma.
 5. Nel caso Consorzi, Società consortili o Reti Soggetto non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda, sarà necessario presentare dichiarazione resa da ciascun soggetto, pubblico o privato, che intende aderire al costituendo Consorzio, Società consortile o Rete Soggetto, redatta in conformità allo schema messo a disposizione della Regione e a firma del .
legale rappresentante, con cui si:
 - dichiara l'interesse a partecipare come soggetto partner alla Piattaforma tecnologica e contenente l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento, a costituirsi entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione;
 - individua, tra i soggetti firmatari partner della costituenda Piattaforma, il soggetto capofila rappresentante del partenariato sino al momento della costituzione.

2.3 Soggetto gestore

1. Il Soggetto gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità Sostenibile e Sicura ovvero, in caso di costituendo Soggetto Gestore, il soggetto individuato dal partenariato come capofila, sino alla costituzione, è referente nei confronti dell'Amministrazione regionale nelle fasi di negoziazione, istruttoria, gestione e monitoraggio.
2. Il Soggetto Gestore ai fini dell'ammissibilità dovrà possedere i seguenti requisiti:
 - a) avere tra le finalità statutarie il coordinamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei consorziati/soggetti aggregati e la valorizzazione dei risultati di ricerca e innovazione da essi raggiunti;
 - b) avere sottoscritto un Protocollo di intesa con uno dei Comuni idonei, così come caratterizzati ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 325/2018 ai fini della localizzazione e della sperimentazione degli interventi agevolati ed il cui elenco è stato approvato dalla Direzione Generale 50 10 con Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/02/2019 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 7 del 11/02/2019;
 - c) avere svolto attività di sensibilizzazione e animazione (attraverso pubblicazione avvisi, realizzazione di tavoli di lavoro, riunioni, seminari, azioni di promozione via web, ecc..) ai fini di un'ampia partecipazione e adesione delle imprese e degli organismi di ricerca alla

Piattaforma per la Mobilità Sostenibile e Sicura di cui al presente Avviso;

- d) assumere l'impegno a mantenere la forma associata, nonché in uno con ciascun soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei Piani progettuali finanziati;
 - e) essere iscritto al registro delle imprese, ove ricorre, e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - f) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
 - g) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - h) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per i proponenti privi di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda al presente Avviso, gli stessi devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - i) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - j) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013);
 - k) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - l) avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - m) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - n) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - o) essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
 - p) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - q) non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
3. In caso di Soggetto gestore da costituire alla data di presentazione della domanda, i requisiti di cui sopra dalla lettera e) alla lettera q) devono essere posseduti da tutte le imprese partecipanti nonché dagli eventuali organismi di ricerca, se soggetti privati, e devono essere dichiarati alla data di presentazione della domanda di accesso.
4. Il Soggetto Gestore ovvero il soggetto capofila del partenariato della costituenda Piattaforma, non può essere individuato in un "organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza" secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) N. 651/2014
5. Il Soggetto Gestore, ovvero il soggetto capofila del partenariato della costituenda Piattaforma, è

tenuto a presentare:

- il Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura;
- le proposte di Piano progettuale, di cui al successivo paragrafo 3.3, per conto proprio e per conto dei Soggetti partner e dei Soggetti aggregati.

2.4 Soggetti partner/aggregati

1. Le imprese e gli organismi di ricerca (OdR) privati, partner o aggregati alla Piattaforma tecnologica, che richiedono un aiuto a valere sul presente Avviso, alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione, devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere iscritti al registro delle imprese, ove ricorre, e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - b) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. (UE) n. 651/2014;
 - c) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - d) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - e) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - f) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. (UE) n. 1303/2013);
 - g) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - h) avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - i) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - j) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - k) essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
 - l) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - m) non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

n) risultare, le imprese e gli Organismi di ricerca di diritto privato, affidabile sotto il profilo economico-finanziario sulla base dei seguenti due parametri calcolati sui valori dell'ultimo bilancio approvato:

PARAMETRI	SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DI CIASCUNA AZIENDA
1. Congruenza fra capitale netto e costo del progetto	$CN/(CP - I) > 25\%$
2. Onerosità della posizione finanziaria	$(OF/F) < 10\%$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola impresa, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I);

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 del codice civile.

Per i soggetti di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza fra capitale netto e costo del progetto.

Al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria, il soggetto richiedente può deliberare un aumento di capitale; in tale caso, in sede di presentazione della domanda è sufficiente l'impegno a deliberare l'aumento da parte dei soci con apposita delibera assembleare; in ogni caso il capitale deliberato in aumento dovrà essere integralmente versato entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi.

2. I requisiti sopra riportati devono essere dichiarati alla data di presentazione della domanda di accesso.
3. La collaborazione tra le imprese partecipanti e/o gli OdR deve essere formalizzata con apposito contratto e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea. L'accordo, da costituire mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve prevedere espressamente:
 - l'individuazione del soggetto capofila;
 - il conferimento al soggetto capofila, da parte dei partecipanti al progetto, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale;
 - la suddivisione delle competenze, le attività da svolgere e la misura di partecipazione al progetto di trasferimento tecnologico del capofila e di ciascun soggetto partecipante;
 - la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di trasferimento tecnologico.
4. La formalizzazione dell'accordo potrà essere effettuata successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso. In tal caso, in fase di presentazione della domanda, i soggetti partecipanti al progetto devono produrre, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla formalizzazione dell'accordo. L'Accordo dovrà essere formalizzato e presentato all'Amministrazione regionale entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento.

3. Interventi finanziabili

3.1 Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura

1. Il Piano di sviluppo strategico della Piattaforma deve esplicitare gli interventi previsti, nonché la programmazione delle attività per almeno un quinquennio a partire dall'ultimazione dei Piani progettuali finanziati.
2. Il Piano di sviluppo strategico comprende i diversi Piani Progettuali ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso ed è presentato dal Soggetto Gestore proponente per conto dei singoli soggetti partner e soggetti aggregati.
3. Il Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica deve prevedere le seguenti tipologie di Piani progettuali:
 - a) almeno un Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca nelle tematiche della mobilità sostenibile e sicura;
 - b) almeno tre Piani progettuali per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca finalizzati allo sviluppo di soluzioni per la mobilità sostenibile e sicura;
 - c) almeno un Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata negli ambiti della mobilità sostenibile e sicura;
 - d) almeno tre Piani progettuali per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura: almeno uno per ciascun ambito di ricerca e sviluppo tecnologico (A - Nuove Configurazioni, Nuovi Materiali e Nuovi Processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto; B - Mobilità sostenibile ed efficienza energetica; C - Information&Communication, Security & Safety), di cui al paragrafo 3.2.

3.2 Ambiti di investimento e traiettorie tecnologiche

1. In attuazione della DGR n. 563/2018, l'ambito di intervento del presente Avviso riguarda i processi di specializzazione intelligente del dominio tecnologico-produttivo dei Trasporti di superficie e logistica rispetto alle tematiche di sviluppo della mobilità del futuro nelle sue declinazioni ed evoluzioni più tecnologicamente avanzate e coerenti con le traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 per tale ambito, schematizzate nel prospetto che segue.

TEMATICHE DI SVILUPPO PER LA SMART MOBILITY	AMBITI DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO	TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE
Veicoli leggeri ed efficienti	A - Nuove Configurazioni, Nuovi Materiali e Nuovi Processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove tecniche e tecnologie di Testing & Validation per la verifica e validazione per qualifica e certificazione di sistemi e componenti 2. Sviluppo di processi produttivi e design integrato per prodotti strutturali e non basati su materiali a ridotto impatto ambientale e/o alta riciclabilità 3. Tecnologie per l'ottenimento di materie prime anche da riuso e riciclo. 4. Processi di fabbricazione/assemblaggio/ movimentazione per linee flessibili e ad elevato livello di automazione (Industry 4.0)
	B - Mobilità sostenibile ed efficienza energetica	<ol style="list-style-type: none"> 5. Tecnologie per gli azionamenti di propulsione/trazione elettrica ad alte performance 6. Soluzioni per l'efficienza energetica del veicolo e delle infrastrutture mediante contenimento degli inquinanti e/o riduzione dei consumi energetici 7. Sistemi innovativi per l'alimentazione alternativa 8. Soluzioni per il miglioramento il confort alla guida del mezzo di trasporto
Strade intelligenti e sicure	C - Information & Communication, Security & Safety	<ol style="list-style-type: none"> 9. Tecnologie per la sicurezza del veicolo e dei passeggeri: soluzioni real time, attive, passive, e di tipo preventivo 10. Sistemi per l'ottimizzazione del traffico e della gestione delle infrastrutture 11. Metodologie e tecnologie per l'efficientamento dei flussi logistici di merci, persone e servizi 12. Sistemi integrati per la situation awareness ed il supporto operativo per la gestione delle infrastrutture di trasporto 13. Sistemi a supporto del passeggero

3.3 Caratteristiche dei Piani Progettuali

1. Il Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca deve:

- a) essere promosso e realizzato da un Organismo di ricerca (Odr), secondo la definizione di cui al paragrafo 1.3, o da un'impresa, identificati quali gestori dell'infrastruttura di ricerca, classificati come partner della Piattaforma;
- b) contenere il quadro delle infrastrutture e delle attrezzature di ricerca da acquisire in coerenza con gli ambiti di ricerca e sviluppo tecnologico di cui alle tematiche di sviluppo per la *smart mobility* di cui al precedente punto 3.2 del presente Avviso;
- c) esplicitare il sistema di servizi scientifici di assoluta avanguardia sul piano tecnologico in grado di fornire stimolo allo sviluppo di metodi e processi innovativi per la filiera della mobilità sostenibile e sicura;
- d) rappresentare il modello organizzativo, gestionale e amministrativo dell'Infrastruttura di ricerca;
- e) esplicitare le tipologie di attrezzature e strumentazioni da installare in uno dei Comuni selezionati ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 9/2019 individuato come sede delle sperimentazioni della Piattaforma;

- f) avere un costo totale ammissibile non inferiore a 500.000 (cinquecentomila/00) euro.
2. Il *Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo*, tra imprese ed organismi di ricerca, finalizzato allo sviluppo di soluzioni per la mobilità sostenibile e sicura, deve:
- a) essere promosso e realizzato da almeno 3 imprese partner/aggregate alla Piattaforma, di cui almeno una GI in qualità di capofila e almeno una PMI. Ciascuna impresa deve sostenere costi pari ad almeno il 10% del piano progettuale. I piani progettuali possono essere realizzati in collaborazione con organismi di ricerca e trasferimento tecnologico, partner o aggregati alla Piattaforma; in tal caso, gli organismi di ricerca devono sostenere costi per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 30%;
 - b) sviluppare soluzioni tecnologiche rispetto ad almeno una delle traiettorie tecnologiche prioritarie e ad almeno una delle tematiche di sviluppo per la *smart mobility* di cui al punto 3.2 del presente Avviso;
 - c) avere un costo totale ammissibile non inferiore a 7.000.000,00 (settemilioni/00) euro;
3. Il *Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata*, tra imprese ed organismi di ricerca, finalizzato allo sviluppo di soluzioni per la mobilità sostenibile e sicura, deve:
- a) essere promosso e realizzato da almeno 3 imprese partner/aggregate alla Piattaforma, di cui almeno due PMI. Ciascuna impresa deve sostenere costi pari ad almeno il 10% del piano progettuale. I piani progettuali possono essere realizzati in collaborazione con organismi di ricerca e trasferimento tecnologico partner/aggregati alla Piattaforma; in tal caso, gli organismi di ricerca devono sostenere costi per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 30%;
 - b) prevedere attività di prima industrializzazione per soluzioni tecnologiche con TRL tra 7-9 coerenti con almeno una delle traiettorie tecnologiche prioritarie e con almeno una delle tematiche di sviluppo per la *smart mobility* di cui al punto 3.2 del presente Avviso;
 - c) prevedere attività finalizzate all'«innovazione dell'organizzazione» ovvero all'«innovazione di processo»
 - d) avere un costo totale ammissibile non inferiore a 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro.
4. Il *Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura* deve:
- a) essere promosso e realizzato dal Soggetto gestore ovvero da almeno 3 PMI classificate come partner della Piattaforma. In quest'ultimo caso, ciascuna impresa deve sostenere costi pari ad almeno il 10% del piano progettuale.
 - b) prevedere attività di divulgazione, comunicazione e promozione di contenuti attinenti una delle tematiche di sviluppo per la *smart mobility* di cui al punto 3.2 del presente Avviso;
 - c) avere un costo totale ammissibile non inferiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro.
5. Il costo totale ammissibile del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica candidato alle agevolazioni di cui al presente Avviso non deve essere inferiore a 25.000.0000 (venticinquemilioni/00) euro.
6. Le attività oggetto dell'agevolazione dovranno essere realizzate e localizzate nel territorio della Regione Campania.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori¹ per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Piano di sviluppo della Piattaforma tecnologica "Mobilità Sostenibile e Sicura" non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
2. La realizzazione dei singoli Piani non può avere una durata superiore a 36 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto concessorio.
3. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione dei Piani agevolati, può concedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
4. In ogni caso le attività dovranno essere concluse entro il termine di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020.

3.5 Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, e in particolare, al Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Regolamento (UE) n. 1301/2013, al Regolamento (UE) n. 651/2014, al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato con DPR 5 febbraio 2018, n. 22.
2. Le agevolazioni previste dal presente Avviso sono concesse nella forma di contributo in conto capitale e di contributi alla spesa a copertura delle spese ammissibili.
3. Le tipologie di spese e le condizioni e le limitazioni di ammissibilità per i singoli Piani di progetto sono indicate nei successivi paragrafi 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.
4. Con riferimento al costo del personale impegnato nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ove previsto, per come stabilito dall'Amministrazione regionale con DD 140 del 21/05/2018, lo stesso è da calcolarsi in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. a) punto i) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo di cui al Decreto interministeriale MIUR MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018, in allegato al presente Avviso.
5. Con riferimento alle spese generali, ove previste, le stesse sono calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese del personale, in conformità con quanto disposto al par. 1, lettera b) dell'art. 68 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
6. Non sono spese ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;

¹ Per "avvio dei lavori", ai sensi dell'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014, si intende: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

- b. le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - c. le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d. le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e. le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f. le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - g. le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario, assegno non trasferibile intestato al fornitore o, ove necessario, altro metodo tracciabile con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
 - i. le spese relative a interessi passivi (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - j. le spese relative all'IVA quando tale imposta è recuperabile (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - k. le spese relative ad attività di intermediazione;
 - l. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - m. le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
 - n. le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - o. le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - p. le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
 - q. i costi diretti degli Enti di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici).
7. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
- a. Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - b. Reg. 1301/2013 Art. 3.
8. Si applicano, inoltre, le "Linee guida alla rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di Ricerca e Sviluppo e Innovazione per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di ricerca", di cui al Decreto n. 335 del 05/10/2018.

3.6 Cumulo

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi ai beneficiari, anche a titolo di *de minimis*, ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

4. Piani di progetto

4.1 Piano A – Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca

4.1.1 Interventi e spese ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 26 del Reg. (UE) n. 651/2014, sono ammessi a valere sul presente Avviso gli interventi per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture di ricerca che svolgono attività economiche relativi a:
 - a) Laboratori di ricerca industriale e applicata;
 - b) Laboratori di prove/analisi;
 - c) Dimostratori tecnologici.
2. Le infrastrutture di ricerca, ai fini dell'ammissibilità ai finanziamenti di cui al presente Avviso, in base a quanto previsto dall'articolo 26 del Reg. (UE) n. 651/2014, dovranno soddisfare le seguenti condizioni:
 - se l'infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili;
 - il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato;
 - l'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli. Al fine di evitare una sovra-compensazione, è necessario che tale accesso sia proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento e che tali condizioni siano rese pubbliche.
3. La gestione della infrastruttura di ricerca dovrà prevedere la presenza di meccanismi di verifica del livello di soddisfazione dei committenti.
4. I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali. In particolare, sono ammissibili, con le condizioni e le limitazioni previste dalla normativa nazionale e comunitaria, i seguenti costi:
 - a) costi dei fabbricati e dei terreni, comprese le spese di ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento degli immobili; sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali;
 - b) costi di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature;
 - c) attivi immateriali direttamente connessi a macchinari, strumenti e attrezzature.
5. I costi di macchinari, strumenti e attrezzature sono ammissibili solo se di nuova acquisizione. Sono esclusi i beni usati.

4.1.2 Forma e intensità dell'aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi a copertura delle spese ammesse, nella forma del contributo in conto capitale.

2. Considerato che l'infrastruttura di ricerca riceve finanziamenti pubblici per attività economiche, ai sensi dell'articolo 26 del Reg. (UE) n. 651/2014, c. 6, l'intensità di aiuto è pari al 50% dei costi ammissibili. ☒
3. Le infrastrutture di ricerca oggetto dell'aiuto nei primi cinque anni di attività dovranno garantire entrate da attività economica a favore di PMI di almeno il 50% del complesso delle proprie entrate. Il mancato rispetto di tale indicatore di performance comporterà una riduzione proporzionale del contributo e comunque non oltre il 20% di quanto riconosciuto. Il termine di cinque anni decorre dalla data di completamento dell'investimento.

4.1.3 Criteri di valutazione

1. La valutazione del Piano per la realizzazione di Infrastrutture di Ricerca proposto viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base di un set di criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni.
2. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili.

Criteri di valutazione per il Piano per la realizzazione di Infrastrutture di Ricerca

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
A. Capacità del progetto di sostenere la domanda di innovazione delle imprese	A.1) Tipologia, caratteristiche e livello di innovatività dei servizi specialistici che si prevedono di erogare dall'infrastruttura di ricerca, in relazione ai fabbisogni di innovazione delle imprese partecipanti e del tessuto produttivo regionale.	10
B. Capacità di valorizzare reti lunghe della ricerca dell'innovazione, anche nell'ottica di partecipazione a JTI e PPP	B.1) Numero e qualità delle partecipazioni a reti nazionali e internazionali della ricerca e dell'innovazione delle infrastrutture di ricerca	5
C. Coerenza della proposta con le traiettorie tecnologiche della RIS3	C.1) Grado di coerenza del Piano con le traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 per il dominio tecnologico-produttivo dei Trasporti di superficie e logistica e rispetto alle tematiche di sviluppo della mobilità del futuro nelle sue declinazioni ed evoluzioni più tecnologicamente avanzate.	10
D. Qualità della proposta di sviluppo dell'infrastruttura di ricerca	D.1) Congruità e attendibilità delle analisi (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.) e delle metodologie utilizzate nel Piano (interviste testimoni privilegiati, focus group, indagini, ecc.) per: - individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese (max 5 punti) - definizione degli obiettivi generali e specifici (max 3 punti).	8
	D.2) Congruità della struttura di governo delle infrastrutture con riferimento a: - procedure di attuazione dell'intervento (max 4 punti) - competenze delle risorse professionali del proponente coinvolte nel progetto (max 3 punti)	7
E. Fattibilità tecnica e amministrativa del progetto	E.1) Livello di progettazione delle opere infrastrutturali (realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili) alla data di presentazione della domanda, se previste. Il punteggio è assegnato in caso di progettazione esecutiva. Il punteggio è assegnato anche se non sono previste opere infrastrutturali o se le stesse non superano il 20% del totale delle spese complessive.	5
	E.2) Assenza di autorizzazioni/pareri necessari/da ottenere per la realizzazione del Piano	5

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
F. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	F.1) Articolazione della struttura organizzativa e gestionale del Soggetto Gestore dell'infrastruttura con riferimento all'attività da svolgere	5
	F.2) Capacità del Soggetto gestore dell'infrastruttura di: i) definire processi di sviluppo dell'innovazione con impatto quantificabile sulla crescita e la competitività delle imprese locali; ii) promuovere il sistema innovativo regionale, nel proprio ambito di riferimento, nelle sedi regionali ed extraregionali più adeguate.	5
G. Capacità organizzativa dei soggetti proponenti in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	G.1) Numero, anni di esperienza e titoli di studio del personale tecnico-scientifico interno del Soggetto gestore dell'infrastruttura, in coerenza con la tematica della mobilità sostenibile (2 punti per ogni addetto con qualifica tecnico scientifica coerente con le tematiche di R&S sviluppate dalla Piattaforma destinato dal soggetto gestore all'Infrastruttura)	8
	G.2) Qualità del Curriculum del Direttore/responsabile del Soggetto gestore dell'infrastruttura, in termini di coerenza dell'esperienza con il tema della mobilità sostenibile	7
H. Ricadute in termini di occupazione qualificata per la R&S	H.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui il Soggetto Gestore dell'infrastruttura si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificati da impiegare nella gestione dell'Infrastruttura. Vengono assegnati 2 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 10 punti) La comunicazione relativa all'assunzione va trasmessa contestualmente alla trasmissione della documentazione per la rendicontazione del I SAL. Ai fini del calcolo del punteggio, i nuovi assunti sono conteggiati al netto di eventuali licenziamenti effettuati dalle imprese nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione.	10
I. Numero di donne e giovani ricercatori coinvolti	I.1 Incidenza di giovani (con meno di 35 anni) e donne sul totale nuovi assunti superiore al 50%	5
L. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	L.1 Qualità del piano finanziario e capacità del Soggetto gestore dell'infrastruttura di far fronte alle spese di progetto non coperte dalle agevolazioni e di garantire l'autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	10
Totale		100

4.2 Piano B - Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca

4.2.1 Attività e spese ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 25 del Reg. (UE) n. 651/2014, le spese del progetto di ricerca e sviluppo deve essere integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca e sviluppo:
 1. ricerca industriale;
 2. sviluppo sperimentale;
 3. studi di fattibilità.
2. I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo e rientrano nelle seguenti categorie:
 - a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;

- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
 - d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, entro il limite del 30% dei costi totali ammessi;
 - e) spese generali supplementari;
 - f) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
3. I costi ammissibili per gli studi di fattibilità corrispondono ai costi dello studio.

4.2.2 *Forma e intensità dell'aiuto*

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi a copertura delle spese ammesse, nella forma del contributo in conto capitale, secondo le intensità e le misure di seguito riportate.
2. Ai sensi dell'articolo 25 del Reg. 651/2014, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:
 - il 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
 - il 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;
 - il 50% dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità.
3. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come segue:
 - a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
 - b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - i. il progetto:
 - prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o
 - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
 - ii. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni,

banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

4. Ai sensi del Reg. 651/2014, art. 4, c. 1, lett. i), in ogni caso, non si possono superare le seguenti soglie di contributo:
 - se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 20 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;
 - se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 15 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale.
5. Le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.
6. Per gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza che non svolgono attività di tipo economico ovvero che dimostrano di svolgere secondariamente, anche attività economiche e il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche formano oggetto di contabilità separata e per i quali, ai sensi del par. 2.1 della Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" non ricorrono i presupposti affinché il sostegno pubblico si configuri come un aiuto di stato, è riconosciuta una sovvenzione pari all'80% dei costi ammissibili. Negli altri casi gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza saranno equiparati alle imprese in termini di intensità di aiuto per i costi sostenuti nel progetto.

4.2.3 Criteri di valutazione

1. La valutazione del *Piano per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo* proposto viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base di un set di criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni.
2. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili.

Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di tipo cooperativo

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
A. Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di progetto che si intende realizzare	A. 1) Numero di partner coinvolti superiore a quello minimo previsto (pari a 3)	5
	A.2) Grado di coerenza della tipologia di proponente (forma giuridica, organizzazione, forma di aggregazione, ecc.) in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto di ricerca proposto	5
B. Capacità della proposta di favorire i processi di R&SI del beneficiario	B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'introduzione nelle imprese di innovazioni di processo e di prodotto. Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente all'introduzione di: <ul style="list-style-type: none"> - Innovazioni radicali caratterizzate da originalità e complessità progettuale; e/o - Miglioramenti significativi di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidate. 	10

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
C. Ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S	C.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui i soggetti partecipanti si impegnino ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificati da impiegare nel progetto. Vengono assegnati 0,5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 15 punti) La comunicazione relativa all'assunzione va trasmessa contestualmente alla trasmissione della documentazione per la rendicontazione del I SAL. Ai fini del calcolo del punteggio, i nuovi assunti sono conteggiati al netto di eventuali licenziamenti effettuati dalle imprese nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione.	15
D. Trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali	D.1) Qualità delle misure proposte per sfruttare e diffondere i risultati del progetto, e comunicare le attività del progetto a diversi target di pubblico	10
E. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse aziendali coinvolte)	5
	E.2) Adeguatezza delle competenze ed esperienze del responsabile scientifico del progetto e dei responsabili dei WP	5
	E.3) Adeguatezza della ripartizione delle attività, in modo che tutti i partecipanti abbiano un ruolo valido e risorse adeguate nel progetto per svolgere questo ruolo	5
F. Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner di progetto/centri di innovazione coinvolti	F.1) Grado di esperienza e competenza dei partner/fornitori coinvolti: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (5 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (3 punti). - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (1 punto)	5
G. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	G.1) Congruità e attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per: - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese proponenti in termini di (max 5 punti): - analisi delle specifiche tecniche dei fabbisogni di innovazione (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.), - analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.), - coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni di innovazione aziendale emersi; - la definizione degli obiettivi generali e specifici (max 2 punti); - la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento (max 3 punti) - la valorizzazione e lo sfruttamento industriale dei risultati del progetto (max 5 punti).	15
H. Miglioramento della capacità di innovazione rispetto ai domini tecnologici della RIS3 Campania	H.1) Livello di aderenza del progetto alle tematiche della sostenibilità sostenibile e sicura	10
I. Sostenibilità economico-finanziaria del partenariato di progetto	I.1.a Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come "impresa esistente" (impresa con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso) si considerano i seguenti indicatori con riferimento agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso: I.1.a.1 Copertura finanziaria delle immobilizzazioni: (CN+DML)/IMM se $0 < I.1.a.1 < 1,2 = 2$ punti; se $I.1.a.1 \geq 1,2 = 3$ punti I.1.a.2 Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: OF/F se $I.1.a.2 \geq 0,075 = 0$ punti; se $I.1.a.2 < 0,075 = 2$ punti	10

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
	I.1.a.3 Indipendenza finanziaria: CN /P se I.1.a.2 ≤ 0 = 0 punti; se 0 < I.1.a.2 < 0,3 = 1 punto; se I.1.a.2 ≥ 0,3 = 3 punti	
	I.1.a.4 Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato: MOL/F se I.1.a.4 ≤ 0 = 0 punti; se 0 < I.1.a.4 < 0,08 = 1 punto; se I.1.a.4 ≥ 0,08 = 2 punti	
	I.1.b Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come “nuova impresa” (impresa neo costituita o con meno di due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso), si considera il seguente indicatore: $F - [CN/(C-I)] * 10$	
	Totale	100

Il criterio I - Sostenibilità economico-finanziaria del partenariato di progetto sarà determinato come media ponderata del valore dell'indicatore, calcolato per ciascun soggetto partner aggregato, sulla base della quota di partecipazione al progetto. Ai fini del calcolo dell'indicatore valgono le seguenti precisazioni:

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

DML= voci dei debiti con scadenza oltre l'esercizio come definito dall'art. 2424 del codice civile

IMM: somma delle Immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni Materiali come definite dall'art. 2424 del codice civile

P = totale passivo come definito dall'art. 2424 del codice civile

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico definito dall'art. 2425 del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema del conto economico definito dall'art. 2425 del codice civile;

MOL = margine operativo lordo dato dalla differenza tra la voce A del A “Valore della produzione” dello schema del conto economico definito dall'art. 2425 del codice civile e la somma delle voci B.6 “Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, B.7 “Costo della produzione per servizi”, B.8 “Costo della produzione per godimento di beni di terzi”, B.9 “Costo della produzione per il personale”, B.11 “Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, B.14 “Costo della produzione per oneri diversi di gestione” dello schema del conto economico definito dall'art. 2425 del codice civile.

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola impresa, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I).

4.3 Piano C - Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata

4.3.1 Attività e spese ammissibili

1. Le spese del Piano progettuale comprendono:

- le spese per attività di “sviluppo sperimentale”, ai sensi dell'articolo 25, par. 2, lettera c) del Reg. 651/2014;
- le spese per l'acquisizione di servizi di innovazione, ai sensi dell'articolo 28 del Reg. 651/2014;

- spese per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, ai sensi dell'articolo 29 del Reg. 651/2014.
2. Per lo "sviluppo sperimentale" sono ammissibili le seguenti spese:
- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
 - b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
 - d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, entro il limite del 30% dei costi totali ammessi;
 - e) spese generali supplementari;
 - f) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
3. Per l'acquisizione di servizi di innovazione a favore delle PMI sono ammissibili i seguenti costi:
- a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
 - b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
 - c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.
4. Per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione sono ammissibili i seguenti costi:
- a) le spese di personale;
 - b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
 - c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
 - d) le spese generali supplementari;
 - e) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

4.3.2 Forma e intensità dell'aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi a copertura delle spese ammesse, nella forma del contributo in conto capitale, secondo le intensità e le misure di seguito riportate.
2. Per lo "sviluppo sperimentale", ai sensi dell'articolo 25 del Reg. 651/2014, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera il 25% dei costi ammissibili.
3. L'intensità di aiuto sopra richiamata può essere aumentata come segue:
 - a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
 - b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - i. il progetto:
 - prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o
 - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
 - ii. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
4. Per l'acquisizione di servizi di innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili.
5. Nel caso particolare degli aiuti di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili, a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200 000 EUR per beneficiario su un periodo di tre anni.
6. Per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, ai sensi dell'articolo 29 del Reg. 651/2014, l'intensità di aiuto non supera il 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50% dei costi ammissibili per le PMI.
7. Gli aiuti alle grandi imprese sono compatibili soltanto se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.
8. Ai sensi del Reg. 651/2014, art. 4, in ogni caso, non si possono superare le soglie di contributo per impresa e per progetto previste per la specifica categoria di aiuto.
9. Per gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza che non svolgono attività di tipo economico ovvero che dimostrano di svolgere secondariamente, anche attività economiche e il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche formano oggetto di contabilità separata e per i quali, ai sensi del par. 2.1 della Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" non ricorrono i presupposti affinché il sostegno pubblico si configuri come un aiuto di stato, è riconosciuta una sovvenzione pari all'80% dei costi ammissibili. Negli altri casi gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza saranno equiparati alle imprese in termini di intensità di aiuto per i costi sostenuti nel progetto.

4.3.3 Criteri di valutazione

1. La valutazione del Piano per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata proposto viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base di un set di criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni.
2. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili.

Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
A. Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di progetto che si intende realizzare	A. 1) Numero di partner coinvolti superiore a quello minimo previsto (pari a 3)	5
	A.2) Grado di coerenza della tipologia di proponente (forma giuridica, organizzazione, forma di aggregazione, ecc.) in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto di innovazione proposto	5
B. Progetti di R&S in grado di assicurare lo sfruttamento industriale dei risultati	B.1) Capacità di sfruttare industrialmente i risultati del progetto, definita attraverso il livello di maturità tecnologica (TRL) della proposta. Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede di raggiungere almeno LIVELLO TRL pari a 9.	5
	B.2) Prospettive di mercato dei risultati in termini di generare soluzioni tecnologiche in grado di soddisfare i bisogni esistenti e/o di generare nuovi bisogni nei mercati in cui l'impresa opera, nonché di penetrare in nuovi mercati	10
C. Ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S	C.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui i soggetti partecipanti si impegnino ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificato da impiegare nel progetto. Vengono assegnati 0,5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 15 punti) La comunicazione relativa all'assunzione va trasmessa contestualmente alla trasmissione della documentazione per la rendicontazione del I SAL. Ai fini del calcolo del punteggio, i nuovi assunti sono conteggiati al netto di eventuali licenziamenti effettuati dalle imprese nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione.	15
D. Trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali	D.1) Qualità delle misure proposte per sfruttare e diffondere i risultati del progetto, e comunicare le attività del progetto a diversi target di pubblico	5
E. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse aziendali coinvolte)	5
	E.2) Adeguatezza delle competenze ed esperienze del responsabile scientifico del progetto e dei responsabili dei WP.	5
	E.3) Adeguatezza della ripartizione delle attività, in modo che tutti i partecipanti abbiano un ruolo valido e risorse adeguate nel progetto per svolgere questo ruolo	5
F. Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner di progetto/centri di innovazione coinvolti	F.1) Grado di esperienza e competenza dei partner/fornitori coinvolti: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (5 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (3 punti). - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (1 punto)	5

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
G. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	G.1) Congruità e attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per: - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese proponenti in termini di (max 5 punti): - analisi delle specifiche tecniche dei fabbisogni di innovazione (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.), - analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.), - coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni di innovazione aziendale emersi; - la definizione degli obiettivi generali e specifici (max 2 punti); - la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento (max 3 punti) - la valorizzazione e lo sfruttamento industriale dei risultati del progetto (max 5 punti).	15
H. Miglioramento della capacità di innovazione rispetto ai domini tecnologici della RIS3 Campania	H.1) Livello di aderenza del progetto alle tematiche della sostenibilità sostenibile e sicura	10
I. Sostenibilità economico-finanziaria del partenariato di progetto	I.1.a Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come "impresa esistente" (impresa con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso) si considerano i seguenti indicatori con riferimento agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso: I.1.a.1 Copertura finanziaria delle immobilizzazioni: $(CN+DML)/IMM$ se $0 < I.1.a.1 < 1,2 = 2$ punti; se $I.1.a.1 \geq 1,2 = 3$ punti I.1.a.2 Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: OF/F se $I.1.a.2 \geq 0,075 = 0$ punti ; se $I.1.a.2 < 0,075 = 2$ punti I.1.a.3 Indipendenza finanziaria: CN / P se $I.1.a.2 \leq 0 = 0$ punti; se $0 < I.1.a.2 < 0,3 = 1$ punto; se $I.1.a.2 \geq 0,3 = 3$ punti I.1.a.4 Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato: MOL/F se $I.1.a.4 \leq 0 = 0$ punti; se $0 < I.1.a.4 < 0,08 = 1$ punto; se $I.1.a.4 \geq 0,08 = 2$ punti I.1.b Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come "nuova impresa" (impresa neo costituita o con meno di due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso), si considera il seguente indicatore: $F - [CN/(C-I)] * 10$	10
Totale		100

Il criterio I - Sostenibilità economico-finanziaria del partenariato di progetto sarà determinato come media ponderata del valore dell'indicatore, calcolato per ciascun soggetto partner aggregato, sulla base della quota di partecipazione al progetto. Ai fini del calcolo dell'indicatore valgono le seguenti precisazioni:

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

DML= voci dei debiti con scadenza oltre l'esercizio come definito dall'art. 2424 del codice civile

IMM: somma delle Immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni Materiali come definite dall'art. 2424 del codice civile

P = totale passivo come definito dall'art. 2424 del codice civile

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico definito dall'art. 2425 del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema del conto economico definito dall'art. 2425 del codice civile;

MOL = margine operativo lordo dato dalla differenza tra la voce A del A "Valore della produzione" dello schema del conto economico definito dall'art. 2425 del codice civile e la somma delle voci B.6 "Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", B.7 "Costo della produzione per servizi", B.8 "Costo della produzione per godimento di beni di terzi", B.9 "Costo della produzione per il personale", B.11 "Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", B.14 "Costo della produzione per oneri diversi di gestione" dello schema del conto economico definito dall'art. 2425 del codice civile.

CP-I = costo del progetto (CP), relativo alla singola impresa, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I).

4.4 Piano D – Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura

4.4.1 Attività e spese ammissibili

1. Le spese ammissibili del Piano progettuale riguardano le spese necessarie per la realizzazione delle attività di valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca e dei modelli innovativi di mobilità sostenibile e sicura. In particolare, sono ammesse le seguenti spese:
 - a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività di progetto;
 - b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - c) costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
 - d) spese generali supplementari;
 - e) altri costi, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, spese per missioni e trasferte, organizzazione e partecipazione ad eventi di diffusione, spese per comunicazione e disseminazione dei risultati, connesse direttamente alle attività di progetto.

4.4.2 Forma e intensità dell'aiuto

1. Gli aiuti per le attività di diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura saranno concessi in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013.
2. Le agevolazioni «de minimis» sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura massima del 70% delle spese ammissibili per la realizzazione del Piano progettuale per la

diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura, fino all'importo massimo di 200.000,00 euro (ovvero 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi).

3. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
4. Tenuto conto che gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis», l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro (ovvero 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi). Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di “impresa unica”² ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.
5. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto “de minimis”, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
6. In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non sono ammissibili al finanziamento gli aiuti:
 - concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

² Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4.4.3 Criteri di valutazione

1. La valutazione del *Piano per la diffusione di modelli innovativi* proposto viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base di un set di criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni.
2. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili.

Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
A. Trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali	A.1) Capacità del Piano progettuale di promuovere il sistema innovativo regionale, nell'ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di riferimento, nelle sedi regionali ed extraregionali più adeguate, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a fiere, conferenze, seminari, ecc.	15
B. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del Piano progettuale	B.1) Articolazione della struttura organizzativa del Soggetto proponente in relazione all'attuazione del Piano (modello di governance e processi decisionali)	5
	B.2) Capacità di garantire procedure di monitoraggio degli impatti del Progetto di diffusione (ad esempio, fornendo informazioni sulle ricadute dei progetti in termini di nuove accordi produttivi e commerciali, nuove quote di mercato per le imprese, incrementi di fatturato, nuovi posti di lavoro, aumento dei livelli di export, etc.) e di garantire un sistema di raccolta, gestione ed elaborazione dati che permetta una regolare verifica dell'efficacia delle attività e l'individuazione delle azioni correttive necessarie.	10
	B.3) Qualità del Curriculum del responsabile del Piano progettuale valutata in termini di coerenza dell'esperienza con l'ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di riferimento	5
	B.4) Numero, anni di esperienza e titoli di studio coerenti con le attività previste dal Piano del personale tecnico-scientifico impegnato nelle attività di diffusione. (2 punti per ogni addetto con qualifica tecnica coerente con le tematiche di R&S da diffondere sviluppate dalla Piattaforma)	10
C. Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner di progetto/centri di innovazione coinvolti	C.1) Grado di esperienza e competenza dei partner/consulenti/centri di innovazione coinvolti nelle attività di diffusione: - esperienza nell'ambito di riferimento maggiore di 10 anni (10 punti); - esperienza nell'ambito di riferimento tra 5 anni e 10 anni (7 punti). - esperienza nell'ambito di riferimento tra 3 e 5 anni (3 punti)	10
D. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	D.1) Congruità e attendibilità delle analisi (stato dell'arte, analisi di mercato, analisi brevettuale, ecc.) e delle metodologie utilizzate nel Piano (interviste testimoni privilegiati, focus group, indagini, attività di benchmarking, ecc.) per: - la definizione dei percorsi di posizionamento in ambito nazionale ed internazionale (max 5 punti) - l'individuazione delle azioni di trasferimento, valorizzazione e marketing (max 7 punti) - definizione degli obiettivi generali e specifici (max 3 punti).	15
	D.2) Capacità del Piano progettuale di garantire un maggiore e più qualificato presidio non solo in ambito di innovazione, ma anche di internazionalizzazione, creazione di impresa, trasferimento tecnologico, sostegno nell'accesso diretto a finanziamenti europei (promuovendo	15

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
	l'attivazione di risorse finanziarie addizionali rispetto a quelle messe a disposizione dalla Regione Campania), orientamento e accompagnamento alle imprese, semplificazione dell'accesso a informazioni e strumenti, etc.	
E. Miglioramento della capacità di innovazione rispetto ai domini tecnologici della RIS3 Campania	E.1) L'indicatore è valutato con riferimento alla capacità delle azioni previste nel Piano di supportare la valorizzazione di nuovi prodotti, processi, tecnologie, servizi a partire dai risultati delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale nell'ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di riferimento.	5
F. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	F.1) Attendibilità e affidabilità del piano di copertura della quota dei costi non coperti dalle agevolazioni	10
Totale		100

5. Procedure di presentazione e selezione delle proposte

5.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività di selezione delle proposte di Piattaforma tecnologia sono svolte dall'Amministrazione regionale, anche avvalendosi di soggetti specializzati appositamente individuati (referee).
2. La procedura di selezione delle Domande è di tipo negoziale ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 123/98.
3. L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione delle proposte è articolato nelle seguenti fasi:
 - Accesso alla procedura e presentazione della proposta (parr. 5.2 e 5.3)
 - Selezione della Piattaforma tecnologica prioritaria (par. 5.4)
 - Istruttoria e valutazione dei Piani di progetto (par. 5.5)
 - Negoziazione e approvazione del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica (par. 5.6)

5.2 Accesso alla procedura

1. I Soggetti di cui al precedente paragrafo 2 che intendono concorrere ai benefici di cui al presente Avviso, devono inoltrare all'Amministrazione regionale apposita Domanda di accesso alla procedura di negoziazione (Allegato A.1.a-A.1.b).
2. Unitamente alla domanda dovrà essere inviata la seguente documentazione:
 - a) Copia dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto del Soggetto Gestore, se costituito alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui la costituzione sia prevista successivamente alla presentazione della domanda: dichiarazione di impegno (Allegato A.2) alla costituzione del Soggetto gestore entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione e comunque prima della sottoscrizione dell'atto concessorio che lo individua quale beneficiario.
 - b) Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica, costituito da una relazione generale illustrativa secondo il format di cui all'Allegato (A.3), che – indicativamente – deve esporre:
 - le motivazioni, i fabbisogni da soddisfare e gli obiettivi del Piano di sviluppo strategico per la creazione della Piattaforma tecnologica in relazione a quanto stabilito nella DGR n. 563/2018;
 - il quadro di coerenza con la programmazione regionale e la RIS3;
 - lo stato dell'arte tecnologico e gli scenari regionale, nazionale, internazionale di riferimento;
 - gli ambiti di ricerca e di mercato in cui operano le imprese e gli organismi coinvolti;
 - le ricadute economiche ed occupazionali e le eventuali attività indotte previste con riferimento all'apparato produttivo regionale ed ai sistemi produttivi locali;
 - l'articolazione del Piano di sviluppo in Progetti e il cronoprogramma di attuazione complessivo;
 - le schede di sintesi dei Piani di progetto;

- le modalità e le azioni di integrazione tra i Piani;
 - i risultati attesi dei Piani;
 - il quadro delle dotazioni infrastrutturali urbane materiali e immateriali, sia specifiche sia a carattere collettivo, esistenti o da realizzarsi ai sensi alla linea a) della DGR 563/2018 nel Comune individuato, con specifica illustrazione del livello di progettazione e delle modalità di esecuzione e gestione;
 - le ulteriori eventuali dotazioni infrastrutturali materiali e immateriali esistenti o da acquisire, con specifica illustrazione del livello di progettazione e delle modalità di esecuzione e gestione;
 - il piano finanziario complessivo dell'intero programma del Piano di sviluppo strategico, ossia dei Piani di progetto, articolato per anno e per singole tipologie di azioni previste, con specificazione delle agevolazioni richieste, dei mezzi propri e dell'ammontare del credito da attivare;
 - gli ulteriori elementi per la valutazione della proposta, in coerenza con i criteri fissati dal presente Avviso.
- c) Dichiarazione relativa al soddisfacimento dei criteri prioritari di cui al par. 5.4 (Allegato A.3.1)
- d) Piani progettuali secondo i format di cui agli allegati B.1, B.2, B.3 e B.4;
- e) Preventivi di spesa e/o computi metrici estimativi relativi agli investimenti immateriali e materiali previsti nei diversi Piani di progetto di cui al par. 4;
- f) Accordo di collaborazione tra il Soggetto Gestore e i Soggetti Aggregati;
- g) Accordi di collaborazione per la realizzazione dei Piani progettuali di cui al par. 3.1, punto 3, formalizzati con appositi contratti e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea. Gli accordi possono essere formalizzati anche successivamente alla presentazione della Domanda. In tal caso è necessario che i proponenti producano una dichiarazione di impegno alla formalizzazione dell'accordo a seguito dell'approvazione del Piano di progetto, entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione (Allegato B.5);
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA (solo per i soggetti tenuti all'iscrizione alla CCIAA) (Allegato B.6);
- i) Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili da parte di ciascun soggetto che partecipa ad un Piano Progettuale (Allegato B.7.1)
- j) Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali da parte di ciascun soggetto classificabile come impresa (Allegato B.7.2)
- k) Dichiarazione relativa alla qualifica non economica delle attività dell'Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza, da parte di ciascun soggetto classificabile come Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza non classificabile come imprese (Allegato B.7.3)
- l) Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in de minimis (Allegato B.8) (solo per i soggetti che presentano il Piano D – Piano per la diffusione di modelli innovativi);

- m) Istanza di accesso alla procedura informatica, così come prodotta dalla piattaforma informatica SIM per il Soggetto Gestore;
- n) Domanda di aiuto, così come prodotta dalla piattaforma informatica SIM, relativamente al Soggetto Gestore, soggetti partner e soggetti aggregati per i Piani progettuali;
- o) Protocollo di intesa con uno dei Comuni idonei, così come caratterizzati ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 325/2018 ai fini della localizzazione e della sperimentazione degli interventi agevolati ed il cui elenco è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/02/2019 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 7 del 11/02/2019.
- p) Eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei Piani.

5.3 Modalità di presentazione della domanda di accesso

1. La domanda di accesso, resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto, deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica da parte dei soggetti interessati, attraverso la piattaforma informatica SIM raggiungibile attraverso il sito internet: <http://simricerca.regione.campania.it>
2. La procedura informatica di presentazione della Domanda di accesso, prevede le seguenti fasi:
 - a) Fase di Iscrizione al SIM
 - b) Fase di compilazione on line della Domanda di Accesso
 - c) Fase di presentazione della Domanda di Accesso

le cui tempistiche e modalità operative saranno fissate con apposito Decreto Dirigenziale.
3. In ogni caso, la procedura per la presentazione della Domanda di accesso dovrà essere finalizzata dal soggetto proponente sul SIM entro le ore 17:00 del 60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande ricada in un giorno pre-festivo ovvero festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato alle ore 17.00 del giorno seguente non festivo.
5. Il sistema non consentirà di chiudere/completare le domande di partecipazione dopo il termine indicato ai commi 3 e 4. La domanda, la cui procedura di partecipazione non risulta chiusa/completata sul sistema informatico SIM, non sarà considerata ammissibile.
6. Entro le ore 12,00 dei 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla data di chiusura della procedura online, il Soggetto proponente è tenuto, a pena di esclusione, a recapitare all'indirizzo DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE Via Don Bosco 9/E 80141 - Napoli, Ufficio Protocollo Rif. PO FESR 2014-2020, il plico, chiuso e sigillato, contenente la documentazione richiesta dal paragrafo 5.2 del presente Avviso secondo le specifiche fissate con apposito Decreto Dirigenziale. La data e l'orario di ricezione sarà attestata/apposta dagli Uffici del Protocollo della Direzione sul suddetto plico.
7. Le Domande recapitate al di fuori del termine previsto al comma precedente non saranno ritenute ammissibili.

5.4 Selezione della Piattaforma tecnologica prioritaria

1. Sulla base della documentazione trasmessa dai Soggetti proponenti, si procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità di cui al par. 2 dei proponenti e di cui al par. 3 delle proposte di Piattaforma tecnologica. Tale verifica verrà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione regionale, avvalendosi, nelle fasi di valutazione dei Piani progettuali (par. 5.5) e di approvazione del Piano di sviluppo strategico (par. 5.6), anche di esperti di settore (referee) appositamente individuati.
2. Accertata l'esistenza delle predette condizioni, ai fini dell'ammissione alla fase di negoziazione, la Commissione procede altresì alla verifica del soddisfacimento dei seguenti criteri prioritari.

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
A. Capacità di attivare collaborazioni con PMI e start up innovative	A.1) Numero delle PMI e Start up innovative partner/aggregate alla Piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile. Sarà assegnato 1 punto per ciascuna PMI aggregata oltre il numero minimo richiesto pari a 4 PMI. Nel caso di start-up innovativa verranno concessi 1,5 punti.	9
B. Capacità di attivare collaborazioni con grandi imprese	B.1) Numero di Grandi imprese (GI) partner/aggregate alla Piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile. Saranno assegnati 3 punti per ogni ulteriore grande impresa partener/aggregate oltre la soglia base di 3 GI.	15
C. Capacità di rafforzare le collaborazioni con organismi ed enti di ricerca	C.1) Numero degli organismi di ricerca partner/aggreati alla Piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile. Saranno assegnati 2 punti per ogni ulteriore Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza partner/aggreato oltre il numero minimo richiesto pari ad 1.	6
D. Caratteristiche del Soggetto proponente	D.1) Esperienza in progetti di R&S finanziati a valere su programmi regionali, nazionali e comunitari e conclusi nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione. Sarà assegnato 1 punto per ogni 5 imprese partner/aggregate che abbiano positivamente realizzato progetti di R&S finanziati	5
	D.2) Qualificazione del partenariato nei processi di trasferimento tecnologico. Sarà assegnato 1 punto per ciascun soggetto partner che ha tra i propri fini istituzionali lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico.	5
E. Impatto occupazionale	E.1) Ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S nelle imprese partecipanti alla Piattaforma (numero di nuovi ricercatori e/o addetti qualificati da assumere ed impiegare complessivamente nella realizzazione dei Piani progettuali) (0,3 punti per ogni nuovo assunto previsto)	10
F. Capacità di favorire l'attrazione di finanziamenti e investimenti	F.1) Capacità del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura di attivare la partecipazione di soggetti disponibili a aprire nuove unità locali in Regione Campania. Verranno assegnati 2 punti per ogni nuova unità locale attivata.	10
G. Ricadute degli investimenti in termini di valorizzazione commerciale dei risultati	G.1) Rilevanza della quota degli investimenti per attività di sviluppo sperimentare (di cui ai Piani B e C) sul totale (2 punti per ogni 10 punti percentuali di spesa per sviluppo sperimentale)	10
	G.2) Livello di coerenza del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura rispetto alle traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3. Saranno assegnati 2 punti per ciascuna traiettorie tecnologica di cui al par. 3.2 che prioritariamente sarà sviluppata dai Piani progettuali presentati, oltre al numero di 8 traiettorie tecnologiche di cui al par. 3.2.	10

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
<p>H. Capacità degli interventi di rafforzare il tessuto imprenditoriale locale</p>	<p>H.1) Numero di imprese partner che propongono lo sviluppo di soluzioni tecnologiche applicabili in modo prioritario ad uno dei settori del comparto automotive così individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settori economici a monte come ad esempio: fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; lavorazione di materie prime (titanio, alluminio, plastiche, polimeri, ecc.); fabbricazione di materie plastiche; progettazione; ingegneria e modellizzazione; produttori di attrezzature (attrezzature e stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, ecc.); fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture; lavori di meccanica generale; fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale; fabbricazione di articoli tessili, tecnici ed industriali; • Settori economici “core” come ad esempio: produttori componenti e specialisti, sviluppo piattaforme dedicate; fabbricazione di pompe; fabbricazione di motorini d'avviamento per autoveicoli o sue parti, altri prodotti di componenti per gli autoveicoli; fabbricazione di carrozzerie/abitacolo per autoveicoli, fabbricazione di parti elettriche/elettroniche per autoveicoli, illuminazione/segnalazione; fabbricazione di accessori per interni; fabbricazione di motori a combustione interna; fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori ed altre parti per i motori a combustione interna, motori diesel eccetera; fabbricazione di valvole di aspirazione e di scarico per motori a combustione interna; fabbricazione di componenti elettronici; fabbricazione di prodotti di elettronica audio e video; fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici; fabbricazione di altre apparecchiature elettriche; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; componenti aereo-struttura (fusoliera, ala, piani coda); componenti motori e sistemi di propulsione; componenti gondola; componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo; componenti air frame per velivoli subsonici; sistemi elettronici; equipaggiamenti, arredi, sistemi di guida, sistemi di telecomunicazione; fabbricazione di sedili per aeromobili; fabbricazione carrelli, serbatoi; fabbricazione di strumenti per navigazione; sensori per il telerilevamento; fabbricazione di apparecchiature di ricerca, rivelazione, navigazione aeronautica; fabbricazione di strumenti di controllo per motori aerei; fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi; fabbricazione di accessori. • Settori economici a valle come ad esempio: collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi; manutenzione e revisione; revisione strutturale e ricostruzione industriale di aeromobili; riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali; riparazione e manutenzione di motori per aeromobili. • Settori economici trasversali come ad esempio: attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegnerizzazione; organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico; produzione di software connessi a processi e sistemi; tecnologie dell'informatica relativa a processi e sistemi; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; servizi di logistica <p>Saranno assegnati 2 punti per ciascuna impresa partner che intende sviluppare soluzioni prioritariamente rivolte ai Settori economici “core”, 1 punto per ciascuna impresa partner che intende sviluppare soluzioni prioritariamente rivolte ai Settori economici a monte e ai Settori economici a valle, 0,5 punti per impresa partner che intende sviluppare soluzioni prioritariamente rivolte ai Settori economici trasversali.</p>	<p>10</p>

CRITERI	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
I. Canteriabilità degli interventi previsti per la qualificazione dell'area di sperimentazione della <i>smart mobility</i> del Comune individuato	I.1) Approvazione da parte del comune individuato del piano preliminare degli interventi complessivi da realizzare a titolarità del comune e a titolarità della Piattaforma Tecnologica.	10
Totale		100

3. La Commissione a seguito della suddetta verifica, predispone e trasmette all'Amministrazione regionale l'elenco delle domande pervenute in base ai punteggi conseguiti.
4. Il Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura che avrà conseguito il punteggio più alto verrà ammesso alla fase di negoziazione.
5. Nel caso in cui a seguito della verifica del soddisfacimento dei criteri prioritari di cui al punto 2 più Piani di Sviluppo ottengano il punteggio più alto, verrà ammesso alla fase di negoziazione quel Piano di Sviluppo che presenterà il valore più alto degli investimenti complessivi previsti. In caso di ulteriore situazione di parità, sarà ammesso alla fase di negoziazione quel Piano di Sviluppo che prevede il maggior investimento relativamente alla linea b.2.
6. L'Amministrazione regionale comunica ai Soggetti proponenti gli esiti della fase di verifica entro 45 giorni dal termine di presentazione delle domande.

5.5 Valutazione dei Piani progettuali

1. Conclusa positivamente la fase di selezione del Piano di sviluppo prioritario, la Commissione di valutazione procede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione dei Piani di progetto che lo compongono. La verifica riguarderà principalmente la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni di cui ai parr. 2.1, 2.4, 3 e 4 (requisiti soggettivi delle imprese richiedenti, ambiti di investimento e traiettorie tecnologiche, ammissibilità delle spese, durata e termini di realizzazione dei Piani progettuali, ecc.).
2. Le proposte progettuali in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno sottoposte alla valutazione tecnico-scientifica da parte di esperti di settore (referee) appositamente individuati mediante l'applicazione di un set di criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni, declinati in parametri e punteggi, per come esposti nei precedenti paragrafi 4.1.3, 4.2.3, 4.3.3 e 4.4.3.
3. Nel corso dell'istruttoria e della valutazione dei Piani progettuali, l'Amministrazione regionale potrà richiedere ai Soggetti beneficiari eventuali chiarimenti e/o integrazioni delle proposte progettuali presentate
4. Saranno ritenute ammissibili alle agevolazioni le domande di Piani progettuali che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60% del punteggio totale assegnabile.

5.6 Negoziazione e approvazione del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica

1. La fase negoziale è finalizzata ad accertare, anche attraverso la richiesta e l'acquisizione di eventuale documentazione integrativa, la validità e la fattibilità del Piano di sviluppo strategico alla luce della valutazione dei Piani progettuali approvati e fornire eventuali prescrizioni per la definizione della proposta definitiva, sulla composizione e qualificazione del partenariato, sulla combinazione e sull'utilizzo delle diverse forme di agevolazione ammissibili, anche in relazione alle risorse disponibili, sulla tempistica e sulla esecutività del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica e dei Piani progettuali.
2. In particolare, sulla base degli esiti dell'istruttoria e della valutazione compiuta dei Piani Progettuali (par. 5.5), nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non consentissero l'accoglimento integrale delle Proposte ammissibili, l'Amministrazione regionale potrà concordare con i Soggetti beneficiari variazioni e/o integrazioni delle proposte progettuali presentate
3. La fase di negoziazione vedrà il coinvolgimento anche del Comune con cui il soggetto gestore ha sottoscritto il Protocollo di intesa al fine di verificare la coerenza e la canteribilità degli interventi infrastrutturali, oltre che per definire le linee di indirizzo del Piano definitivo degli interventi che il Comune dovrà realizzare per garantire la sperimentazione degli interventi nell'area individuata nel Protocollo di intesa sottoscritto con il Soggetto gestore
4. Questa fase si chiude di norma entro 60 giorni dalla notifica al Soggetto proponente dell'ammissione alla fase di negoziazione della proposta di Piattaforma tecnologica.
5. Gli esiti della fase di negoziazione, con le eventuali prescrizioni, vengono comunicati al Soggetto proponente a cura dell'Amministrazione regionale.
7. Nel caso in cui, a seguito del completo finanziamento dei Piani di progetto ricompresi nel Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica, emerga un'ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, ai fini di assicurare l'efficacia e l'efficienza della spesa, l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di attivare specifica procedura per la selezione di Piani progettuali coerenti con la Piattaforma tecnologica, presentati da nuovi Soggetti partner/aggregati

6. Concessione del sostegno e attuazione dei Piani di progetto

6.1 Concessione del finanziamento

1. A conclusione della fase di negoziazione (par. 5.6), l'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione effettuata, ne assicura la pubblicità.
2. L'Amministrazione Regionale, notifica ai beneficiari l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto concessorio.
3. Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.
4. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il/i soggetto//i beneficiario/i e le caratteristiche del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
5. La Regione Campania procederà a verificare, prima della concessione delle agevolazioni, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC per le imprese esistenti e nei casi previsti le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
6. I Beneficiari hanno l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.
7. Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Reg. 651/2014, il presente Avviso esclude il pagamento di aiuti a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

6.2 Impegni ed obblighi specifici a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del finanziamento sono tenuti a:
 - a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
 - b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
 - c) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
 - d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
 - e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;

- f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) conservare la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 6.6;
- h) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
- i) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- j) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi assegnati in fase di valutazione nell'applicazione dei criteri di selezione;
- k) accettare di essere inclusi nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- l) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

6.3 Modalità di esecuzione dei Piani di progetto

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito decreto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. I beneficiari, pena la decadenza dell'agevolazione, dovranno comunicare all'Amministrazione Regionale la data di "avvio dei lavori" e trasmettere la relativa documentazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione.
3. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto. Entro tale data devono essere ultimati i pagamenti.
4. La rendicontazione, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento dei Piani progettuali, salvo proroga concessa dall'Amministrazione Regionale per provati motivi.
5. Il beneficiario è obbligato a comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
6. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione

dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.

6.4 Presentazione delle richieste di erogazione

1. A ciascun Piano Progettuale riferito al Piano di Sviluppo Strategico della Piattaforma tecnologica sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo).
4. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
5. La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.
6. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
7. Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia; fanno eccezione i costi del personale e le spese generali, che andranno calcolate e rendicontate in conformità a quanto previsto dall'articolo 6.
8. Le erogazioni successive sono possibili fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.
9. L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso.
10. I beneficiari, per la rendicontazione delle spese, sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nelle Linee Guida di cui al Decreto n. 335 del 05/10/2018 e s.m.i. e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
11. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione può richiedere ai beneficiari integrazione della documentazione fissando per la presentazione un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
12. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7

agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

6.5 Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
 - non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.
3. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.
4. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

6.6 Verifiche e controlli

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della

Comunità Europea.

4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto segue:
 - 1) il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 anni successivi all'erogazione del contributo;
 - 2) che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - 3) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - 4) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - 5) che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
5. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
6. La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
7. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
9. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
10. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
11. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

6.7 Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - 1) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - 2) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - 1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
 - 2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
 - 3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
 - 4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.
5. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:
 - 1) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità,
 - 2) il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento,
 - 3) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
 - 4) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - 5) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
6. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno

revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

7. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

7. Disposizioni finali

7.1 Accesso agli atti

1. Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

7.2 Modalità di ricorso

1. Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di finanziamento, avanzate dai potenziali beneficiari.
2. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

7.3 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

7.4 Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a mezzo mail all'indirizzo campania2020.smartmobility@pec.regione.campania.it
2. I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 "Generale sulla Protezione dei Dati Personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunemente automatizzati.
3. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
4. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità

necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento (UE) n. 679/2016.

5. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
6. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.
7. L'Amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
8. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione al Avviso.
9. Il Regolamento (UE) n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - il diritto di accesso ai dati (art. 15),
 - il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17),
 - il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18),
 - il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20),
 - il diritto di opposizione al trattamento (art. 21),
 - il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).
10. Titolare del trattamento è la Regione Campania - Direzione Generale Ricerca Università e Innovazione e per la stessa il R.U.P.
11. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

7.5 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

**Allegato A.1.a - Domanda di accesso alla procedura di negoziazione
(Soggetti gestori costituiti)**

**Domanda di Accesso alla procedura di negoziazione
(per Soggetti gestori costituiti)**

**Spettabile
Regione Campania
Direzione Generale Ricerca
Università e Innovazione
.....**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale del Soggetto Gestore della Piattaforma per la “Mobilità
Sostenibile e Sicura” denominato _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____prov. _____ Cap _____ via
_____n.civ_____,PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____

CHIEDE

- di accedere alla procedura di negoziazione per la concessione di agevolazioni, per un importo complessivo pari a Euro _____, a valere sull’Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione della Piattaforma per la “Mobilità Sostenibile e Sicura”, per la realizzazione del Piano di sviluppo strategico denominato “_____”, così come dettagliato nella Relazione illustrativa allegata alla presente istanza di accesso, articolato nei seguenti Piani progettuali:

Denominazione Beneficiario <i>(cfr. par. 2.1 Avviso)</i>	Tipologia Piano progettuale <i>(cfr. par. 3.1)</i>	Contributo richiesto (euro)	Cofinanziamento privato (euro)	Totale investimento (euro)
TOTALE				

A tal fine, il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR.

DICHIARA DI

- a) avere nella propria compagine almeno 10 soggetti, tra cui almeno 3GI, 4 PMI e un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza;
- b) avere tra le finalità statutarie il coordinamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei consorziati/soggetti aggregati e la valorizzazione dei risultati di ricerca e innovazione da essi raggiunti;
- c) avere sottoscritto un Protocollo di intesa con uno dei Comuni selezionati ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 325/2018 ai fini della localizzazione e della sperimentazione degli interventi agevolati;
- d) avere svolto attività di sensibilizzazione e animazione ai fini di un'ampia partecipazione e adesione delle imprese e degli organismi di ricerca alla Piattaforma per la Mobilità Sostenibile e Sicura;
- e) aver sottoscritto apposito Accordo con i soggetti che hanno manifestato interesse all'adesione alla Piattaforma per la Mobilità Sostenibile e Sicura;
- f) aver verificato che i suddetti soggetti partner/aggregato non partecipano, anche attraverso forme di partecipazione indiretta, a alcun altro Piano Progettuale presentato da costituiti/constituendi Soggetti Gestori di altre Piattaforme tecnologiche di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" candidati alle agevolazioni di cui all'Avviso

SI IMPEGNA A

- accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante;
- mantenere la forma associata, nonché in uno con ciascun soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti;
- corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte dell'Ente Regione;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento delle priorità di cui ai criteri di selezione;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

DICHIARA, altresì, di

- essere informato che:
 - o i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività;
 - o i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;

- il titolare del trattamento è la Regione Campania - Direzione Generale Ricerca Università e Innovazione e per la stessa il R.U.P.;
- per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ALLEGA

1. Copia dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto del Soggetto Gestore
2. Relazione generale illustrativa del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma (Allegato A.3)
3. Dichiarazione relativa al soddisfacimento dei criteri di Priorità di cui al par. 5.4 dell'Avviso (Allegato A.3.1);
4. Piani progettuali secondo i format di cui agli allegati B.1, B.2, B.3 e B.4, e i relativi Preventivi di spesa e/o computi metrici estimativi relativi agli investimenti immateriali e materiali previsti in ciascuno dei seguenti Piani progettuali:
5. Accordi di collaborazione per la realizzazione dei Piani progettuali di cui al par. 3.3, punti 2, 3 e 4 dell'Avviso ovvero dichiarazione di impegno (Allegato B.5), per i seguenti Piani progettuali:
6. Accordo di collaborazione tra il Soggetto Gestore e i Soggetti Aggregati;
7. Dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA (solo per i soggetti tenuti all'iscrizione alla CCIAA) (Allegato B.6), relativa ai seguenti soggetti:
8. Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili (Allegato B.7.1) relativa ai seguenti soggetti:
9. Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali (Allegato B.7.2) relativa ai seguenti soggetti:
10. Dichiarazione relativa alla qualifica delle attività dell'Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza (Allegato B.7.3) relativa ai seguenti soggetti:
11. Istanza di accesso alla procedura informatica, così come prodotta dalla piattaforma informatica SIM per il Soggetto Gestore;
12. Domanda di aiuto, così come prodotta dalla piattaforma informatica SIM, per singolo Piano progettuale presentato relativamente ai seguenti soggetti
Piano _____
Soggetti _____
13. Dichiarazione *de minimis* (Allegato B.8) per singolo Piano progettuale presentato relativamente ai seguenti soggetti
Piano _____

Soggetti _____

14. Protocollo di intesa sottoscritto dal Soggetto Gestore con uno dei Comuni individuati ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 325/2018 per la realizzazione degli interventi agevolati.

15. Altro (specificare)

Firma del legale rappresentante⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera

“Mobilità Sostenibile e Sicura”

**Allegato A.1.b - Domanda di Accesso alla procedura di negoziazione
(Soggetti gestori da costituire)**

**Domanda di Accesso alla procedura di negoziazione
(per Soggetti gestori da costituire)**

**Spettabile
Regione Campania
Direzione Generale Ricerca
Università e Innovazione
.....**

I sottoscritti:

1. _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____, in qualità di
capofila del costituendo Soggetto gestore della Piattaforma per la “Mobilità Sostenibile e
Sicura”, denominato _____ Forma giuridica prevista _____;
2. _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____, in qualità di
Partner/Aggregato del costituendo Soggetto gestore;
3. _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in

_____ prov. _____ Cap _____ via
 _____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
 _____, Telefono _____, in qualità di
 Partner/Aggregato del costituendo Soggetto gestore;

4. _____ nato a _____ il
 _____ CF _____ in
 qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
 _____ codice fiscale _____ partita IVA
 _____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
 _____ via e n. civ _____ con unità operativa in
 _____ prov. _____ Cap _____ via
 _____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
 _____, Telefono _____; in qualità di
 Partner/Aggregato del costituendo Soggetto gestore;

5. _____

CHIEDONO

- di accedere alla procedura di negoziazione per la concessione di agevolazioni, per un importo complessivo pari a Euro _____, a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione della Piattaforma per la "Mobilità Sostenibile e Sicura", per la realizzazione del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma denominato " _____", così come dettagliato nella Relazione illustrativa allegata alla presente istanza di accesso, articolato nei seguenti Piani progettuali:

Denominazione Beneficiario (cfr. par. 2.1 Avviso)	Tipologia Piano progettuale (cfr. par. 3.1)	Contributo richiesto (euro)	Cofinanzia mento privato (euro)	Totale investimento (euro)
TOTALE				

A tal fine, il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale in cui incorrono in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR.

DICHIARANO DI

- a) aver designato l'impresa quale soggetto capofila e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale nelle fasi di negoziazione, istruttoria, gestione e monitoraggio, sino alla costituzione del Soggetto gestore;
- b) avere nella propria compagine almeno 10 soggetti, tra cui almeno 3 GI, 4 PMI e un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza;
- c) avere tra le finalità statutarie del costituendo Soggetto gestore il coordinamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei consorziati/soggetti aggregati e la valorizzazione dei risultati di ricerca e innovazione da essi raggiunti;
- d) avere sottoscritto un Protocollo di intesa con uno dei Comuni selezionati ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 325/2018 ai fini della localizzazione e della sperimentazione degli interventi agevolati;
- e) avere svolto attività di sensibilizzazione e animazione ai fini di un'ampia partecipazione e adesione delle imprese e degli organismi di ricerca alla Piattaforma per la Mobilità Sostenibile e Sicura;
- f) aver sottoscritto apposito Accordo con i soggetti che hanno manifestato interesse all'adesione alla Piattaforma per la Mobilità Sostenibile e Sicura;

SI IMPEGNANO A

- accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e negli allegati che ne formano parte integrante;
- mantenere la forma associata, nonché in uno con ciascun soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei progetti;
- corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte dell'Ente Regione;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;

- dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento delle priorità di cui ai criteri di selezione;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
- a non partecipare, anche attraverso forme di partecipazione indiretta, ad alcun altro Piano Progettuale presentato da costituiti/costituendi Soggetti Gestori di altre Piattaforme tecnologiche di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" candidati alle agevolazioni di cui all'Avviso

DICHIARANO, altresì, di

- essere informati che:
 - o i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività;
 - o i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
 - o il titolare del trattamento è la Regione Campania - Direzione Generale Ricerca Università e Innovazione e per la stessa il R.U.P.;
 - o per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ALLEGANO

1. Dichiarazione di impegno (Allegato A.2), sottoscritta congiuntamente dalle parti, alla costituzione del Soggetto gestore;
2. Relazione generale illustrativa del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma (Allegato A.3)
3. Dichiarazione relativa al soddisfacimento dei criteri di Priorità di cui al par. 5.4 dell'Avviso (Allegato A.3.1);
4. Piani progettuali secondo i format di cui agli allegati B.1, B.2, B.3 e B.4, e i relativi Preventivi di spesa e/o computi metrici estimativi relativi agli investimenti immateriali e materiali previsti in ciascuno dei seguenti Piani progettuali:
5. Accordi di collaborazione per la realizzazione dei Piani progettuali di cui al par. 3.3, punti 2, 3 e 4 dell'Avviso ovvero dichiarazione di impegno (Allegato B.5), per i seguenti Piani progettuali:
6. Accordo di collaborazione tra il Soggetto Capofila del partenariato così come individuato nell'allegato A.2 e i Soggetti Aggregati
7. Dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA (solo per i soggetti tenuti all'iscrizione alla CCIAA) (Allegato B.6), relativa ai seguenti soggetti:
8. Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili (Allegato B.7.1) relativa ai seguenti soggetti:
9. Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali (Allegato B.7.2) relativa ai seguenti soggetti:
10. Dichiarazione relativa alla qualifica delle attività dell'Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza (Allegato B.7.3) relativa ai seguenti soggetti:
11. Istanza di accesso alla procedura informatica, così come prodotta dalla piattaforma informatica SIM per il soggetto capofila così come individuato nell'allegato A.2;
12. Domanda di aiuto, così come prodotta dalla piattaforma informatica SIM, per singolo Piano progettuale presentato relativamente ai seguenti soggetti
Piano _____
Soggetti _____
13. Dichiarazione *de minimis* (Allegato B.8) per singolo Piano progettuale presentato relativamente ai seguenti soggetti
Piano _____
Soggetti _____
14. Protocollo di intesa sottoscritto dal Soggetto Capofila del partenariato così come individuato nell'allegato A.2 con uno dei Comuni individuati ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 325/2018 per la realizzazione degli interventi agevolati.
15. Altro (specificare)

Firma dei legali rappresentanti⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera

“Mobilità Sostenibile e Sicura”

Allegato A.2 – Dichiarazione impegno alla costituzione del Soggetto gestore

(Soggetti proponenti da costituire)

Dichiarazione impegno alla costituzione del Soggetto gestore

I sottoscritti:

1. _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____, in qualità di
capofila del partenariato del costituendo Soggetto gestore;

2. _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____, in qualità di
Partner del costituendo Soggetto gestore;

3. _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____, in qualità di
Partner del costituendo Soggetto gestore;

4. _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____; in qualità di
Partner del costituendo Soggetto gestore;

5. _____

consapevoli delle sanzioni penali a cui possono andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000,

PREMESSO

- che i soggetti per come sopra rappresentati intendono presentare un Piano di sviluppo strategico della Piattaforma per la Mobilità Sostenibile e Sicura, denominato _____ a valere sull'Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" (di cui al Decreto n _____ del _____ pubblicato sul B.U.R.C _____);
- che ai sensi del paragrafo 2.2 dell'Avviso, possono presentare domanda di accesso alla procedura di negoziazione per la realizzazione della Piattaforma le aggregazioni di imprese e Organismi di ricerca **e diffusione della conoscenza**, costituite in forma associata (consorzio, società consortile, rete d'impresa-rete soggetto);
- che la formale costituzione dell'aggregazione può avvenire anche successivamente alla presentazione della domanda di accesso, a conclusione della procedura di selezione, e comunque entro il termine fissato dalla comunicazione di approvazione dell'intervento da parte dell'Amministrazione regionale;
- che la proposta di Piano di sviluppo strategico, e dei relativi Piani progettuali, è illustrata nella relazione allegata alla Domanda di accesso;
- che il Soggetto proponente dovrà possedere, tra gli altri, i seguenti requisiti:

- a) avere nella propria compagine almeno 10 soggetti, tra cui almeno 3 GI, 4 PMI e un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza;
- b) avere tra le finalità statutarie il coordinamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei consorziati/soggetti aggregati e la valorizzazione dei risultati di ricerca e innovazione da essi raggiunti;
- c) avere sottoscritto un Protocollo di intesa con uno dei Comuni selezionati ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 325/2018 ai fini della localizzazione e della sperimentazione degli interventi agevolati;
- d) avere svolto attività di sensibilizzazione e animazione ai fini di un'ampia partecipazione e adesione delle imprese e degli organismi di ricerca alla Piattaforma per la Mobilità Sostenibile e Sicura;
- e) assumere l'impegno a mantenere la forma associata, nonché in uno con ciascun soggetto partner, una stabile organizzazione in Regione Campania, per almeno cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei Piani progettuali finanziati;

SI IMPEGNANO

- a costituire, in caso di accettazione della Domanda di Agevolazione e prima della sottoscrizione dell'atto di concessione, il Soggetto gestore della Piattaforma, denominato _____, nella forma giuridica di _____, entro il termine fissato dalla comunicazione di ammissione all'agevolazione;
- a trasmettere, entro il termine fissato dalla comunicazione di ammissione all'agevolazione, copia autenticata dell'atto stesso;
- a sostenere e coordinare la realizzazione del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma per la Mobilità Sostenibile e Sicura e i relativi Piani progettuali approvati secondo quanto riportato nella documentazione allegata alla Domanda di accesso, eventualmente integrata a seguito della fase di negoziazione e istruttoria.
- a non partecipare, anche attraverso forme di partecipazione indiretta, ad alcun altro Piano Progettuale presentato da costituiti/constituendi Soggetti Gestori di altre Piattaforme tecnologiche di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" candidati alle agevolazioni di cui all'Avviso

A tal fine, i firmatari della presente scrittura si impegnano, in nome e per conto delle imprese e/o Organismi di Ricerca di cui sono rappresentanti legali, a farsi rappresentare da (denominazione) _____ in tutti i rapporti che dovrà tenere con altre parti, in primo luogo la Regione Campania, esonerando la stessa Regione Campania da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso possano insorgere controversie tra i partner.

Luogo e data _____

Firma dei legali rappresentanti⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera

“Mobilità Sostenibile e Sicura”

Allegato A.3.1 – Dichiarazione relativa al soddisfacimento dei criteri prioritari di cui al par. 5.4 dell’Avviso

Dichiarazione relativa al soddisfacimento dei criteri prioritari di cui al par. 5.4 dell'Avviso

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, il e residente in alla via C.A.P., in qualità di rappresentante legale /procuratore del Soggetto gestore della Piattaforma Tecnologica per la "Mobilità Sostenibile e Sicura", denominato _____

ovvero

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, il e residente in alla via C.A.P., rappresentante legale /procuratore di, in qualità di capofila del partenariato del costituendo Soggetto gestore della Piattaforma Tecnologica per la "Mobilità Sostenibile e Sicura", denominato _____

consapevole/i delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e smi,

DICHIARA

con riferimento al Piano di Sviluppo Strategico della Piattaforma Tecnologica per la "Mobilità Sostenibile e Sicura", denominato _____ presentato a valere sull'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma per la "Mobilità Sostenibile e Sicura" pubblicato sul BURC n. ____ del... che:

- le informazioni riportate nelle seguenti schede attestanti le condizioni di priorità di cui all'art. 5.4 dell'Avviso Pubblico sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato/i che l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo e data

Il sottoscrittore⁽¹⁾

.....

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

SCHEDA A

PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
A. Capacità di attivare collaborazioni con PMI e start up innovative	A.1) Numero delle PMI e Start up innovative partner/aggregate alla Piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile. Sarà assegnato 1 punto per ciascuna PMI aggregata oltre il numero minimo richiesto pari a 4 PMI. Nel caso di start-up innovativa verranno concessi 1,5 punti.	9	

Numero delle PMI partner/aggregate alla Piattaforma di cui start up innovative numero

IMPRESA PARTNER/AGGREGATA	AUTONOMA/ COLLEGATA/ASSOCIATA	N° ULA	FATTURATO	ATTIVO PATRIMONIALE	DIMENSIONE	START UP (DATA DI ISCRIZIONE)

Riportare i valori degli allegati "dimensione di Impresa" delle imprese elencate e allegare relativa dichiarazione sostitutiva CCIAA

Descrivere il ruolo di ciascuna delle suindicate imprese nelle attività previste dal Piano di Sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura

SCHEDA B

PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
B. Capacità di attivare collaborazioni con grandi imprese	B.1) Numero di Grandi imprese (GI) partner/aggregate alla Piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile. Saranno assegnati 3 punti per ogni ulteriore grande impresa partner/aggregate oltre la soglia base di 3 GI.	15	

Numero delle GI partner/aggregate alla Piattaforma

IMPRESA PARTNER/AGGREGATA	N° ULA	FATTURATO	ATTIVO PATRIMONIALE	DIMENSIONE

Riportare i valori dell'ultimo bilancio approvato delle imprese elencate e allegare relativa dichiarazione sostitutiva CCIAA

Descrivere il ruolo di ciascuna delle suindicate imprese nelle attività previste dal Piano di Sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura

SCHEDA C

PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
C. Capacità di rafforzare le collaborazioni con organismi ed enti di ricerca	C.1) Numero degli organismi di ricerca partner o aggregati alla Piattaforma tecnologica per la mobilità sostenibile. Saranno assegnati 2 punti per ogni ulteriore Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza partner/aggregato oltre il numero minimo richiesto pari ad 1.	6	

Numero delle OdR partner/aggregate alla Piattaforma

ODR PARTNER/ AGGREGATO	SEDE

Descrivere il ruolo di ciascuno dei suindicati OdR nelle attività previste dal Piano di Sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura

SCHEDA D

PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
D. Caratteristiche del Soggetto proponente	D.1 Esperienza in progetti di R&S finanziati a valere su programmi regionali, nazionali e comunitari e conclusi nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione. Sarà assegnato 1 punto per ogni 5 imprese partner/aggregate che abbiano positivamente realizzato progetti di R&S finanziati.	5	
	D.2 Qualificazione del partenariato nei processi di trasferimento tecnologico. Sarà assegnato 1 punto per ciascun soggetto partner che ha tra i propri fini istituzionali lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico	5	

Numero di progetti di imprese partner/aggregate che abbiano positivamente realizzato progetti di R&S finanziati e conclusi nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione

IMPRESA PARTNER/ AGGREGATO	TITOLO PROGETTO (FINALITÀ)	ENTE FINANZIATORE (Atto amministrativo)	DATA DI CONCLUSIONE	ATTESTAZIONE POSITIVA CONCLUSIONE (Atto amministrativo)

Numero di partner della Piattaforma che hanno tra i propri fini istituzionali le attività di trasferimento tecnologico e che hanno svolto tali attività nel quinquennio precedente

PARTNER	SEDE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PREVISTA DA STATUTO

Allegare estratto statuto dei partner indicati

Descrivere le attività di trasferimento tecnologico svolte nel quinquennio precedente la presentazione della domanda da ciascuno dei suindicati partner

Descrivere il ruolo di ciascuno dei suindicati partner nelle attività previste dal Piano di Sviluppo strategico della Piattaforma.



SCHEDA F

PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
F. Capacità di favorire l'attrazione di finanziamenti e investimenti	F.1) Capacità del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura di attivare la partecipazione di soggetti disponibili a aprire - dopo la presentazione della domanda ed entro la prima erogazione del contributo - nuove unità locali in Regione Campania per la realizzazione dei Piani progettuali. Verranno assegnati 2 punti per ogni nuova unità locale attivata.	10	

Numero di nuove unità locali che i soggetti partner/aggregati si impegnano ad aprire in Regione Campania - dopo la presentazione della domanda ed entro la prima erogazione del contributo - per la realizzazione dei Piani progettuali

PARTNER/ AGGREGATO	NUOVE UNITÀ LOCALI DA APRIRE				TOTALE
	<i>Piano IR</i>	<i>Piano R&S</i>	<i>Piano sperimentazione modelli</i>	<i>Piano diffusione modelli</i>	
	TOTALE				

** una stessa nuova unità locale può essere interessata alla realizzazione di più Piani progettuali*

Allegare l'impegno di ciascuna soggetto partner/aggregato ad aprire - dopo la presentazione della domanda ed entro la prima erogazione del contributo - nuove unità locali in Regione Campania per la realizzazione dei Piani progettuali presentati

SCHEDA H

PRIORITY	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
<p>H. Capacità degli interventi di rafforzare il tessuto imprenditoriale locale</p>	<p>H.1) Numero di imprese partner che propongono lo sviluppo di soluzioni tecnologiche applicabili in modo prioritario ad uno dei settori del comparto automotive così individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settori economici a monte come ad esempio: fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; lavorazione di materie prime (titanio, alluminio, plastiche, polimeri, ecc.); fabbricazione di materie plastiche; progettazione; ingegneria e modellizzazione; produttori di attrezzature (attrezzature e stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, ecc.); fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture; lavori di meccanica generale; fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale; fabbricazione di articoli tessili, tecnici ed industriali; • Settori economici "core" come ad esempio: produttori componenti e specialisti, sviluppo piattaforme dedicate; fabbricazione di pompe; fabbricazione di motorini d'avviamento per autoveicoli o sue parti, altri prodotti di componenti per gli autoveicoli; fabbricazione di carrozzerie/abitacolo per autoveicoli, fabbricazione di parti elettriche/elettroniche per autoveicoli, illuminazione/segnalazione; fabbricazione di accessori per interni; fabbricazione di motori a combustione interna; fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori ed altre parti per i motori a combustione interna, motori diesel eccetera; fabbricazione di valvole di aspirazione e di scarico per motori a combustione interna; fabbricazione di componenti elettronici; fabbricazione di prodotti di elettronica audio e video; fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici; fabbricazione di altre apparecchiature elettriche; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; componenti aereo-struttura (fusoliera, ala, piani coda); componenti motori e sistemi di propulsione; componenti gondola; componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo; componenti air frame per velivoli subsonici; sistemi elettronici; equipaggiamenti, arredi, sistemi di guida, sistemi di telecomunicazione; fabbricazione di sedili per aeromobili; fabbricazione carrelli, serbatoi; fabbricazione di strumenti per navigazione; sensori per il telerilevamento; fabbricazione di apparecchiature di ricerca, rivelazione, navigazione aeronautica; fabbricazione di strumenti di controllo per motori aerei; fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi; fabbricazione di accessori. • Settori economici a valle come ad esempio: collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi; manutenzione e revisione; revisione strutturale e ricostruzione industriale di 	<p>10</p>	

	aeromobili; riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali; riparazione e manutenzione di motori per aeromobili. <ul style="list-style-type: none"> • Settori economici trasversali come ad esempio: attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegnerizzazione; organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico; produzione di software connessi a processi e sistemi; tecnologie dell'informatica relativa a processi e sistemi; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; servizi di logistica Saranno assegnato 2 punti per ciascuna impresa partner che intende sviluppare soluzioni prioritariamente rivolte ai Settori economici "core", 1 punto per ciascuna impresa partner che intende sviluppare soluzioni prioritariamente rivolte ai Settori economici a monte e ai Settori economici a valle, 0,5 punti per impresa partner che intende sviluppare soluzioni prioritariamente rivolte ai Settori economici trasversali		
--	---	--	--

Numero di imprese partner che propongono lo sviluppo di soluzioni tecnologiche applicabili in modo prioritario a settori economici a monte del comparto automotive

IMPRESA PARTNER/ AGGREGATA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	SOLUZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA	SETTORE COMPARTO AUTOMOTIVE INTERESSATO

Numero di imprese partner che propongono lo sviluppo di soluzioni tecnologiche applicabili in modo prioritario a settori economici "core" del comparto automotive

IMPRESA PARTNER/ AGGREGATA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	SOLUZIONI TECNOLOGICA PROPOSTA	SETTORE COMPARTO AUTOMOTIVE INTERESSATO

Numero di imprese partner che propongono lo sviluppo di soluzioni tecnologiche applicabili in modo prioritario a settori economici "a valle" del comparto automotive

IMPRESA PARTNER/ AGGREGATA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	SOLUZIONI TECNOLOGICA PROPOSTA	SETTORE COMPARTO AUTOMOTIVE INTERESSATO

Numero di imprese partner che propongono lo sviluppo di soluzioni tecnologiche applicabili in modo prioritario a settori economici "trasversali" al comparto automotive

IMPRESA PARTNER/ AGGREGATA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	SOLUZIONI TECNOLOGICA PROPOSTA	SETTORE COMPARTO AUTOMOTIVE INTERESSATO

SCHEDA I

PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
I. Cantierabilità degli interventi previsti per la qualificazione dell'area di sperimentazione della smart mobility del Comune individuato	I.1) Approvazione da parte del Comune individuato del piano preliminare degli interventi complessivi da realizzare a titolarità del Comune e a titolarità della Piattaforma	10	

Allegare gli atti amministrativi prodotti dal Comune selezionato relativi all'approvazione del Piano preliminare degli interventi complessivi da realizzare a titolarità del Comune e a titolarità della Piattaforma

SCHEDA L

Costo totale dei Piani progettuali presentati all'interno del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura

Titolo Piano progettuale	Tipologia Piano progettuale <i>(cfr. par. 3.1)</i>	Contributo richiesto (euro)	Cofinanziamento privato (euro)	Totale investimento (euro)
TOTALE				

Costo totale dei Piani progettuali di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed OdR presentati all'interno del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica per la Mobilità Sostenibile e Sicura

Titolo Piano progettuale di R&S di tipo cooperativo tra imprese ed OdR	Contributo richiesto (euro)	Cofinanziamento privato (euro)	Totale investimento (euro)
TOTALE			



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

- Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese
- Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
- Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione
- Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.1 – Formulario

Piano A - Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca

Indice

1.	Anagrafica del proponente	3
2.	Presentazione del proponente	5
3.	Piano progettuale Infrastruttura di Ricerca - IR	8
3.1	Denominazione.....	8
3.2	Sintesi della proposta.....	8
3.3	Coerenza con le strategie della Piattaforma Tecnologica, obiettivi e livello di integrazione e complementarità con gli altri interventi	8
3.4	Attività e servizi offerti.....	9
3.5	Descrizione e quantificazione dei risultati attesi	9
3.6	Traiettoria tecnologica di prioritario interesse dell’Infrastruttura di Ricerca.	10
3.7	Ulteriori traiettorie tecnologiche di interesse dell’Infrastruttura di Ricerca....	10
3.8	Dotazioni tecnologiche da acquisire.....	10
3.9	Disponibilità degli immobili e localizzazione	10
3.10	Livello di progettazione.....	10
3.11	Cantierabilità degli interventi.....	11
3.12	Fasi e attività	11
3.13	Cronoprogramma	11
4.	Piano dei costi di investimento	12
4.1	Costi per tipologia.....	12
4.2	Descrizione dei costi.....	12
4.3	Contributo richiesto.....	12
4.4	Quadro finanziario del Piano	13
5.	Piano di gestione.....	14
5.1	Organigramma e modalità di governo dell’IR.....	14
5.2	Competenze ed esperienze del personale tecnico dedicato all’infrastruttura di ricerca.....	14
5.3	Regolamento per l’accesso all’Infrastruttura di ricerca e grado di apertura previsto.....	14
5.4	Strategie commerciali	14
5.5	Sostenibilità economico-finanziaria dell’IR.....	15
5.6	Descrizione dei costi e dei ricavi.....	15
6.	Ulteriori elementi per la valutazione.....	16

1. Anagrafica del proponente

Denominazione/Ragione Sociale

--

Forma giuridica

Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Dimensione impresa (eventuale)

(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014)

Microimpresa	<input type="checkbox"/>	Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	Media impresa	<input type="checkbox"/>	Grande impresa	<input type="checkbox"/>
--------------	--------------------------	-----------------	--------------------------	---------------	--------------------------	----------------	--------------------------

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede oggetto del progetto

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
PEC					

Settore di Attività ATECO 2007 (eventuale)

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
Albi						

Capitale sociale

Sottoscritto		Versato	
--------------	--	---------	--

Compagine sociale

N.	Cognome/ Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/ sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante

Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso			Telefono mobile		
Telefax			E-mail		

Referente per il progetto

Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso			Telefono mobile		
Telefax			E-mail		

2. *Presentazione del proponente*

2.1 Storia del proponente

Descrivere sinteticamente le fasi salienti (es. nascita, sviluppo, trasformazione, riorganizzazione, ecc.) del ciclo di vita dell'attività dell'impresa/organismo di ricerca.

2.2 Struttura Organizzativa

Illustrare la struttura organizzativa del proponente, nonché le esperienze e le competenze del/dei titolare/i e/o del management.

2.3 Ambito di attività

Descrivere l'ambito di attività e le tipologie del prodotto e/o servizio offerto, evidenziandone in particolare le caratteristiche distintive.

2.4 Mercato di riferimento e concorrenza

Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali utenti/clienti.

2.5 Bilanci Aziendali

Stato Patrimoniale

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore)

	ATTIVO	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B.1	Immobilizzazioni immateriali			
B.2	Immobilizzazioni materiali			
B.3	Immobilizzazioni finanziarie			
B	Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
C.1	Rimanenze			
C.2	Crediti	0,00	0,00	0,00
C.2.1	<i>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
C.2.2	<i>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.4	Disponibilità liquide			
C	Attivo circolante	0,00	0,00	0,00
D	Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO	0,00	0,00	0,00
	PASSIVO	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.1	Capitale sociale			
A.2-7	Riserve			
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo			
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio			
A	Patrimonio netto	0,00	0,00	0,00
B	Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0,00	0,00
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D	Debiti	0,00	0,00	0,00
E	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PASSIVO	0,00	0,00	0,00

Conto Economico

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore)

Descrizione delle voci		Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
A	Valore della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
B	Costi della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
C	Proventi e oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
D	Rettifica valore attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E	Proventi e oneri straordinari			
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3. Piano progettuale Infrastruttura di Ricerca - IR

3.1 Denominazione

3.2 Sintesi della proposta

Descrivere le finalità generali della IR, la collocazione nel contesto tecnologico regionale, nazionale ed europeo e il livello di complementarità, cooperazione ed integrazione con altre IR.
(max. 1 pagina)

3.3 Coerenza con le strategie della Piattaforma Tecnologica, obiettivi e livello di integrazione e complementarità con gli altri interventi

- Descrivere in che modo l'IR contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di innovazione e avanzamento tecnologico della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità sostenibile e sicura".
- Descrivere i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine, in termini di:
 - Esigenze e/o opportunità di sviluppo o miglioramento individuata, analisi e valutazioni svolte, anche con riferimento al contesto competitivo e tecnologico, ...
 - Specifiche tecniche dei servizi che si intendono erogare (caratteristiche tecniche, parametri di funzionamento, prestazioni, ...)
 - Obiettivi perseguiti (specifici e generali del progetto)
- Descrivere il livello di integrazione con altri interventi previsti dal Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica di filiera

(max. 2 pagine)

3.4 Attività e servizi offerti

Riportare l'elenco e la descrizione delle attività e dei servizi nell'ambito della Mobilità sostenibile e sicura che il Soggetto gestore dell'infrastruttura intende mettere a disposizione delle imprese.

Indicare modalità di erogazione, numero e quantità, oltre che gli standard procedurali di erogazione degli stessi; dimostrare l'effettivo e qualificato presidio di un'ampia offerta di servizi specialistici alle imprese testimoniabili attraverso la definizione di un puntuale catalogo dei servizi e del relativo tariffario.

Es. Catalogo dei servizi specialistici

Servizio specialistico erogabile	Unità di misura	Tariffa	Tempo di erogazione (gg)	Risorse Tecniche per l'erogazione	Competenze per l'erogazione

(max. 5 pagine)

3.5 Descrizione e quantificazione dei risultati attesi

- Descrivere in che modo i servizi e le attività da erogare potranno essere utili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo delle imprese.
- Fornire un insieme di indicatori per la quantificazione dei risultati attesi. Tali indicatori devono essere messi in relazione con gli obiettivi individuati e fornire informazioni sui cambiamenti attesi ad esempio a livello di costi di produzione, capacità o prestazioni dei beneficiari diretti. Questi indicatori possono essere di natura fisica o finanziaria e, comunque, misurabili.

(max. 1 pagina)

3.6 Traiettorie tecnologica di prioritario interesse dell'Infrastruttura di Ricerca

Indicare la traiettoria tecnologica di prioritario interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

3.7 Ulteriori traiettorie tecnologiche di interesse dell'Infrastruttura di Ricerca

Indicare eventuali altre traiettorie tecnologiche di interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

3.8 Dotazioni tecnologiche da acquisire

Descrivere le dotazioni tecnico-scientifiche (impianti, attrezzature, macchinari) da acquisire e l'eventuale integrazione con dotazioni già esistenti

(max. 1 pagina)

3.9 Disponibilità degli immobili e localizzazione

Descrivere le condizioni, le dimensioni e i titoli di disponibilità degli immobili oggetto di intervento e la loro localizzazione,

Descrivere i principali nodi funzionali dell'infrastruttura di ricerca e i meccanismi di collegamento tra di essi

3.10 Livello di progettazione

Descrivere il livello di progettazione disponibile per gli interventi di realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento degli immobili e degli impianti

3.11 Cantierabilità degli interventi

Indicare tutte le concessioni e/o autorizzazioni previste, nonché - ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano - tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli investimenti previsti dal Piano, specificando se sono già stati ottenuti o meno. Indicare i tempi previsti ed evidenziare le eventuali criticità / motivi ostativi al rilascio delle suddette autorizzazioni.

3.12 Fasi e attività

Descrivere per ciascuna delle possibili fasi di realizzazione dell'Infrastruttura di Ricerca (avvio, implementazione, attuazione, operativa) gli obiettivi realizzativi da conseguire, evidenziando per ciascuno di essi:

- le attività da realizzare
- la tempistica di ciascuna attività.
- la localizzazione delle attività
- l'impegno dei singoli partner e di eventuali soggetti terzi in relazione alle attività da realizzare
- gli investimenti da realizzare per tipologia di costo ammissibile;
- le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati, attrezzature e strumentazioni già disponibili;
- i rischi tecnologici, amministrativi, economico-finanziari connessi alla realizzazione dell'attività
- i risultati attesi in termini di potenziamento/sviluppo dell'Infrastruttura di Ricerca

3.13 Cronoprogramma

Fasi/attività	Mesi																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	...	

4. Piano dei costi di investimento

4.1 Costi per tipologia

Categoria di Costo	Spese ammissibili	Spese non ammissibili	Totale
a) Fabbricati e terreni	€	€	€
a.1)			
a.2)			
b) Impianti, macchinari, strumenti, attrezzature			
b.1)			
b.2)			
c) Attivi immateriali (diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale)			
c.1)			
c.2)			
TOTALE			

4.2 Descrizione dei costi

Descrivere dettagliatamente le spese previste per tipologia, le modalità di quantificazione, i fornitori, ecc.

4.3 Contributo richiesto

	Costo	Contributo richiesto	% contributo richiesto
Spese per Infrastrutture e attrezzature	€	€	

4.4 Quadro finanziario del Piano

FABBISOGNI	EURO	FONTI DI COPERTURA	EURO
Spese agevolabili per Infrastrutture e attrezzature		Apporto mezzi propri	
Spese non agevolabili		Contributi c/capitale richiesti	
		Finanziamenti a m/l termine	
		Finanziamenti a breve termine	
		Debiti verso fornitori	
		Cash flow	
		Altro	
Totale		Totale	

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine

Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione

5. Piano di gestione

5.1 Organigramma e modalità di governo dell'IR

Riportare il modello organizzativo, gestionale ed amministrativo della IR.
(max 2 pagine)

5.2 Competenze ed esperienze del personale tecnico dedicato all'infrastruttura di ricerca

Fornire i riferimenti, le tipologie contrattuali e le principali competenze ed esperienze del responsabile di progetto e del personale da impegnare nelle attività della IR (ricercatori, tecnici specializzati, manager).
(max 2 pagine)

5.3 Regolamento per l'accesso all'Infrastruttura di ricerca e grado di apertura previsto

Descrivere le modalità previste di accesso da parte di ricercatori e imprese ai servizi dell'IR (Nel caso di IR esistenti fornire documentazione a supporto di quanto riportato nella sezione)

5.4 Strategie commerciali

Descrivere le strategie e gli strumenti di comunicazione e commerciali dell'IR
(max 3 pagine)

5.5 Sostenibilità economico-finanziaria dell'IR

Conto economico previsionale	Anno 1 (avvio)	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Fatturato generato con la vendita di servizi per il mercato					
Sovvenzione dei soggetti partner a coperture delle attività di R&S interne					
Altri ricavi					
+/- Variazione rimanenze Prodotti Finiti e Semilavorati					
Valore della produzione					
Costi per materie prime					
+/- Variazione rimanenze materie prime					
Costi per Servizi					
Costi per Godimento beni di terzi					
Costo del Personale					
Costi della produzione					
MOL					
Ammortamenti					
Risultato Operativo					
(+/-) Gestione Finanziaria					
(+/-) Gestione Straordinaria					
Risultato lordo					
Imposte					
Risultato netto					

5.6 Descrizione dei costi e dei ricavi

Descrivere i criteri utilizzati per la stima dei volumi e dei ricavi di vendita attesi e per la stima dei costi.

Descrivere l'evolversi della situazione economica dell'IR, sulla base delle voci di ricavo e costi suesposti, commentando il conto economico previsionale, evidenziando il rapporto tra risultati attesi e potenzialità del mercato di riferimento

6. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 4.1.3 dell'Avviso Pubblico, riportare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Criteri	Modalità attribuzione punteggi	Descrizione
A. Capacità del progetto di sostenere la domanda di innovazione delle imprese	A.1) Tipologia, caratteristiche e livello di innovatività dei servizi specialistici che si prevedono di erogare dall'infrastruttura di ricerca, in relazione ai fabbisogni di innovazione delle imprese partecipanti e del tessuto produttivo regionale.	
B. Capacità di valorizzare reti lunghe della ricerca dell'innovazione, anche nell'ottica di partecipazione a JTI e PPP	B.1) Numero e qualità delle partecipazioni a reti nazionali e internazionali della ricerca e dell'innovazione delle infrastrutture di ricerca	
C. Coerenza della proposta con le traiettorie tecnologiche della RIS3	C.1) Grado di coerenza del Piano con le traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 per il dominio tecnologico-produttivo dei Trasporti di superficie e logistica e rispetto alle tematiche di sviluppo della mobilità del futuro nelle sue declinazioni ed evoluzioni più tecnologicamente avanzate.	
D. Qualità della proposta di sviluppo dell'infrastruttura di ricerca	D.1) Congruità e attendibilità delle analisi (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.) e delle metodologie utilizzate nel Piano (interviste testimoni privilegiati, focus group, indagini, ecc.) per: - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese - definizione degli obiettivi generali e specifici	
	D.2) Congruità della struttura di governo delle infrastrutture con riferimento a: - procedure di attuazione dell'intervento - competenze delle risorse professionali del proponente coinvolte nel progetto	
E. Fattibilità tecnica e amministrativa del progetto	E.1) Livello di progettazione delle opere infrastrutturali (realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili) alla data di presentazione della domanda, se previste. Il punteggio è assegnato in caso di progettazione esecutiva. Il punteggio è assegnato anche se non sono previste opere infrastrutturali.	
	E.2) Assenza di autorizzazioni/pareri necessari/da ottenere per la realizzazione del Piano	
F. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	F.1) Articolazione della struttura organizzativa e gestionale del Soggetto Gestore dell'infrastruttura con riferimento all'attività da svolgere	
	F.2) Capacità del Soggetto gestore dell'infrastruttura di: i) definire processi di sviluppo dell'innovazione con impatto quantificabile sulla crescita e la competitività delle imprese locali; ii) promuovere il sistema innovativo regionale, nel proprio ambito di riferimento, nelle sedi regionali ed extraregionali più adeguate.	
G. Capacità economico-	G.1) Numero, anni di esperienza e titoli di studio del personale tecnico-scientifico interno del Soggetto	

Criteri	Modalità attribuzione punteggi	Descrizione
organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	gestore dell'infrastruttura, in coerenza con la tematica della mobilità sostenibile	
	G.2) Qualità del Curriculum del Direttore/responsabile del Soggetto gestore dell'infrastruttura, in termini di coerenza dell'esperienza con il tema della mobilità sostenibile	
H. Ricadute in termini di occupazione qualificata per la R&S	H.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui il Soggetto Gestore dell'infrastruttura si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificati da impiegare nella gestione dell'Infrastruttura.	
I. Numero di donne e giovani ricercatori coinvolti	I.1 Incidenza di giovani (con meno di 35 anni) e donne sul totale nuovi assunti superiore al 50%	
L. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	L.1 Qualità del piano finanziario e capacità del Soggetto gestore dell'infrastruttura di far fronte alle spese di progetto non coperte dalle agevolazioni e di garantire l'autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo	

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, il
..... e residente in alla via C.A.P.
....., in qualità di rappresentante legale /procuratore
in qualità di soggetto partner della costituito/costituendo Soggetto Gestore
..... della Piattaforma tecnologica di filiera per la mobilità sostenibile e sicura
.....

consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e
dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt.
47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al Piano di progetto dal titolo presentato a valere
sull'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità
Sostenibile e Sicura" per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. (.....) pagine,
sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato/i che l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente
Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli
stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti
vigenti.

Luogo e data

Il sottoscrittore ⁽¹⁾

.....

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della firma in calce alla
dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

- Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese
- Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
- Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione
- Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.2 – Formulario

***Piano B - Piano progettuale per la realizzazione di progetti di R&S di
tipo cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca***

Indice

1.	Dati del soggetto proponente	3
2.	Anagrafica del/dei proponente/partner	5
3.	Presentazione dei proponenti	8
4.	Piano progettuale per la realizzazione di progetti di Ricerca & Sviluppo.....	11
4.1	Titolo del progetto	11
4.2	Sintesi della proposta	11
4.3	Descrizione degli obiettivi	11
4.4	Descrizione e quantificazione dei risultati attesi.....	12
4.5	Traiettoria tecnologica di prioritario interesse dell’Infrastruttura di Ricerca.	12
4.6	Ulteriori traiettorie tecnologiche di interesse dell’Infrastruttura di Ricerca....	12
4.7	Tutela e valorizzazione dei risultati del progetto.....	13
4.8	Output del progetto.....	13
4.9	Responsabile di progetto e struttura organizzativa	13
4.10	Articolazione del progetto	14
4.11	Ruolo dei Partner.....	14
4.12	Descrizione dello studio di fattibilità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.13	Elenco dei WP	15
4.14	Descrizione dei WP	15
4.15	Cronoprogramma	16
5.	Piano dei costi.....	17
5.1	Costi per tipologia.....	17
5.2	Costi per WP	17
5.3	Descrizione dei costi.....	18
5.4	Contributo richiesto.....	19
5.5	Quadro finanziario del Programma	20
6.	Riepilogo programma di spesa.....	21
6.1	Riepilogo delle spese	21
6.2	Contributo totale richiesto.....	22
6.3	Quadro finanziario complessivo	22
7.	Ulteriori elementi per la valutazione.....	23

1. *Dati del soggetto proponente capofila del partenariato*

Denominazione del Soggetto aggregato (contratto/associazione)

Denominazione sociale e Forma giuridica
Estremi atto costitutivo

Sede					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono			Telefax		
E-mail			Sito internet		
PEC					

Legale rappresentante					
Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso			Telefono mobile		
Telefax			E-mail		

Soggetti aderenti al partenariato di progetto						
N.	Denominazione	Capofila/ Mandatario	P.IVA	Codice ATECO	Sede legale	Partner/aggregato

Descrizione delle finalità del partenariato di progetto

Articolazione e struttura organizzativa
<p><i>Illustrare la composizione e la struttura organizzativa del partenariato di progetto, il ruolo dei soggetti partecipanti, nonché le esperienze e le competenze professionali detenute in materia di R&S, con particolare riferimento agli ambiti della mobilità sostenibile.</i></p>

2. Anagrafica del proponente capofila/co-proponente¹

Denominazione/Ragione Sociale

--

Forma giuridica

Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Ruolo all'interno del soggetto aggregato

Mandatario	<input type="checkbox"/>	Mandante	<input type="checkbox"/>
------------	--------------------------	----------	--------------------------

Dimensione impresa

(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014)

Microimpresa	<input type="checkbox"/>	Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	Media impresa	<input type="checkbox"/>	Grande impresa	<input type="checkbox"/>
--------------	--------------------------	-----------------	--------------------------	---------------	--------------------------	----------------	--------------------------

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede produttiva oggetto del progetto

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

¹ Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente partecipante al progetto

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
PEC					

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
Albi						

Start up innovative

Specificare se l'impresa è start up innovativa ai sensi del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013	
--	--

Capitale sociale

Sottoscritto		Versato	
--------------	--	---------	--

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante

Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso			Telefono mobile		
Telefax			E-mail		

Referente per il progetto

Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso			Telefono mobile		
Telefax			E-mail		

3. *Presentazione del proponente capofila e co-proponenti*²

3.1 Storia del proponente

Descrivere sinteticamente le fasi salienti (es. nascita, sviluppo, trasformazione, riorganizzazione, ecc.) del ciclo di vita dell'attività dell'impresa/organismo di ricerca.

3.2 Struttura organizzativa

Illustrare la struttura organizzativa, nonché le esperienze e le competenze del/dei titolare/i e/o del management.

3.3 Prodotti/servizi e processo produttivo

Descrivere le tipologie del prodotto e/o servizio offerto, evidenziandone in particolare le caratteristiche distintive.

Descrivere in sintesi le fasi principali del processo produttivo o di erogazione dei servizi indicandone le tecnologie impiegate.

3.4 Mercato di riferimento e concorrenza

Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali utenti/clienti.

² Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente partecipante al progetto.

3.5 Bilanci Aziendali

Stato Patrimoniale

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore)

	ATTIVO	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B.1	Immobilizzazioni immateriali			
B.2	Immobilizzazioni materiali			
B.3	Immobilizzazioni finanziarie			
B	Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
C.1	Rimanenze			
C.2	Crediti	0,00	0,00	0,00
C.2.1	<i>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
C.2.2	<i>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.4	Disponibilità liquide			
C	Attivo circolante	0,00	0,00	0,00
D	Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO	0,00	0,00	0,00
	PASSIVO	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.1	Capitale sociale			
A.2-7	Riserve			
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo			
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio			
A	Patrimonio netto	0,00	0,00	0,00
B	Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0,00	0,00
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D	Debiti	0,00	0,00	0,00
E	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PASSIVO	0,00	0,00	0,00

Conto Economico

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore)

	Descrizione delle voci	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
A	Valore della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
B	Costi della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
C	Proventi e oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
D	Rettifica valore attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E	Proventi e oneri straordinari			
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4. Piano progettuale per la realizzazione di progetti di Ricerca & Sviluppo

4.1 Titolo del progetto

4.2 Sintesi della proposta

Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare
(max 1 pagina)

4.3 Descrizione degli obiettivi

Descrivere in che modo il progetto proposto rientra nelle strategie di sviluppo della Piattaforma e come può contribuire all'avanzamento tecnologico, organizzativo e strategico del settore regionale della "Mobilità sostenibile e sicura".

Descrivere i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine, in termini di:

- Esigenza tecnica e/o opportunità di sviluppo o miglioramento individuata, analisi e valutazioni svolte, anche con riferimento al contesto competitivo e tecnologico, ...
- Specifiche tecniche del prodotto/processo che si intende sviluppare o migliorare (caratteristiche tecniche, parametri di funzionamento, prestazioni, ...)
- Obiettivi perseguiti (specifici e generali del progetto)

Descrivere l'integrazione dell'intervento nell'ambito degli altri interventi previsti dal Piano di sviluppo strategico della Piattaforma

(max. 2 pagine)

4.4 Descrizione e quantificazione dei risultati attesi

Descrivere in che modo le conoscenze acquisibili potranno essere utili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo dei soggetti proponenti. Indicare inoltre i risultati finali di tipo scientifico, tecnologico e industriale che la ricerca si ripromette di raggiungere attraverso metodologie e criteri di tipo esclusivamente tecnico.

Fornire un insieme di indicatori per la quantificazione dei risultati attesi. Tali indicatori devono essere messi in relazione con gli obiettivi individuati e fornire informazioni sui cambiamenti attesi ad esempio a livello di costi di produzione, capacità o prestazioni dei beneficiari diretti. Questi indicatori possono essere di natura fisica o finanziaria e, comunque, misurabili.

(max. 1 pagina)

4.5 Traiettorie tecnologica di prioritario interesse del Piano

Indicare la traiettoria tecnologica di prioritario interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

4.6 Ulteriori traiettorie tecnologiche di interesse del Piano

Indicare eventuali altre traiettorie tecnologiche di interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

4.7 Tutela e valorizzazione dei risultati del progetto

Indicare le azioni che si intendono realizzare per la tutela e la valorizzazione dei risultati conseguiti durante lo sviluppo del progetto.

(max. 1 pagina)

4.8 Output del progetto

Descrivere gli output previsti dal progetto in termini di prototipi, nuovi processi, soluzioni tecnologiche.

(max. 1 pagina)

4.9 Responsabile di progetto e struttura organizzativa

Fornire i riferimenti e riportare le principali competenze ed esperienze del responsabile di progetto. Riportare il modello organizzativo per l'attuazione del progetto

(max. 1 pagina)

4.10 Articolazione del progetto

Descrivere la struttura del progetto, articolandolo in Work Package (WP) distinti
(max. 1 pagina)

4.11 Ruolo del proponente-capofila e dei co-proponenti (**Nel caso di Consorzi/Società Consortili/Reti di Impresa**) indicare denominazione e codice fiscale dei soggetti attuatori - **consorziati, consortili e retisti - che realizzano le attività progettuali per nome e per conto del consorzio/società consortile/rete**)

Riportare una descrizione del ruolo del proponente-capofila e dei co-proponenti (imprese/OdR partner o aggregati) che collaboreranno alla realizzazione del progetto, specificando le fasi e i WP in cui saranno coinvolti, le competenze che apporteranno al progetto.
(max. 1 pagina)

4.12 Descrizione dello studio di fattibilità

Riportare le informazioni inerenti lo Studio di Fattibilità, le attività da realizzarsi al suo interno, gli obiettivi e i risultati attesi.

Fornire una breve descrizione delle attività previste dallo Studio di Fattibilità, richiamando le principali motivazioni con riferimento, ad esempio, a:

- analisi dei fabbisogni in termini di innovazione tecnologica della/e impresa/e (audit tecnologici);
- ricerca sul mercato delle soluzioni tecniche disponibili per soddisfare la domanda di innovazione di prodotto e/o di processo della/e impresa;
- individuazione e creazione di cluster di imprese (per comparto produttivo, per filiera) aventi fabbisogni di innovazione tecnologica comuni;
- ricerca di eventuali partner tecnologici (Università, Centri di ricerca) e finanziari (Soggetti Privati, Banche) interessati alla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo;
- definizione della proposta di Progetto di Ricerca e Sviluppo e verifica della relativa fattibilità tecnica, economica e finanziaria;
- valutazione ex-ante dell'impatto dei risultati attesi del Progetto di Ricerca e Sviluppo sulla competitività della/e impresa/e beneficiaria/e.

4.13 Elenco dei WP	
WP1	Titolo 1
WP2	Titolo 2
WPn	Titolo n

4.14 Descrizione dei WP																													
WORKPACKAGE N° ... - TITOLO WP																													
<p><u>Titolo</u> Numero e Titolo del Workpackage.</p> <p><u>Tipologia di attività di ricerca</u> <input type="checkbox"/> Progetto di ricerca industriale <input type="checkbox"/> Progetto di sviluppo sperimentale.</p> <p><u>Obiettivi</u> Elencazione degli obiettivi.</p> <p><u>Output</u> Elencazione dei prodotti (es. documento di specifiche, prototipo, piano di lavoro, rapporto di valutazione, ecc.).</p> <p><u>Metodologie Utilizzate</u> Breve descrizione delle metodologie utilizzate per la realizzazione del WP.</p> <p><u>Attività</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Titolo</th> <th>Breve descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table> <p><u>Soggetti partner/aggregati coinvolti</u> Specificare i partner/aggregati coinvolti ed il responsabile del coordinamento del Workpackage considerato.</p> <p><u>Figure professionali impiegate</u></p> <p><u>Proponente capofila</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>profilo³</th> <th>qualifica⁴</th> <th>n. unità</th> <th>Totale ore persona sul progetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>		Titolo	Breve descrizione							profilo ³	qualifica ⁴	n. unità	Totale ore persona sul progetto																
Titolo	Breve descrizione																												
profilo ³	qualifica ⁴	n. unità	Totale ore persona sul progetto																										

³ Indicare il tipo di competenza/laurea

⁴ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc.

Co-proponente A (da ripetere)

Profilo ⁵	Qualifica ⁶	N. Unità	Totale gg. persona sul progetto

Consulenti

Nome o profilo consulente	Attività previste nel progetto	Totale gg. persona

Durata

Indicare la durata del WP considerato.

4.15 Cronoprogramma																			
Workpackage	Mesi																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	...
Studio di fattibilità																			
Attività di ricerca e sviluppo																			
WP 0																			
WP 1																			
WP 2																			
WP...																			
WP N																			

⁵ Indicare il tipo di competenza/laurea

⁶ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc.

5. Piano dei costi

5.1 Costi per tipologia⁷

Categoria di Costo	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
a) Personale	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Studio di fattibilità			
TOTALE			

5.2 Costi per WP⁸

Categoria di Costo	WP1	WP ...	Totale
Ricerca industriale			
a) Personale	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Sviluppo sperimentale			
a) Personale			
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Totale			
a) Personale			
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			

⁷ Questa sezione deve essere predisposta per ogni soggetto partner

⁸ Questa sezione deve essere predisposta per ogni soggetto partner

Studio di fattibilità			
TOTALE			

5.3 Descrizione dei costi⁹

a) Costo del personale

Profilo ¹⁰	Qualifica ¹¹	Specificare se già impiegato/da impiegare	Rapporto di impiego	N. Unità	Totale ore Persona sul progetto	Costo orario persona sul progetto
						€

Indicare i parametri di costo orario del personale applicati, in relazione a quanto stabilito con DD n. 140 del 21/05/2018, ai fini dell'adozione dei costi standard

b) Strumentazione e attrezzature

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di calcolo

c) Immobili e terreni

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di calcolo

d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti

Nome o profilo consulente	Attività previste nel progetto	Totale gg. persona	Costo previsto
			€

⁹ Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente partecipante al progetto

¹⁰ Indicare il tipo di competenza/laurea

¹¹ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc

Descrivere le spese per servizi e ricerca e le modalità di definizione dei parametri

e) Spese generali

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di imputazione

f) Altri costi d'esercizio

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di imputazione

Spese per lo Studio di fattibilità

Descrivere le spese

5.4 Contributo richiesto¹²

	Costo	Contributo richiesto	% contributo richiesto
Spese per Ricerca Industriale (RI)	€	€	
Spese per Sviluppo Sperimentale (SS)			
Spese per Studio di fattibilità (SdF)			
Totale			

¹² Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente

5.5 Quadro finanziario del Programma¹³

FABBISOGNI	EURO	FONTI DI COPERTURA	EURO
Costi agevolabili per Ricerca Industriale (RI)		Apporto mezzi propri	
Costi agevolabili per Sviluppo Sperimentale (SS)		Contributi c/capitale richiesti	
Cost per studi di fattibilità		Finanziamenti a m/l termine	
Spese non agevolabili		Finanziamenti a breve termine	
		Debiti verso fornitori	
		Cash flow	
		Altro	
Totale		Totale	

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine

Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione

¹³ Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente

6. Riepilogo programma di spesa

6.1 Riepilogo delle spese

Categoria di Costo	Proponente-capofila	Co-proponente	Totale
Ricerca industriale			
a) Personale	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Sviluppo sperimentale			
a) Personale			
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Totale			
a) Personale			
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Studi di fattibilità			
TOTALE			

Categoria di Costo	WP1	WP	Totale
Ricerca industriale			
a) Personale	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Sviluppo sperimentale			

Categoria di Costo	WP1	WP	Totale
a) Personale			
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Totale			
a) Personale			
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
TOTALE			
Studi di fattibilità			
TOTALE			

6.2 Contributo totale richiesto

	Proponente-capofila	Co-proponente	Totale
Spese per Ricerca Industriale (RI)	€	€	€
Spese per Sviluppo Sperimentale (SS)			
Spese per Studi di fattibilità (SdF)			
Totale spese			
Totale contributo richiesto			
% contributo richiesto su costo ammesso			

6.3 Quadro finanziario complessivo

	Proponente-capofila	Co-proponente	Totale
FABBISOGNI	€	€	€
Costi agevolabili per le attività di R&S			
Costi agevolabili per studio di fattibilità			
Spese non agevolabili			
Totale Fabbisogni			
FONTI DI COPERTURA			
Apporto mezzi propri			
Contributi c/capitale richiesti			
Finanziamenti a m/l termine			
Finanziamenti a breve termine			
Debiti verso fornitori			
Cash flow			
Altro			
Totale Fonti			

7. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 4.2.3 dell'Avviso Pubblico, riportare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Criteri di valutazione	Modalità attribuzione punteggi	Descrizione
A. Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di progetto che si intende realizzare	A. 1) Numero di partner coinvolti superiore a quello minimo previsto (pari a 3)	
	A.2) Grado di coerenza della tipologia di proponente (forma giuridica, organizzazione, forma di aggregazione, ecc.) in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto di ricerca proposto	
B. Capacità della proposta di favorire i processi di R&SI del beneficiario	B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'introduzione nelle imprese di innovazioni di processo e di prodotto. Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente all'introduzione di: - Innovazioni radicali caratterizzate da originalità e complessità progettuale; e/o - Miglioramenti significativi di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidate.	
C. Ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S	C.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui le imprese partecipanti si impegnino ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificati da impiegare nel progetto.	
D. Trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali	D.1) Qualità delle misure proposte per sfruttare e diffondere i risultati del progetto, e comunicare le attività del progetto a diversi target di pubblico	
E. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse aziendali coinvolte)	
	E.2) Adeguatezza delle competenze ed esperienze del responsabile scientifico del progetto e dei responsabili dei WP	
	E.3) Adeguatezza della ripartizione delle attività, in modo che tutti i partecipanti abbiano un ruolo valido e risorse adeguate nel progetto per svolgere questo ruolo	
F. Qualificazione, capacità ed esperienze dei fornitori/partner di progetto/centri di innovazione coinvolti	F.1) Grado di esperienza e competenza dei partner/fornitori coinvolti: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (5 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (3 punti). - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (1	

<i>Criteria di valutazione</i>	Modalità attribuzione punteggi	<i>Descrizione</i>
	punti)	
G. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	<p>G.1) Congruità e attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese proponenti in termini di (max 5 punti): <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle specifiche tecniche dei fabbisogni di innovazione (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.), - analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.), - coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni di innovazione aziendale emersi; - la definizione degli obiettivi generali e specifici (max 2 punti); - la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento (max 3 punti) - la valorizzazione e lo sfruttamento industriale dei risultati del progetto (max 5 punti). 	
H. Miglioramento della capacità di innovazione rispetto ai domini tecnologici della RIS3 Campania	H.1) Livello di aderenza del progetto alle tematiche della sostenibilità sostenibile e sicura	
I. Sostenibilità economico-finanziaria del/i proponente/i	<p>I.1.a Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come "impresa esistente" (impresa con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso) si considerano i seguenti indicatori con riferimento agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso:</p> <p>I.1.a.1 Copertura finanziaria delle immobilizzazioni: $(CN+DML)/IMM$ se $0 < I.1.a.1 < 1,2 = 2$ punti; se $I.1.a.1 \geq 1,2 = 3$ punti</p> <p>I.1.a.2 Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: OF/F se $I.1.a.2 \geq 0,075 = 0$ punti; se $I.1.a.2 < 0,075 = 2$ punti</p> <p>I.1.a.3 Indipendenza finanziaria: CN/P se $I.1.a.2 \leq 0 = 0$ punti; se $0 < I.1.a.2 < 0,3 = 1$ punto; se $I.1.a.2 \geq 0,3 = 3$ punti</p> <p>I.1.a.4 Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato: MOL/F se $I.1.a.4 \leq 0 = 0$ punti; se $0 < I.1.a.4 < 0,08 = 1$ punto; se $I.1.a.4 \geq 0,08 = 2$ punti</p> <p>I.1.b Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come "nuova impresa" (impresa neo costituita o con meno di due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso), si considera il seguente indicatore: $F - [CN/(C-I)] * 10$</p>	

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a , nato/a a , il e residente in alla via C.A.P. , in qualità di rappresentante legale /procuratore di soggetto partner/aggregato del costituito/constituendo soggetto Gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicurain qualità di soggetto capofila del partenariato così come di seguito specificato per la realizzazione del Piano progettuale e così come specificato nella relativa Dichiarazione di impegno alla formalizzazione di accordi collaborazione o di forme di associazione anche temporanea (Allegato B.5)

Il/La sottoscritto/a , nato/a a , il e residente in alla via C.A.P. , in qualità di rappresentante legale /procuratore soggetto partner /aggregato del costituito/constituendo Soggetto Gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicura in qualità di soggetto co-proponente del Piano progettuale

Il/La sottoscritto/a , nato/a a , il e residente in alla via C.A.P. , in qualità di rappresentante legale /procuratore soggetto partner /aggregato del costituito/constituendo soggetto Gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicurain qualità di soggetto co-proponente del Piano progettuale

.....

consapevole/i delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA/NO

con riferimento al Progetto dal titolo presentato a valere sull'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. (.....) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato/i che l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo e data

I sottoscrittori⁽¹⁴⁾

.....

⁽¹⁴⁾Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/isottoscrittore/i.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

- Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese
- Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
- Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione
- Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.3 – Formulario

Piano C – Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata

Indice

1.	Dati del soggetto proponente	3
2.	Anagrafica del/dei proponente/partner	5
3.	Presentazione dei proponenti	8
4.	Progetto di ricerca e sviluppo.....	11
4.1	Titolo del progetto	11
4.2	Sintesi della proposta	11
4.3	Descrizione degli obiettivi	11
4.4	Descrizione e quantificazione dei risultati attesi.....	12
4.5	Traiettoria tecnologica di paritario interesse dell’Infrastruttura di Ricerca ...	12
4.6	Ulteriori traiettorie tecnologiche di interesse dell’Infrastruttura di Ricerca....	12
4.7	Tutela e valorizzazione dei Risultati del progetto.....	13
4.8	Output del Progetto.....	13
4.9	Responsabile di progetto e struttura organizzativa	13
4.10	Articolazione del progetto	14
4.11	Ruolo dei Partner.....	14
4.12	Elenco dei WP	14
4.13	Descrizione dei WP	15
4.14	Descrizione dei servizi per l’innovazione	16
4.15	Descrizione delle innovazioni di processo e dell’organizzazione.....	16
4.16	Cronoprogramma	17
5.	Piano dei costi.....	18
5.1	Costi per tipologia.....	18
5.2	Costi per WP	18
5.3	Descrizione dei costi.....	19
5.4	Contributo richiesto.....	22
5.5	Quadro finanziario del Programma.....	23
6.	Riepilogo programma di spesa.....	24
6.1	Riepilogo delle spese	24
6.2	Contributo totale richiesto.....	25
6.3	Quadro finanziario complessivo	25
7.	Ulteriori elementi per la valutazione.....	26

1. *Dati del soggetto proponente capofila*

Denominazione del Soggetto aggregato (contratto/associazione)

Denominazione sociale e Forma giuridica del soggetto capofila
Estremi atto costitutivo

Sede					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Legale rappresentante					
Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			

Soggetti aderenti al partenariato di progetto						
N.	Denominazione	Capofila/ Mandatario	P.IVA	Codice ATECO	Sede legale	Partner/aggregato

Descrizione delle finalità del partenariato di progetto

Articolazione e struttura organizzativa
<p><i>Illustrare la composizione e la struttura organizzativa del partenariato, il ruolo dei soggetti partecipanti, nonché le esperienze e le competenze professionali detenute in materia di R&S, con particolare riferimento agli ambiti della mobilità sostenibile.</i></p>

2. Anagrafica del proponente capofila e dei soggetti co-proponenti¹

Denominazione/Ragione Sociale

--

Forma giuridica

Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Ruolo all'interno del soggetto aggregato

Mandatario	<input type="checkbox"/>	Mandante	<input type="checkbox"/>
------------	--------------------------	----------	--------------------------

Dimensione impresa

(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014)

Microimpresa	<input type="checkbox"/>	Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	Media impresa	<input type="checkbox"/>	Grande impresa	<input type="checkbox"/>
--------------	--------------------------	-----------------	--------------------------	---------------	--------------------------	----------------	--------------------------

Sede legale

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede produttiva oggetto del progetto

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

¹ Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente partecipante al progetto

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa

Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
PEC					

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
Albi						

Start up innovative

Specificare se l'impresa è start up innovativa ai sensi del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013	
--	--

Capitale sociale

Sottoscritto		Versato	
--------------	--	---------	--

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante

Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso			Telefono mobile		
Telefax			E-mail		

Referente per il progetto

Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso			Telefono mobile		
Telefax			E-mail		

3. *Presentazione del proponente capofila e dei co-proponenti*²

3.1 Storia del proponente

Descrivere sinteticamente le fasi salienti (es. nascita, sviluppo, trasformazione, riorganizzazione, ecc.) del ciclo di vita dell'attività dell'impresa/organismo di ricerca.

3.2 Struttura organizzativa

Illustrare la struttura organizzativa, nonché le esperienze e le competenze del/dei titolare/i e/o del management.

3.3 Prodotti/servizi e processo produttivo

Descrivere le tipologie del prodotto e/o servizio offerto, evidenziandone in particolare le caratteristiche distintive.

Descrivere in sintesi le fasi principali del processo produttivo o di erogazione dei servizi indicandone le tecnologie impiegate.

3.4 Mercato di riferimento e concorrenza

Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali utenti/clienti.

² Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente partecipante al progetto.

3.6 Bilanci Aziendali

Stato Patrimoniale

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore)

	ATTIVO	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B.1	Immobilizzazioni immateriali			
B.2	Immobilizzazioni materiali			
B.3	Immobilizzazioni finanziarie			
B	Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
C.1	Rimanenze			
C.2	Crediti	0,00	0,00	0,00
C.2.1	<i>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
C.2.2	<i>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.4	Disponibilità liquide			
C	Attivo circolante	0,00	0,00	0,00
D	Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO	0,00	0,00	0,00
	PASSIVO	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.1	Capitale sociale			
A.2-7	Riserve			
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo			
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio			
A	Patrimonio netto	0,00	0,00	0,00
B	Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0,00	0,00
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D	Debiti	0,00	0,00	0,00
E	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PASSIVO	0,00	0,00	0,00

Conto Economico

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore)

	Descrizione delle voci	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
A	Valore della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
B	Costi della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
C	Proventi e oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
D	Rettifica valore attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E	Proventi e oneri straordinari			
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4. Progetto di sperimentazione dei modelli e di innovazione derivata

4.1 Titolo del progetto

4.2 Sintesi della proposta

Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare
(max. 1 pagina)

4.3 Descrizione degli obiettivi

Descrivere in che modo il progetto proposto rientra nelle strategie di sviluppo della Piattaforma e come può contribuire all'avanzamento tecnologico, organizzativo e strategico del settore regionale della "Mobilità sostenibile e sicura".

Descrivere i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine, in termini di:

- Esigenza tecnica e/o opportunità di sviluppo o miglioramento individuata, analisi e valutazioni svolte, anche con riferimento al contesto competitivo e tecnologico, ...
- Specifiche tecniche del prodotto/processo che si intende sviluppare o migliorare (caratteristiche tecniche, parametri di funzionamento, prestazioni, ...)
- Obiettivi perseguiti (specifici e generali del progetto)

Descrivere l'integrazione dell'intervento nell'ambito degli altri interventi previsti dal Piano di sviluppo strategico della Piattaforma

(max. 2 pagine)

4.4 Descrizione e quantificazione dei risultati attesi

Indicare i risultati finali di tipo scientifico, tecnologico e industriale che la sperimentazione si ripromette di raggiungere attraverso metodologie e criteri di tipo esclusivamente tecnico-industriale finalizzati all'innovazione di prodotto e/o di processo e/o dell'organizzazione.

Descrivere in particolare in che modo le attività consentano lo sviluppo di soluzioni tecnologiche con TRL tra 7-9.

Fornire un insieme di indicatori per la quantificazione dei risultati attesi. Tali indicatori devono essere messi in relazione con gli obiettivi individuati e fornire informazioni sui cambiamenti attesi ad esempio a livello di costi di produzione, capacità o prestazioni dei beneficiari diretti. Questi indicatori possono essere di natura fisica o finanziaria e, comunque, misurabili.

(max. 1 pagina)

4.5 Traiettoria tecnologica di prioritario interesse del Piano

Indicare la traiettoria tecnologica di prioritario interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

4.6 Ulteriori traiettorie tecnologiche di interesse del Piano

Indicare eventuali altre traiettorie tecnologiche di interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

4.7 Tutela e valorizzazione dei Risultati del progetto

Indicare le azioni che si intendono realizzare per la tutela e la valorizzazione dei risultati conseguiti durante lo sviluppo del progetto.

(max. 1/2 pagina)

4.8 Output del Progetto

Descrivere gli output previsti dal progetto in termini di prototipi, nuovi processi, soluzioni tecnologiche.

(max. 1 pagina)

4.9 Responsabile di progetto e struttura organizzativa

Fornire i riferimenti e riportare le principali competenze ed esperienze del responsabile di progetto. Riportare il modello organizzativo per l'attuazione del progetto

(max. 1 pagina)

4.10 Articolazione del progetto

Descrivere la struttura del progetto:

- Spese per sviluppo sperimentale, articolate in Work Package (WP) distinti
- Spese per acquisizione di servizi di innovazione
- Spese per innovazione dei processi e dell'organizzazione

(max. 1 pagina)

4.11 Ruolo del proponente capofila e dei co-proponenti **(Nel caso di Consorzi/Società Consortili/Reti di Impresa) indicare denominazione e codice fiscale dei soggetti attuatori - consorziati, consortili e retisti - che realizzano le attività progettuali per nome e per conto del consorzio/società consortile/rete)**

Riportare una descrizione del ruolo del proponente capofila e di ciascun co-proponente (imprese(OdR partner/aggregati.) che collaboreranno alla realizzazione del progetto, specificando le fasi e i WP in cui saranno coinvolti, le competenze che apporteranno al progetto.

(max. 1 pagina)

Sviluppo sperimentale

4.12 Elenco dei WP

WP1	Titolo 1
WP2	Titolo 2
WPn	Titolo n

4.13 Descrizione dei WP

WORKPACKAGE N° ... - TITOLO WP

Titolo

Numero e Titolo del Workpackage.

Obiettivi

Elencazione degli obiettivi.

Output

Elencazione dei prodotti (es. documento di specifiche, prototipo, piano di lavoro, rapporto di valutazione, ecc.).

Metodologie Utilizzate

Breve descrizione delle metodologie utilizzate per la realizzazione del WP.

Attività

Elencazione delle attività che costituiscono il WP.

Titolo	Breve descrizione

Soggetti partner/aggregati coinvolti

Specificare i soggetti partner/aggregati coinvolti ed il responsabile del coordinamento del Workpackage considerato.

Figure professionali impiegate

Proponente capofila

profilo ³	qualifica ⁴	n. unità	Totale ore persona sul progetto

Co-proponente A(da ripetere)

Profilo ⁵	Qualifica ⁶	N. Unità	Totale gg. persona sul progetto

³ Indicare il tipo di competenza/laurea

⁴ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc

⁵ Indicare il tipo di competenza/laurea

⁶ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc

Consulenti

Nome o profilo consulente	Attività previste nel progetto	Totale gg. persona

Durata

Indicare la durata del WP considerato.

Servizi per l'innovazione

4.14 Descrizione dei servizi per l'innovazione

Descrivere i servizi di innovazione previsti, e per ciascun servizio (es. Servizi per il miglioramento dell'efficienza dei processi di produzione, Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica, Servizi di progettazione per l'innovazione, Servizi di analisi, prove e test, Servizi di prototipazione e sperimentazione, Servizi di supporto per la valorizzazione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi sui mercati esteri, Servizi di gestione della proprietà intellettuale, Servizi di consulenza sull'uso delle norme, ecc.) indicare i fabbisogni che si intendono soddisfare, le competenze e le esperienze dei fornitori, le modalità di realizzazione (fasi, attività e azioni) e i risultati attesi dall'intervento

Innovazione di processo e dell'organizzazione

4.15 Descrizione delle innovazioni di processo e dell'organizzazione

Descrivere i fabbisogni che si intendono soddisfare, le attività previste, le modalità di realizzazione e i risultati attesi

4.16 Cronoprogramma																			
Workpackage	Mesi																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	...
Sviluppo sperimentale																			
WP 0																			
WP 1																			
WP 2																			
WP...																			
WP N																			
Servizi di innovazione																			
Servizio 1																			
Servizio ...																			
Innovazione dei processi e dell'organizzazione																			

5. Piano dei costi

5.1 Costi per tipologia⁷

Categoria di Costo	Costi ammissibili	Costi non ammissibili	Costi totali
1) Sviluppo sperimentale			
a) Personale	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Immobili e terreni			
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti			
e) Spese generali supplementari			
f) Altri costi d'esercizio			
Totale Sviluppo sperimentale			
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI			
a) Servizio	€	€	€
b) Servizio			
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI			
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione			
a) Personale	€	€	€
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni			
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti			
d) Spese generali supplementari			
e) Altri costi d'esercizio			
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione			
TOTALE			

5.2 Costi per WP⁸

Categoria di Costo	WP1	WP2	WP...	Totale
1) Sviluppo sperimentale				
a) Personale	€	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature				
c) Immobili e terreni				
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti				
e) Spese generali supplementari				
f) Altri costi d'esercizio				
Totale Sviluppo sperimentale				
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI				
a) Servizio	€	€	€	€
b) Servizio				

⁷ Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente

⁸ Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente

Categoria di Costo	WP1	WP2	WP...	Totale
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI				
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione				
a) Personale	€	€	€	€
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni				
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti				
d) Spese generali supplementari				
e) Altri costi d'esercizio				
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione				
TOTALE				

5.3 Descrizione dei costi per soggetto (proponente capofila/co-proponente)⁹

1) Sviluppo sperimentale

a) Costo del personale

Profilo ¹⁰	Qualifica ¹¹	Specificare se già impiegato/da impiegare	Rapporto di impiego	N. Unità	Totale ore Persona sul progetto	Costo orario persona sul progetto
						€

Indicare i parametri di costo orario del personale applicati, in relazione a quanto stabilito con DD n. 140 del 21/05/2018, ai fini dell'adozione dei costi standard

b) Strumentazione e attrezzature

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di calcolo

⁹ Questa sezione deve essere predisposta per ogni soggetto partner/aggregato partecipante al progetto

¹⁰ Indicare il tipo di competenza/laurea

¹¹ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc.

c) Immobili e terreni

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di calcolo

d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti

Nome o profilo consulente	Attività previste nel progetto	Totale gg. persona	Costo previsto
			€

Descrivere le spese per servizi e ricerca e le modalità di definizione dei parametri

e) Spese generali

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di imputazione

f) Altri costi d'esercizio

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di imputazione

2) Servizi di innovazione a favore delle PMI

Elenco Servizio	Fornitore <i>Denominazione /Ragione sociale</i>	GG uomo previste	Costo G/U	Costo totale
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€
		€	€	€

Elenco Servizio	Fornitore <i>Denominazione /Ragione sociale</i>	GG uomo previste	Costo G/U	Costo totale
		€	€	€
		€	€	€

Descrivere per ciascun servizio (es. Servizi per il miglioramento dell'efficienza dei processi di produzione, Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica, Servizi di progettazione per l'innovazione, Servizi di analisi, prove e test, Servizi di prototipazione e sperimentazione, Servizi di supporto per la valorizzazione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi sui mercati esteri, Servizi di gestione della proprietà intellettuale, Servizi di consulenza sull'uso delle norme, ecc.):

- qualificazione del fornitore;
- l'impegno richiesto in termini di giornate uomo
- modalità di definizione dei parametri gg/u

3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione

a) Costo del personale

Profilo¹²	Qualifica¹³	Specificare se già impiegato/da impiegare	Rapporto di impiego	N. Unità	Totale ore Persona sul progetto	Costo orario persona sul progetto
						€

Indicare i parametri di costo orario del personale applicati, in relazione a quanto stabilito con DD n. 140 del 21/05/2018, ai fini dell'adozione dei costi standard

¹² Indicare il tipo di competenza/laurea

¹³ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc.

b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di calcolo

c) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti

Nome o profilo consulente	Attività previste nel progetto	Totale gg. persona	Costo previsto
			€

Descrivere le spese per servizi e ricerca e le modalità di definizione dei parametri

d) Spese generali

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di imputazione

e) Altri costi d'esercizio

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di imputazione

5.4 Contributo richiesto¹⁴

	Costo	Contributo richiesto	% contributo richiesto
Spese per Sviluppo Sperimentale			
Spese per Servizi di innovazione a favore delle PMI			
Spese per Innovazioni dei processi e dell'organizzazione			
Totale			

¹⁴ Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente

5.5 Quadro finanziario del Programma¹⁵

FABBISOGNI	EURO	FONTI DI COPERTURA	EURO
Costi agevolabili per Sviluppo Sperimentale		Apporto mezzi propri	
Costi agevolabili per Servizi di innovazione a favore delle PMI		Contributi c/capitale richiesti	
Costi agevolabili per Innovazioni dei processi e dell'organizzazione		Finanziamenti a m/l termine	
Spese non agevolabili		Finanziamenti a breve termine	
		Debiti verso fornitori	
		Cash flow	
		Altro	
Totale		Totale	

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine

Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione

¹⁵ Questa sezione deve essere predisposta dal proponente capofila e da ogni co-proponente

6. Riepilogo programma di spesa

6.1 Riepilogo delle spese

Categoria di Costo	Proponent e-capofila	Co-pro ponente	Co-pro ponente	Totale
1) Sviluppo sperimentale				
a) Personale	€	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature				
c) Immobili e terreni				
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti				
e) Spese generali supplementari				
f) Altri costi d'esercizio				
Totale Sviluppo sperimentale				
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI				
a) Servizio	€	€	€	€
b) Servizio				
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI				
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione				
a) Personale	€	€	€	€
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni				
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti				
d) Spese generali supplementari				
e) Altri costi d'esercizio				
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione				
TOTALE				

Categoria di Costo	WP1	WP2	WP...	Totale
1) Sviluppo sperimentale				
a) Personale	€	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature				
c) Immobili e terreni				
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti				
e) Spese generali supplementari				
f) Altri costi d'esercizio				
Totale Sviluppo sperimentale				
2) Servizi di innovazione a favore delle PMI				
a) Servizio	€	€	€	€
b) Servizio				
Totale Servizi di innovazione a favore delle PMI				
3) Innovazioni dei processi e dell'organizzazione				
a) Personale	€	€	€	€

Categoria di Costo	WP1	WP2	WP...	Totale
b) Strumentazione, attrezzature, immobili e terreni				
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti				
d) Spese generali supplementari				
e) Altri costi d'esercizio				
Totale Innovazioni dei processi e dell'organizzazione				
TOTALE				

6.2 Contributo totale richiesto

	Proponente- capofila	Co-pro ponente	Totale
Spese per Sviluppo Sperimentale	€	€	€
Spese per Servizi di innovazione a favore delle PMI			
Spese per Innovazioni dei processi e dell'organizzazione			
Totale spese			
Totale contributo richiesto			
% contributo richiesto su costo ammesso			

6.3 Quadro finanziario complessivo

	Proponente- capofila	Co-pro ponente	Totale
FABBISOGNI	€	€	€
Costi agevolabili per Sviluppo Sperimentale			
Costi agevolabili per Servizi di innovazione a favore delle PMI			
Costi agevolabili per Innovazioni dei processi e dell'organizzazione			
Spese non agevolabili			
Totale Fabbisogni			
FONTI DI COPERTURA			
Apporto mezzi propri			
Contributi c/capitale richiesti			
Finanziamenti a m/l termine			
Finanziamenti a breve termine			
Debiti verso fornitori			
Cash flow			
Altro			
Totale Fonti			

7. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 4.3.3 dell'Avviso Pubblico, riportare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Criteri di valutazione	Modalità attribuzione punteggi	Descrizione
A. Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di progetto che si intende realizzare	A. 1) Numero di partner coinvolti superiore a quello minimo previsto (pari a 3)	
	A.2) Grado di coerenza della tipologia di proponente (forma giuridica, organizzazione, forma di aggregazione, ecc.) in relazione alla dimensione e alla complessità del progetto di innovazione proposto	
B. Progetti di R&S in grado di assicurare lo sfruttamento industriale dei risultati	B.1) Capacità di sfruttare industrialmente i risultati del progetto, definita attraverso il livello di maturità tecnologica (TRL) della proposta. Il punteggio viene assegnato se il progetto prevede di raggiungere almeno LIVELLO TRL pari a 9.	
	B.2) Prospettive di mercato dei risultati in termini di generare soluzioni tecnologiche in grado di soddisfare i bisogni esistenti e/o di generare nuovi bisogni nei mercati in cui l'impresa opera, nonché di penetrare in nuovi mercati	
C. Ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S	C.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui le imprese partecipanti si impegnino ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificato da impiegare nel progetto. Vengono assegnati 0,5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 15 punti)	
D. Trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali	D.1) Qualità delle misure proposte per sfruttare e diffondere i risultati del progetto, e comunicare le attività del progetto a diversi target di pubblico	
E. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse aziendali coinvolte)	
	E.2) Adeguatezza delle competenze ed esperienze del responsabile scientifico del progetto e dei responsabili dei WP.	
	E.3) Adeguatezza della ripartizione delle attività, in modo che tutti i partecipanti abbiano un ruolo valido e risorse adeguate nel progetto per svolgere questo ruolo	

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Modalità attribuzione punteggi</i>	<i>Descrizione</i>
F. Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner di progetto/centri di innovazione coinvolti	F.1) Grado di esperienza e competenza dei partner/fornitori coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (5 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (3 punti). - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (1 punto) 	
G. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	G.1) Congruità e attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per: <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese proponenti in termini di (max 5 punti): <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle specifiche tecniche dei fabbisogni di innovazione (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.), - analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.), - coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni di innovazione aziendale emersi; - la definizione degli obiettivi generali e specifici (max 2 punti); - la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento (max 3 punti) - la valorizzazione e lo sfruttamento industriale dei risultati del progetto (max 5 punti). 	
H. Miglioramento della capacità di innovazione rispetto ai domini tecnologici della RIS3 Campania	H.1) Livello di aderenza del progetto alle tematiche della sostenibilità sostenibile e sicura	
I. Sostenibilità economico-finanziaria del/i proponente/i	I.1.a Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come "impresa esistente" (impresa con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso) si considerano i seguenti indicatori con riferimento agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso: I.1.a.1 Copertura finanziaria delle immobilizzazioni: $(CN+DML)/IMM$ se $0 < I.1.a.1 < 1,2 = 2$ punti; se $I.1.a.1 \geq 1,2 = 3$ punti I.1.a.2 Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: OF/F se $I.1.a.2 \geq 0,075 = 0$ punti; se $I.1.a.2 < 0,075 = 2$ punti I.1.a.3 Indipendenza finanziaria: CN/P se $I.1.a.2 \leq 0 = 0$ punti; se $0 < I.1.a.2 < 0,3 = 1$ punto; se $I.1.a.2 \geq 0,3 = 3$ punti I.1.a.4 Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato: MOL/F se $I.1.a.4 \leq 0 = 0$ punti; se $0 < I.1.a.4 < 0,08 = 1$ punto; se $I.1.a.4 \geq 0,08 = 2$ punti	

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Modalità attribuzione punteggi</i>	<i>Descrizione</i>
	I.1.b Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come “nuova impresa” (impresa neo costituita o con meno di due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso), si considera il seguente indicatore: F – [CN/(C-I)]*10	

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a , nato/a a, il e residente in alla via C.A.P., in qualità di rappresentante legale /procuratore di soggetto partner/aggregato del costituito/constituendo soggetto Gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicura in qualità di soggetto capofila del partenariato così come di seguito specificato per la realizzazione del Piano progettuale e così come specificato nella relativa Dichiarazione di impegno alla formalizzazione di accordi collaborazione o di forme di associazione anche temporanea (Allegato B.5)

Il/La sottoscritto/a , nato/a a, il e residente in alla via C.A.P., in qualità di rappresentante legale /procuratore soggetto partner/aggregato del costituito/constituendo soggetto Gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicura in qualità di soggetto co-proponente del Piano progettuale,

Il/La sottoscritto/a , nato/a a, il e residente in alla via C.A.P., in qualità di rappresentante legale /procuratore soggetto partner/aggregato del costituito/constituendo soggetto Gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicurain qualità di soggetto co-proponente del Piano progettuale,

.....

consapevole/i delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA/NO

con riferimento al Piano di Progetto dal titolo presentato a valere sull'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. (.....) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;

- di essere informato/i che l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo e data

Il/I sottoscrittore/i⁽¹⁶⁾

.....

⁽¹⁶⁾Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/isottoscrittore/i.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

- Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese
- Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
- Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione
- Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.4 – Formulario

***Piano D – Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi per la
mobilità sostenibile e sicura***

Indice

1.	Dati del Soggetto proponente/proponente capofila del partenariato.....	3
2.	Anagrafica del Soggetto gestore ovvero del proponente-capofila e dei co-proponenti nel caso di progetto congiunto.....	5
3.	Presentazione del proponente e dei co-proponenti	8
4.	Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura	11
4.1	Titolo del progetto.....	11
4.2	Sintesi della proposta.....	11
4.3	Descrizione degli obiettivi.....	11
4.5	Descrizione e quantificazione dei risultati attesi	12
4.6	Ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di interesse del Piano.....	12
4.7	Traiettoria tecnologica di prioritario di interesse del Piano	12
4.8	Ulteriori traiettorie tecnologiche di interesse del Piano	13
4.9	Responsabile di progetto e struttura organizzativa.....	13
4.10	Destinatari delle attività	13
4.11	Ruolo del Soggetto Gestore ovvero del proponente capofila e dei co-proponenti 13	
4.12	Elenco dei WP	14
4.13	Descrizione dei WP	14
4.14	Monitoraggio delle attività.....	15
4.15	Cronoprogramma	15
5.	Piano economico-finanziario	17
5.1	Prospetti dei costi.....	17
5.2	Descrizione dei costi per soggetto (proponente capofila/co-proponente)	19
6.	Riepilogo programma di spesa.....	21
6.1	Riepilogo delle spese	21
6.2	Contributo totale richiesto.....	21
6.3	Quadro finanziario complessivo	22
6.	Ulteriori elementi per la valutazione.....	23

1. *Dati del Soggetto proponente/proponente capofila del partenariato*

Denominazione sociale e Forma giuridica del Soggetto Gestore	
Estremi atto costitutivo	

In alternativa

Denominazione del Soggetto aggregato (contratto/associazione)

Denominazione sociale e Forma giuridica del soggetto capofila	
Estremi atto costitutivo	

Sede					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Legale rappresentante					
Qualifica					
Cognome		Nome			
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso		Telefono mobile			
Telefax		E-mail			

Soggetti aderenti al partenariato di progetto (solo nel caso di progetti congiunti)					
N.	Denominazione	Capofila/ Mandatario	P.IVA	Codice ATECO	Sede legale

Descrizione delle finalità del partenariato di progetto (solo nel caso di progetti congiunti)

Articolazione e struttura organizzativa
<p><i>Illustrare la composizione e la struttura organizzativa del soggetto proponente/partenariato di progetto, il ruolo del Soggetto Gestore/soggetti partner per la realizzazione del progetto, nonché le esperienze e le competenze professionali detenute in attività di diffusione della RS&I.</i></p>

2. *Anagrafica del Soggetto gestore ovvero del proponente-capofila e dei co-proponenti nel caso di progetto congiunto¹*

Denominazione/Ragione Sociale	

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Dimensione impresa	
<i>(da dichiarare sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014)</i>	

Microimpresa	<input type="checkbox"/>	Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	Media impresa	<input type="checkbox"/>	Grande impresa	<input type="checkbox"/>
--------------	--------------------------	-----------------	--------------------------	---------------	--------------------------	----------------	--------------------------

Sede legale					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede produttiva oggetto del progetto					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono		Telefax			
E-mail		Sito internet			
PEC					

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune			Provincia		
Telefono		Telefax			
PEC					

¹ Nel caso di proposta presentata in forma congiunta , questa sezione deve essere predisposta dal soggetto proponente capofila e da ciascun soggetto co-proponente.

Settore di Attività ATECO 2007

Descrizione attività economica	
Codice attività economica	

Iscrizioni

Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
Albi						

Start up innovative

Specificare se l'impresa è start up innovativa ai sensi del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013	
--	--

Capitale sociale

Sottoscritto		Versato	
--------------	--	---------	--

Compagine sociale

N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante

Qualifica						
Cognome		Nome				
Comune di nascita						
Data di nascita						
Via / Piazza		N° civ.		CAP		
Comune				Provincia		
Telefono fisso		Telefono mobile				
Telefax		E-mail				

Referente per il progetto				
Cognome		Nome		
Via / Piazza		N° civ.	CAP	
Comune			Provincia	
Telefono fisso		Telefono mobile		
Telefax		E-mail		

3. *Presentazione del proponente e dei co-proponenti*²

3.1 Storia del proponente

Descrivere sinteticamente le fasi salienti (es. nascita, sviluppo, trasformazione, riorganizzazione, ecc.) del ciclo di vita dell'attività dell'impresa/organismo.

3.2 Struttura organizzativa

Illustrare la struttura organizzativa, nonché le esperienze e le competenze del/dei titolare/i e/o del management.

3.3 Prodotti/servizi e processo produttivo

Descrivere le tipologie del prodotto e/o servizio offerto, evidenziandone in particolare le caratteristiche distintive.

Descrivere in sintesi le fasi principali del processo produttivo o di erogazione dei servizi indicandone le tecnologie impiegate.

3.4 Mercato di riferimento e concorrenza

Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali utenti/clienti.

² Nel caso di proposta presentata in forma congiunta , questa sezione deve essere predisposta dal soggetto proponente capofila e da ciascun soggetto co-proponente.

3.5 Bilanci Aziendali

Stato Patrimoniale

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore)

	ATTIVO	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B.1	Immobilizzazioni immateriali			
B.2	Immobilizzazioni materiali			
B.3	Immobilizzazioni finanziarie			
B	Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
C.1	Rimanenze			
C.2	Crediti	0,00	0,00	0,00
C.2.1	<i>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
C.2.2	<i>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
C.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C.4	Disponibilità liquide			
C	Attivo circolante	0,00	0,00	0,00
D	Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO	0,00	0,00	0,00
	PASSIVO	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.1	Capitale sociale			
A.2-7	Riserve			
A.8	Utili (perdite) portati a nuovo			
A.9	Utili (perdite) dell'esercizio			
A	Patrimonio netto	0,00	0,00	0,00
B	Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0,00	0,00
D.1	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D	Debiti	0,00	0,00	0,00
E	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PASSIVO	0,00	0,00	0,00

Conto Economico

Riportare le voci di bilancio relative agli ultimi tre esercizi precedenti la data di presentazione della Domanda (ovvero dalla data di costituzione, se inferiore)

	Descrizione delle voci	Terzultimo Consuntivo	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
A	Valore della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.2	Servizi			
B.3	Godimento di beni di terzi			
B.4	Personale			
B.5	Ammortamenti e svalutazioni			
B.6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.7	Accantonamenti per rischi			
B.8	Altri accantonamenti			
B.9	Oneri diversi di gestione			
B	Costi della produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C.1	Proventi da partecipazioni			
C.2	Altri proventi finanziari			
C.3	Interessi e altri oneri finanziari			
C	Proventi e oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D.1	Rivalutazioni			
D.2	Svalutazioni			
D	Rettifica valore attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E	Proventi e oneri straordinari			
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Imposte sul reddito d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4. *Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura*

4.1 *Titolo del progetto*

4.2 *Sintesi della proposta*

Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare in termini di specifiche azioni, strumenti e risultati attesi

(max. 1 pagina)

4.3 *Descrizione degli obiettivi*

Descrivere in che modo il progetto proposto rientra nelle strategie di sviluppo della Piattaforma e come può contribuire all'avanzamento tecnologico, organizzativo e strategico del settore regionale della "Mobilità sostenibile e sicura".

Descrivere i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine, in termini di:

- *Esigenze e/o opportunità di sviluppo o miglioramento individuata, analisi e valutazioni svolte, anche con riferimento al contesto competitivo e tecnologico, ...*
- *Specifiche tecniche dei servizi che si intendono erogare*
- *Obiettivi perseguiti (specifici e generali del progetto)*

Descrivere l'integrazione dell'intervento nell'ambito degli altri interventi previsti dal Piano di sviluppo strategico della Piattaforma

(max. 2 pagine)

4.5 *Descrizione e quantificazione dei risultati attesi*

Descrivere in che modo i servizi e le attività da erogare favoriscano lo sviluppo dei soggetti aggregati. Fornire un insieme di indicatori per la quantificazione dei risultati attesi. Tali indicatori devono essere messi in relazione con gli obiettivi individuati e fornire informazioni sui cambiamenti attesi. Questi indicatori possono essere di natura fisica o finanziaria e, comunque, misurabili.

(max. 1 pagina)

4.6 *Ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di interesse del Piano*

Indicare l'ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

4.7 *Traiettorie tecnologica di prioritario di interesse del Piano*

Indicare la traiettoria tecnologica di prioritario interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

4.8 *Ulteriori traiettorie tecnologiche di interesse del Piano*

Indicare eventuali altre traiettorie tecnologiche di interesse tra quelle di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso (max. 1 pagina)

4.9 *Responsabile di progetto e struttura organizzativa*

Fornire i riferimenti e riportare le principali competenze ed esperienze del responsabile di progetto e del personale impegnato nella realizzazione delle attività

Riportare il modello organizzativo per l'attuazione del progetto

Motivare sinteticamente la coerenza tra le competenze tecnico-organizzative richieste e le esperienze del responsabile e delle altre figure coinvolte.

(max. 1 pagina)

4.10 *Destinatari delle attività*

Descrivere le caratteristiche dei soggetti destinatari delle attività. Indicare le metodologie di individuazione e quantificazione

(max. 1 pagina)

4.11 *Ruolo del Soggetto Gestore ovvero del proponente capofila e dei co-proponenti*

Riportare una descrizione del ruolo del Soggetto Gestore ovvero del proponente capofila e di ciascun co-proponente (impresa partner.) che collaboreranno alla realizzazione del progetto, specificando le fasi e i in cui saranno coinvolti, le competenze che apporteranno al progetto.

(max. 1 pagina)

4.12 Elenco dei WP

WP1	Titolo 1
WP2	Titolo 2
WPn	Titolo n

4.13 Descrizione dei WP

WORKPACKAGE N° ... - TITOLO WP

Titolo

Numero e Titolo del Workpackage.

Obiettivi

Elencazione degli obiettivi.

Output

Elencazione dei prodotti (es. azioni di divulgazione, campagna pubblicitaria, azioni di diffusione, di valutazione, ecc.).

Metodologie Utilizzate

Breve descrizione delle metodologie utilizzate per la realizzazione del WP.

Attività

Elencazione delle attività che costituiscono il WP.

Titolo	Breve descrizione

Soggetto Gestore ovvero soggetto proponente-capofila e co-proponenti

Specificare i soggetti coinvolti ed il responsabile del coordinamento del Workpackage considerato.

Figure professionali impiegate

Soggetto Gestore/Proponente capofila

profilo ³	qualifica ⁴	n. unità	Totale ore persona sul progetto

³ Indicare il tipo di competenza/laurea

⁴ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc

Co-proponente A(da ripetere nel caso di progetti congiunti)

Profilo ⁵	Qualifica ⁶	N. Unità	Totale gg. persona sul progetto

Consulenti

Nome o profilo consulente	Attività previste nel progetto	Totale gg. persona

Destinatari

Indicare i destinatari delle attività

Durata

Indicare la durata del WP considerato.

4.14 Monitoraggio delle attività

Illustrare le modalità con cui si intende verificare lo stato di avanzamento delle attività del Piano di Progetto, coerentemente con i risultati attesi e i relativi indicatori.

(max. 2 pagina)

4.15 Cronoprogramma

Workpackage	Mesi																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	...	

⁵ Indicare il tipo di competenza/laurea

⁶ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc

5. Piano economico-finanziario

5.1 Prospetti dei costi

Costi per categoria

Categoria di Costo	Spese ammissibili	Spese non ammissibili	Totale
a) Personale	€	€	€
a.1)			
a.2)			
b) Strumentazione e attrezzature			
b.1)			
b.2)			
c) Costi per servizi di consulenza e servizi equivalenti			
c.1)			
c.2)			
d) Spese generali supplementari			
d.1)			
d.2)			
e) Altri costi			
e.1)			
e.2)			
TOTALE			

Costi ammissibili per attività e annualità

Categorie di costi	Anno 1	Anno 2	Anno 3
a) Personale	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature			
c) Costi per servizi di consulenza e servizi equivalenti			
d) Spese generali supplementari			
e) Altri costi			
TOTALE			

Ripartizione dei costi ammissibili per attività e categoria

Workpackage	a) Personale	b) Strumentazioni e attrezzature	c) Consulenze	d) Spese generali	e) Altri costi	Totale
	€	€	€	€	€	€
TOTALE						

Costi ammissibili per attività e annualità

Workpackage	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
	€	€	€	€
TOTALE				

Descrizione dei costi

Descrivere dettagliatamente le modalità di quantificazione e determinazione dei costi per voci di spesa e attività/servizi, alle modalità di acquisizione dei beni e servizi, ecc.

5.2 Descrizione dei costi per soggetto (proponente capofila/co-proponente)⁷

a) Costo del personale

Profilo ⁸	Qualifica ⁹	Specificare se già impiegato/da impiegare	Rapporto di impiego	N. Unità	Totale ore Persona sul progetto	Costo orario persona sul progetto
						€

Indicare i parametri di costo orario del personale applicati, in relazione a quanto stabilito con DD n. 140 del 21/05/2018, ai fini dell'adozione dei costi standard

b) Strumentazione e attrezzature

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di calcolo

c) Immobili e terreni

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di calcolo

d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti

Nome o profilo consulente	Attività previste nel progetto	Totale gg. persona	Costo previsto
			€

Descrivere le spese per servizi e ricerca e le modalità di definizione dei parametri

⁷ Questa sezione deve essere predisposta per ogni soggetto partner/aggregato partecipante al progetto

⁸ Indicare il tipo di competenza/laurea

⁹ Ad es. responsabile produzione, operaio specializzato, tecnico, ecc.

e) Spese generali

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di imputazione

f) Altri costi d'esercizio

Descrivere le spese (comprese quelle non agevolabili), motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti, e la modalità di imputazione

6. Riepilogo programma di spesa

6.1 Riepilogo delle spese

Categoria di Costo	Soggetto Gestore/ Proponente e-capofila	Co-pro ponente	Co-pro ponente	Totale
a) Personale	€	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature				
c) Immobili e terreni				
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti				
e) Spese generali supplementari				
f) Altri costi d'esercizio				
TOTALE				

Categoria di Costo	WP1	WP2	WP...	Totale
a) Personale	€	€	€	€
b) Strumentazione e attrezzature				
c) Immobili e terreni				
d) Ricerca contrattuale, Servizi di consulenza, Acquisizione di brevetti				
e) Spese generali supplementari				
f) Altri costi d'esercizio				
TOTALE				

6.2 Contributo totale richiesto

	Soggetto Gestore/ Proponente- capofila	Co-pro ponente	Totale
Spese per Sviluppo Sperimentale	€	€	€
Spese per Servizi di innovazione a favore delle PMI			
Spese per Innovazioni dei processi e dell'organizzazione			
Totale spese			
Totale contributo richiesto			
% contributo richiesto su costo ammesso			

6.3 Quadro finanziario complessivo

	Proponente- capofila	Co-pro ponente	Totale
FABBISOGNI	€	€	€
Spese agevolabili			
Spese non agevolabili			
Totale Fabbisogni			
FONTI DI COPERTURA			
Apporto mezzi propri			
Contributi c/capitale richiesti			
Finanziamenti a m/l termine			
Finanziamenti a breve termine			
Debiti verso fornitori			
Cash flow			
Altro			
Totale Fonti			

Descrizione delle modalità di copertura delle spese

Illustrare le fonti di copertura dei costi previsti per la realizzazione del Piano di Progetto, delle modalità di identificazione, quantificazione e acquisizione delle risorse proprie e/o di altre forme di cofinanziamento

6. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 4.4.3 dell'Avviso Pubblico, riportare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Criteri di valutazione	Modalità attribuzione punteggi	Descrizione
A. Trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali	A.1) Capacità del Piano progettuale di promuovere il sistema innovativo regionale, nell'ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di riferimento, nelle sedi regionali ed extraregionali più adeguate, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a fiere, conferenze, seminari, ecc.	
B. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del Piano progettuale	B.1) Articolazione della struttura organizzativa del Soggetto proponente in relazione all'attuazione del Piano (modello di governance e processi decisionali)	
	B.2) Capacità di garantire procedure di monitoraggio degli impatti del Progetto di diffusione (ad esempio, fornendo informazioni sulle ricadute dei progetti in termini di nuove accordi produttivi e commerciali, nuove quote di mercato per le imprese, incrementi di fatturato, nuovi posti di lavoro, aumento dei livelli di export, etc.) e di garantire un sistema di raccolta, gestione ed elaborazione dati che permetta una regolare verifica dell'efficacia delle attività e l'individuazione delle azioni correttive necessarie.	
	B.3) Qualità del Curriculum del responsabile del Piano progettuale valutata in termini di coerenza dell'esperienza con l'ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di riferimento	
	B.4) Numero, anni di esperienza e titoli di studio coerenti con le attività previste dal Piano del personale tecnico-scientifico impegnato nelle attività di diffusione.	
C. Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner di progetto/centri di innovazione coinvolti	C.1) Grado di esperienza e competenza dei partner/consulenti/centri di innovazione coinvolti nelle attività di diffusione: <ul style="list-style-type: none"> - esperienza nell'ambito di riferimento maggiore di 10 anni - esperienza nell'ambito di riferimento tra 5 anni e 10 anni - esperienza nell'ambito di riferimento tra 3 e 5 anni (3 punti) 	
D. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	D.1) Congruità e attendibilità delle analisi (stato dell'arte, analisi di mercato, analisi brevettuale, ecc.) e delle metodologie utilizzate nel Piano (interviste testimoni privilegiati, focus group, indagini, attività	

Criteri di valutazione	Modalità attribuzione punteggi	Descrizione
	di benchmarking, ecc.) per: - la definizione dei percorsi di posizionamento in ambito nazionale ed internazionale - l'individuazione delle azioni di trasferimento, valorizzazione e marketing - definizione degli obiettivi generali e specifici.	
	D.2) Capacità del Piano progettuale di garantire un maggiore e più qualificato presidio non solo in ambito di innovazione, ma anche di internazionalizzazione, creazione di impresa, trasferimento tecnologico, sostegno nell'accesso diretto a finanziamenti europei (promuovendo l'attivazione di risorse finanziarie addizionali rispetto a quelle messe a disposizione dalla Regione Campania), orientamento e accompagnamento alle imprese, semplificazione dell'accesso a informazioni e strumenti, etc.	
E. Miglioramento della capacità di innovazione rispetto ai domini tecnologici della RIS3 Campania	E.1) L'indicatore è valutato con riferimento alla capacità delle azioni previste nel Piano di supportare la valorizzazione di nuovi prodotti, processi, tecnologie, servizi a partire dai risultati delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale nell'ambito di ricerca e sviluppo tecnologico di riferimento.	
F. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	F.1) Attendibilità e affidabilità del piano di copertura della quota dei costi non coperti dalle agevolazioni	

DICHIARAZIONE

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a , nato/a a, il
..... e residente in alla via C.A.P.
....., in qualità di rappresentante legale /procuratore di
..... soggetto Gestore della Piattaforma tecnologica di filiera per
la Mobilità sostenibile sicura

In alternativa

Il/La sottoscritto/a , nato/a a, il
..... e residente in alla via C.A.P.
....., in qualità di rappresentante legale /procuratore di
..... soggetto partner del costituito/costituendo soggetto Gestore
..... della Piattaforma tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicura
..... in qualità di soggetto capofila del partenariato così come di seguito
specificato per la realizzazione del Piano progettuale e così
come specificato nella relativa Dichiarazione di impegno alla formalizzazione di accordi
collaborazione o di forme di associazione anche temporanea (Allegato B.5)

Il/La sottoscritto/a , nato/a a, il
..... e residente in alla via C.A.P.
....., in qualità di rappresentante legale /procuratore
soggetto partner del costituito/costituendo soggetto Gestore della Piattaforma
tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicura in qualità di
soggetto co-proponente del Piano progettuale,

Il/La sottoscritto/a , nato/a a, il
..... e residente in alla via C.A.P.
....., in qualità di rappresentante legale /procuratore
soggetto partner del costituito/costituendo soggetto Gestore della Piattaforma
tecnologica di filiera per la Mobilità sostenibile sicurain qualità di
soggetto co-proponente del Piano progettuale,

.....

consapevole/i delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA/NO

con riferimento al Piano di progetto dal titolo presentato a valere sull'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel Formulario, composto da n. (.....) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato/i che l'Amministrazione utilizzerà i dati acquisiti nel presente Formulario, esclusivamente per le finalità relative all'Avviso Pubblico per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Luogo e data

Il/I sottoscrittore/i ⁽¹⁰⁾

.....

⁽¹⁰⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i sottoscrittore/i.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.5 - Dichiarazione di impegno alla formalizzazione di accordi collaborazione o di forme di associazione anche temporanea

Dichiarazione di impegno alla formalizzazione di accordi collaborazione o di forme di associazione anche temporanea

I sottoscritti:

1. _____ nato a _____ il _____
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____, in qualità di
impresa classificata come _____(GI/MI/PI) ovvero Organismo di ricerca
_____ (Pubblico/privato) – soggetto partner ovvero aggregato;

2. _____ nato a _____ il _____
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____; in qualità di
impresa classificata come _____(GI/MI/PI) ovvero Organismo di ricerca
_____ (Pubblico/privato) – soggetto partner ovvero aggregato;

3. _____ nato a _____ il _____
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail

_____, Telefono _____; in qualità di
impresa classificata come _____(GI/MI/PI) ovvero Organismo di ricerca
_____ (Pubblico/privato) – soggetto partner ovvero aggregato;

4. _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via
_____ n.civ _____, PEC _____, e-mail
_____, Telefono _____;
_____ in qualità di impresa classificata come _____(GI/MI/PI)
ovvero Organismo di ricerca _____ (Pubblico/privato) – soggetto partner ovvero
aggregato;

5.

consapevoli delle sanzioni penali a cui possono andare incontro in caso di false attestazioni e
dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e
76 del DPR n. 445 del 28.12.2000,

PREMESSO

- che i soggetti per come sopra rappresentati aderiscono al Soggetto Gestore della
Piattaforma _____ candidata alle agevolazioni di cui
all'Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera per la "Mobilità
Sostenibile e Sicura" (di cui al Decreto n _____ del pubblicato sul B.U.R.C.);
- ovvero che i soggetti per come sopra rappresentati intendono aderire al costituendo
Soggetto gestore _____ della Piattaforma
_____ candidato alle agevolazioni di cui all'Avviso per la
selezione della Piattaforma tecnologica di filiera per la "Mobilità Sostenibile e Sicura" (di
cui al Decreto n _____ del pubblicato sul B.U.R.C.);
- che il Piano di sviluppo strategico della Piattaforma deve prevedere tra l'altro:
 - a. almeno tre Piani progettuali per la realizzazione di progetti di R&S di tipo
cooperativo tra imprese ed organismi di ricerca finalizzati allo sviluppo di soluzioni
per la mobilità sostenibile e sicura;

- b. almeno un Piano progettuale per il sostegno alla sperimentazione dei modelli e a progetti di innovazione derivata negli ambiti della mobilità sostenibile e sicura;
 - c. almeno tre Piani progettuali per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura: almeno uno per ciascun ambito di ricerca e sviluppo tecnologico (A - Nuove Configurazioni, Nuovi Materiali e Nuovi Processi per la riduzione del peso e l'incremento delle prestazioni del mezzo di trasporto; B - Mobilità sostenibile ed efficienza energetica; C - Information&Communication, Security & Safety), di cui al paragrafo 3.2 dell'Avviso.
- che gli stessi soggetti intendono presentare congiuntamente nell'ambito del Piano di sviluppo strategico della Piattaforma tecnologica, il seguente Piano progettuale: _____, per come illustrato nel Formulario di cui all'Allegato _____ alla Domanda di accesso alla negoziazione;
 - che il Piano progettuale di cui sopra deve essere promosso e realizzato da (*indicare i casi di cui al par. 3.3 dell'Avviso*);
 - che detta collaborazione, specificata nel formulario del Piano di progetto, deve prevedere una piena partecipazione di ciascun soggetto partecipante al progetto, in termini di condivisione di obiettivi, suddivisione delle responsabilità delle attività, sfruttamento dei risultati, ecc. e rispetta le condizioni previste dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato alla RSI.

INDIVIDUANO

il soggetto partner/soggetto aggregato _____ come capofila del Piano progettuale

SI IMPEGNANO

- a formalizzare, in caso di accettazione della Domanda di Agevolazione, entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento all'Amministrazione regionale, un accordo di collaborazione effettiva che dovrà prevedere:
 - il conferimento da parte di ciascun soggetto partecipante al capofila di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale;
 - la suddivisione delle competenze, le attività da svolgere e la misura di partecipazione al progetto di trasferimento tecnologico del capofila e di ciascun partecipante;
 - la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di trasferimento tecnologico
- a trasmettere, entro il termine fissato dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione, copia autenticata dell'atto stesso;

- a realizzare il Piano progettuale approvato secondo quanto riportato nella documentazione allegata alla Domanda di agevolazione, eventualmente integrato a seguito della fase di negoziazione e istruttoria.

A tal fine, i firmatari della presente scrittura, in nome e per conto delle imprese e/o Organismi di Ricerca di cui sono rappresentanti legali, designano (denominazione) _____ quale soggetto capofila, impegnandosi a farsi rappresentare in tutti i rapporti che dovrà tenere con il Soggetto gestore della Piattaforma, con la Regione Campania e con le altre parti, esonerando la Regione Campania da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso possano insorgere controversie tra i partner.

Luogo e data _____

Firma dei legali rappresentanti ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i sottoscrittore/i



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.6 – Dichiarazione relativa all’iscrizione alla CCIAA

**Dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA
(ove prevista)**

**Spettabile
Regione Campania
Direzione Generale Ricerca
Università e Innovazione
.....**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via _____
n.civ _____, PEC _____, e-mail _____,
Telefono _____, in qualità di partner/aggregato del
costituito/costituendo Soggetto Gestore della Piattaforma denominato
_____, in riferimento alla Domanda di accesso a valere
sull'Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e
Sicura",

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai
sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000,
n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA

- che l'impresa _____ risulta iscritta nella sezione ordinaria della
C.C.I.A.A. di _____ con il numero di Repertorio Economico Amministrativo
(R.E.A.) n. _____;
- che l'impresa è attiva e che a carico della stessa non risulta alcuna procedura concorsuale
in corso ai sensi della normativa vigente in materia;

- che nei confronti della succitata impresa e delle persone fisiche di seguito elencate, titolari di cariche sociali, non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/1965:

Cognome e nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i sottoscrittore/i.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.7.1 - Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili

Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili

Spettabile
Regione Campania
Direzione Generale Ricerca
Università e Innovazione

.....

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via _____
n.civ _____, PEC _____, e-mail _____,
Telefono _____, in qualità di (*selezionare una delle seguenti opzioni*)

- a. Soggetto Gestore della Piattaforma denominato _____
- b. soggetto partner/soggetto aggregato del Soggetto Gestore della Piattaforma denominato _____,
- c. soggetto partner/soggetto aggregato del costituendo Soggetto Gestore della Piattaforma denominato _____,

in riferimento al paragrafo 2 dell'Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura",

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA DI

- a) essere iscritto al registro delle imprese, ove ricorre, e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- b) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;

- c) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- d) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda all'Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- e) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
- f) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013);
- g) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- h) avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- i) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- j) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- k) essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
- l) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- m) non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
- n) di soddisfare, ove ricorre, i seguenti parametri dell'affidabilità economico-finanziaria previsti dal punto xx dell'Avviso in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), risulta quanto segue: **[ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:¹**

congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$\text{CN} > 0,25 \times \text{CP} - \text{I}$$

¹Nel caso di bilanci redatti secondo i criteri IAS si applica quanto disposto dalla circolare MIUR del 5 aprile 2007

CN = capitale netto = totale del “patrimonio netto” come definito dall’art. 2424 del codice civile, al netto dei “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”, delle “azioni proprie” e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda e di tutti gli altri eventuali progetti presentati dall’inizio dell’anno dallo stesso soggetto richiedente ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n. 593;

I = somma degli interventi ministeriali, già deliberati o da calcolarsi nella misura minima prevista nel decreto, relativi complessivamente a tutti i progetti di cui sopra.

- onerosità della posizione finanziaria

OF(valore troncato alla seconda cifra decimale) <10%

F

OF = oneri finanziari netti = saldo tra “interessi e altri oneri finanziari” e “altri proventi finanziari”, di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato = “ricavi delle vendite e delle prestazioni” di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

- il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché la richiedente è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall’assemblea dei soci. [ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) riportato nel modello presentato per l’ultima dichiarazione dei redditi.]

- o) di partecipare direttamente ovvero indirettamente attraverso Consorzi/Società Consortili/Reti di Impresa, esclusivamente alla Piattaforma per la realizzazione unicamente dei seguenti Piani Progettuali

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione Campania li aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante⁽²⁾

⁽²⁾Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della/e firma/e in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/isottoscrittore/i.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.7.2 - Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali

Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali

(da compilare da tutti i soggetti classificabili come imprese)

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
residente in _____ alla via _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante di/della _____ N. di iscrizione _____
al Registro delle imprese di _____ C.F. _____ P.IVA _____
con sede legale in _____ consapevole della responsabilità
penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto agli
artt. 46, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA:

a) che l'impresa/Organsimo di ricerca e diffusione della conoscenza privatoè
dimensionalmente classificabile, secondo quanto disposto dall'Allegato I del Regolamento CE
651/2014, come:

- piccola impresa
- media impresa
- grande impresa

A.1 - PROSPETTO RELATIVO ALLE INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Tipo di impresa

Ai sensi delle definizioni di impresa autonoma, associata o collegata di cui all'Allegato I del Regolamento CE 651/2014, l'impresa proponente risulta essere:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tal caso i dati riportati al punto 2 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	In tali casi i dati riportati al punto 2 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui ai Prospetti A.2, A.3, A.4 e A.5.

Barrare la/e casella/e relativa/e

2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento⁽¹⁾: _____

PARAMETRI DIMENSIONALI	VALORE PARAMETRO
Occupati (numero di ULA)	
Fatturato (migliaia di euro)	
Totale di Bilancio (migliaia di euro)	

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

3. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 2, in funzione delle soglie dimensionali previste all'Allegato I del Regolamento CE 651/2014, l'impresa proponente risulta essere (*barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente*):

- PICCOLA IMPRESA
- MEDIA IMPRESA
- GRANDE IMPRESA

ATTENZIONE: IL FILE DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE

**PROSPETTO A.2 - PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI
DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**

Periodo di riferimento⁽²⁾: _____

	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
1. Dati ⁽³⁾ dell'impresa proponente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 del Prospetto A.4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa del Prospetto A.3) aggregati in modo proporzionale.			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A del Prospetto A.5]			
Totale			

*in migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 1 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (punto 2 del Prospetto A.1)

² Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

³ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

**Prospetto A.3 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI
ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Compilare una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati, i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

NOMINATIVO/DENOMINAZIONE	SETTORE ATTIVITÀ	SEDE LEGALE/RESIDENZA	QUOTA % DETENUTA
Totale			

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella del Prospetto A.2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Prospetto A.3.1 - SCHEDA RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento⁽⁴⁾: _____

	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			
Totale			

*in migliaia di euro

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse il Prospetto A.5.1 e riportare i dati nel Prospetto A.5; i dati totali risultanti dalla Tabella A del Prospetto A.5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

⁴ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽⁵⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:

.%

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽⁶⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella Associata

Percentuale: ...%	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
Risultati proporzionali			

*in migliaia di euro

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa del Prospetto A.3.

⁵ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁶ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Prospetto A.4 - SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella n. 1

	OCCUPATI (ULA) *	FATTURATO**	TOTALE DI BILANCIO**
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Prospetto A.2).

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO		
IMPRESA COLLEGATA (DENOMINAZIONE)	INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE	N. DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche i Prospetti A.3.1 e A.3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Prospetto A.5 - SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

Per ogni impresa collegata (inclusi in collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una "scheda di collegamento" (Prospetto A.5.1) e procedere alla somma dei dati di tutte le imprese collegate compilando la tabella A.

Tabella A

IMPRESA (indicare denominazione)	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
Totale			

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Prospetto A.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 del Prospetto A.3.1.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Prospetto A.5.1 - SCHEDA DI COLLEGAMENTO
(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento⁽⁷⁾: _____

	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO*	TOTALE DI BILANCIO*
Totale			

*in migliaia di euro

I dati devono essere riportati nella tabella A del Prospetto A.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽⁸⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche i Prospetti A.3.1 e A.3.

⁷ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁸ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020 Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.7.3 - Dichiarazione relativa alla qualifica delle attività dell’Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza

Dichiarazione relativa alla qualifica non economica delle attività dell'Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza

(da compilare solo per gli OdR non classificabili come imprese)

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
residente in _____ alla via _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante di/della _____ N. di iscrizione _____
al Registro delle imprese di _____ C.F. _____ P.IVA _____
con sede legale in _____ consapevole della responsabilità
penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto agli
artt. 46, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA che _____ (soggetto partner/aggregato OdR) :

✓ è un *Organismo di ricerca* ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *m*), del DM 24 maggio 2017, in quanto possiede i requisiti ivi previsti¹, e precisamente:

- la finalità prevalente risultante dallo statuto o dalla normativa istitutiva è lo svolgimento di attività non economiche; in particolare le principali attività del soggetto co-proponente sono:

.....
.....
.....

- non svolge alcuna attività economica;
- svolge, secondariamente, anche attività economiche e i costi e i ricavi di tali attività economiche formano oggetto di contabilità separata e che
- il valore dei ricavi derivanti dalle attività economiche è pari a € _____ per una % di _____ sul totale dei ricavi delle vendite di beni e servizi realizzate

¹ "Organismo di ricerca": un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

○ il valore dei costi connessi alle attività economiche è pari a € _____ per una % di _____ sul totale dei costi operativi sostenuti

- rispetto ad esso, non ci sono imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva (ad esempio in qualità di soci o azionisti);
- rispetto ad esso, le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva (ad esempio in qualità di soci o azionisti) non possono e non potranno godere di alcun accesso preferenziale ai risultati dal medesimo generati nello svolgimento delle attività principali;

Data

Firma Legale rappresentate



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell’attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 “Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura”

***Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera
“Mobilità Sostenibile e Sicura”***

Allegato B.8 – Dichiarazione de minimis

(Per i soggetti che propongono il Piano D – Piano progettuale per la diffusione di modelli innovativi per la mobilità sostenibile e sicura)

Dichiarazione de minimis

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ CF _____ in
qualità di rappresentante legale di _____ forma giuridica
_____ codice fiscale _____ partita IVA
_____ con sede legale in _____ prov _____ Cap
_____ via e n. civ _____ con unità operativa in
_____ prov. _____ Cap _____ via _____
n.civ _____, PEC _____, e-mail _____,
Telefono _____, in qualità di partner/aggregato del
costituito/costituendo Soggetto Gestore _____ della Piattaforma denominato
_____, in relazione alla domanda di finanziamento presentata a
valere sull'Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile
e Sicura", per la realizzazione di un Piano D – Piano progettuale per la diffusione di modelli
innovativi per la mobilità sostenibile e sicura,

consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai
sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000,
n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR,

DICHIARA

che, relativamente alla situazione societaria in cui si trova alla data di presentazione della
domanda

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di
collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Il sottoscritto, inoltre, preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

che l’impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell’ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dal art.3 comma 8 del Regolamento (UE) 1407/2013, non ha beneficiato, nell’attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l’impresa richiedente:

non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis **oppure**

ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

l'impresa richiedente

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2014 da operazioni di fusione o acquisizione né ha acquisito la proprietà di aziende o rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale

risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Firma⁽¹⁾

(1) Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica della firma in calce alla dichiarazione viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Da compilare a cura di ogni impresa collegata alla proponente

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(da compilare da parte di ciascuna collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del regolamento UE 1407/2013 all'impresa singola richiedente)

Il/La sottoscritto/a , nato/a a (.....) CF residente a (.....) in via n , in qualità di² dell'impresa
forma giuridica , con sede legale in ProvCAP in via/Piazza n....., P.IVATelefono Fax PEC
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci,

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi o agevolazioni pubbliche, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente:

- non ha percepito aiuti pubblici in de minimis **oppure**
 ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Firma

² Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o per il tramite di un Consorzio o di un ATI) a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il contributo di cui al presente Avviso potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti “de minimis” ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d),

per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5 per impresa collegata). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti “**de minimis**” concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2016

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2016

Nell'anno 2017 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2017 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2018, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli

aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**trasferimento di un ramo d'azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L'imputazione del “*de minimis*” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “*de minimis*” l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituenti l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “*ex ante*” all'esercizio dell'attività.

Il caso di “affitto di ramo d'azienda” non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del “*de minimis*” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.